GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 219

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432 / 5271 | www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sbarchi di immigrati a Lampedusa Vertice tra Meloni e von der Leyen

CAPPELLERI / PAGINA 8

L'assessore Roberti: in regione centro per stranieri da 250 posti

PELLIZZARI / PAGINE 10 E 11

Nella sequenza delle immagini la pattuglia acrobatica al decollo, si vede l'aereo che non è riuscito a prendere quota e che poi si è schiantato mentre il pilota si è lanciato con il paracadute

INCIDENTE DURANTE LE PROVE IN PIEMONTE

Frecce, schianto mortale

Un aereo della Pattuglia acrobatica di Rivolto precipita contro un'auto a Caselle: morta bimba di cinque anni, feriti i familiari

«Ho tenuto finché ho potuto, poi ho dovuto lanciarmi sennò mi sarei schiantato con l'aereo». Il maggiore Oscar Del Do' non riesce a darsi pace. È un pilota esperto di un Pony 4 delle Frecce Tricolori, con tanti voli alle spalle. Ieri, poco prima delle 16.30, nei pressi dell'aeroporto di Torino-Caselle, è decollato alla volta di Vercelli. Un giro di prova in vista della kermesse di due giorni organizzata dall'Aeroclub di Torino per il centenario della fondazione dell'Aeronautica Militare. L'aereo è precipitato. Ed è esploso.

FAMÀ / PAGG. 2 E 3

I rottami dell'aereo su cui viaggiava il pilota delle Frecce tricolori Oscar Del Do' e, nel riquadro, la piccola vittima: Laura Origliasso

OSCAR DEL DO' IL PILOTA PARTITO DAL FRIULI

ZAMARIAN / PAGINA 4

IL GENERALE FLOREANI

«Ho visto un altro incidente causato da volatili»

«Sono stato nelle Frecce tricolori e ho assistito anch'io a un incidente provocato da uno stormo di uccelli». Chi parla è il generale di Brigata aerea Urbano Floreani.

GRASSIA / PAG. 5

I LUTTI NELLA PATTUGLIA

L'anno nero della Pan: in aprile la perdita di Alessio Ghersi

Il 2023 sarà ricordato come un anno nero per le Frecce tricolori. L'incidente di ieri segue quello di aprile, quando il capitano Alessio Ghersi, 34 anni, perse la vita a Lusevera.

/ PAGG. 6 E 7

A PRECENICCO - AVEVA 38 ANNI

Motociclista perde la vita contro un palo

VIVIANA ZAMARIAN

Un motociclista di 38 anni, Fausto Franceschinis, originario di Muzzana, è morto ieri a causa delle gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto sabato notte a Precenicco.

/ PAG. 40

La moto su cui viaggiava Franceschinis

Lo schianto in Piemonte

Frecce tricolori tragedia mortale

Ha perso la vita una bimba di cinque anni, feriti i familiari che erano nell'auto

Irene Famà TORINO

«Ho tenuto finché ho potuto, poi ho dovuto lanciarmi sennò mi sarei schiantato con l'aereo». Il maggiore Oscar Del Do" non riesce a darsi pace. È un pilota esperto di un Pony 4 delle Frecce Tricolori, con tanti voli alle spalle. Ieri, poco prima delle 16.30, nei pressi dell'aeroporto di Torino-Caselle, è decollato alla volta di Vercelli. Un giro di prova in vista della kermesse di due giorni organizzata dall'Aeroclub di Torino per il centenario della fondazione dell'Aeronautica Militare.

L'aereo è precipitato. Ed è esploso. In quel momento, sulla strada che costeggia il perimetro dell'aeroporto, passa un'automobile con una famiglia diretta a casa, a San Francesco al Campo. Laura Origliasso, cinque anni, è morta sul colpo. I suoi genitori, mamma Veronica e papà Paolo, sono rimasti ustionati nel tentativo di salvarla. Ferito anche il fratellino di dodici anni.

«Non ho visto quella macchina», ha raccontato il pilota ai suoi superiori poco dopo la tragedia. Lo raccontano distrutto, sotto choc. Si è salvato attivando il dispositivo di espulsione dalla cabina un istante prima dell'impatto. «Quando con il paracadute ho toccato terra ho visto un incendio. Sono corso verso il fuoco, ma un uomo mi ha fermato e mi ha detto: "Hai ucciso una bambina". Da quel momento non riesco a darmi pace».

La ricostruzione della tragedia di ieri è tutta lì. Nelle

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Grande dolore»

«Grande dolore e profonda vicinanza alla famiglia della bambina di cinque anni venuta a mancare nell'incidente occorso alle Frecce Tricolori a seguito dello schianto di uno dei velivoli della pattuglia» a Torino Caselle è stato espresso dal governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

DEBORA SERRACCHIANI

«Colpo al cuore»

«È un colpo al cuore la piccola vita spezzata dal tragico incidente che ha coinvolto un velivolo delle Frecce Tricolori. Alla famiglia ferita e drammaticamente colpita un pensiero di infinito cordoglio, per tutti l'augurio di una completa guarigione». È la reazione della deputata Debora Serracchiani alla notizia della tragedia avvenuta a Caselle.

I PARENTI

La disperazione di nonna Gianna: «Perché il Signore non ha preso me?» Il papà, ferito, ha tentato di salvarla

Gianni Giacomino / TORINO

«Perché il Signore non ha preso me al posto suo? Perché non c'ero io sulla quella macchina? Perché, perché... Adesso che non c'è più la mia Laura io cosa faccio ancora qui?».

Nonna Gianna piange, si guarda in giro. Incrocia gli occhi di suo marito Aldo, che le mette una mano sulla spalla: «Dai, dai, forza...». Poi si appoggia all'ombrello e guarda laggiù, a 300 metri di distanza dove l'aereo è precipitato poi si è spezzato in due e ha travolto la macchina sulla quale viaggiavano suo figlio Paolo, la nuora Veronica e i due nipoti Andrea e Laura. Su via Leinì è un via vai di mezzi dei vigili del fuoco e lampeggianti blu delle pattuglie dei carabinieri. «Fatemi andare per favore, voglio andare là, povera piccola....». Anche l'altra nonna Giacinta è al telefonino: «Si è Laura, è Laura...».

Lacrime e disperazione. Uno strazio che avvolge anche chi arriva per cercare di capire cosa è successo. Perché, alla fine, a San Francesco al Campo, tutti si conoscono e adesso c'è spazio solo per piangere. «Le avevo comprato le scarpette nere per andare all'asilo che le piacevano tanto, era così contenta Laura quando se le metteva – dice nonna Gianna – ma adesso io come farò? Forse non me ne sto ancora rendendo conto, non lo so, non lo so. Ditemi come sta Andrea per favore, come posso fare per saperlo? È all'ospedale? Se è lì ci sono anche Paolo e Veronica... No, ma io non ce la posso fare, Laura non c'è più... Quest'estate quando faceva bello

La famiglia Origliasso in un momento di felicità, e la piccola Laura, deceduta nell'incidente

Lo schianto in Piemonte

LO SCHIANTO
A SINISTRA LE SEQUENZE DELL'AEREO CHE PERDE QUOTA E SI INCENDIA

I ROTTAMI
QUI SOPRA I ROTTAMI DEL VELIVOLO E DELL'AUTO DOPO LE FIAMME

parole del maggiore, rimasto lievemente ustionato e ricoverato all'ospedale San Giovanni Bosco. E nello strazio di papà Paolo, 49 anni, istruttore di scuola guida, che continua a ripetere ai medici del Cto: «Ho sentito un grosso rumore. Un grosso rumore. E ho cercato di salvare la mia famiglia». Lui ha riportato ustioni alla mano sinistra. Mamma Veronica, 41 anni, maestra delle elementari, ha ustioni concentrate sulla mano destra. Hanno cercato di proteggere i figli dalle fiamme, di fare loro scudo con le braccia. Il dodicenne è ricoverato all'ospedale Regina Margherita, con ustioni di secondo grado sul 15% del corpo. «Abbiamo attivato l'equipe per il supporto psicologico», spiega dottor Giovanni La Valle, direttore generale della Città della Salute di Torino. Un "bird stroke", così si dice in gergo l'urto dell'apparecchio con uno stormo di uccelli, avrebbe causato la tragedia. O almeno è quanto emerge dai primi accertamenti dei carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Torino.

> La formazione della Pattuglia acrobatica era appena decollata per dirigersi su Vercelli

> «Ho tenuto finché ho potuto, poi ho dovuto lanciarmi: mi sarei schiantato con l'aereo»

Il Pony 4, l'ultimo della "coda" di sinistra, stava sfrecciando con quattro compagni in una formazione a triangolo. Il decollo, la manovra di ritiro del carrello. Il pilota avrebbe visto un piccolo stormo di uccelli di fronte all'aereo, proprio in prossimità del motore. Il motore si ferma. Il colonnello cerca di riavviarlo. Niente da fare. Prova a portare il velivolo fuori dal perimetro. Sono frazioni di secondo. L'apparecchio diventa ingovernabile, perde quota. Oscar Del Do' si lancia nel vuoto con il paracadute, il Pony 4 si schianta a terra, striscia a folle velocità ed esplode.

La vettura lì accanto alla carreggiata, si ribalta, si incendia. Intervengono i vigili del fuoco, i carabinieri, le ambulanze del 118.

> «Quando con il paracadute ho toccato terra ho visto un incendio. Sono corso verso il fuoco»

> «Un uomo mi ha fermato e mi ha detto: "Hai ucciso una bambina". Non riesco a darmi pace»

La procuratrice di Ivrea Gabriella Viglione ieri ha effettuato un sopralluogo. Ha aperto un fascicolo per disastro aereo e omicidio colposo, disposto accertamenti per ricostruire le fasi dello schianto. E le operazioni di bonifica in vista dell'air-show.

Ieri, come sempre, dalle 7 alle 15, i falconieri dell'aeroporto di Caselle sono intervenuti per controllare la pista e allontanare possibili volatili dal perimetro portuale. Non sarebbero state riscontrate anomalie. «La formazione era appena decollata per dirigersi su Vercelli», spiegano dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica. Il pensiero va «alla famiglia della bambina rimasta vittima dell'incidente. Attendiamo con speranza e fiducia aggiornamenti sulle condizioni del secondo bambino e dei genitori».

Il presidente della regione Piemonte Alberto Cirio e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo si sono recati sul luogo dell'incidente. Tutte le manifestazioni previste per i cento anni dell'Aeronautica Militare sono state annullate. Le frecce tricolori erano attese a Vercelli intorno alle 17, migliaia di persone in strada e all'aeroporto. Prima gli sguardi all'insù, per assistere all'esibizione. Poi la tragedia. E le mani giunte in preghiera.—

andavano a fare delle passeggiate, no, no, non può essere che non ci sia più».

Riprende un po' di fiato. «Stavano tornando dopo aver portato Andrea a giocare a pallone e credo che stessero tornando a casa – continua la donna – ma io non so perché è successo, perché questo destino proprio a noi».

Papà Paolo ha fatto di tutto per salvare la sua famiglia. Dicono che anche il pilota delle Frecce, dopo che si è sganciato dal paracadute rimasto impigliato tra i rami degli alberi a lato della strada, abbia cercato di prestare i soccorsi nonostante le ferite riportate. Niente da fare. Il fuoco ha avvolto la macchina in un attimo e per la piccola è stato tutto inutile. «Ma fino a quando dovranno restare lì?» domanda ancora la signora Gianna.

Il suo è un dolore che non si può nemmeno immaginare. «Per me Laura era tutto, tutto. Ma perché Dio ha voluto tutto questo? Perché?».

Poi, insieme al marito Aldo, si allontana. Quando si allentano un po' le maglie dei controlli, da una stradina secondaria, si affaccia un ragazzino: «Andrea come sta? Viene a scuola con me, fa la seconda media, forse oggi doveva andare a giocare a pallone, gioca nel Borgaro credo….». Poi inforca la bici e se ne va. Oramai la notizia dell'aereo delle Frecce Tricolori che si è schiantato contro la famiglia Origliasso è su tutti i siti web.

All'ospedale il 118 ha portato Paolo Origliasso, 49enne istruttore di scuola guida a Ciriè, la moglie Veronica Vernetto, 41 anni, anche lei maestra elementare alla scuola "Anna Frank" di Leinì e il piccolo Andrea al Regina Margherita. Dove, in serata, verrà raggiunto proprio dalla mamma. In ospedale arrivano anche gli altri due nonni di Laura, Giacinta e Pierluigi Vernetto, ex vigile volontario: «Ce la faccio, ce la faccio. Quando ero un vigile del fuoco ne ho viste tante. Ma così no, non pensavo di dover sopportare un dolore così grande».—

GIORGIA MELONI

«Sono sconvolta»

«Sono sconvolta da quanto è accaduto nell'aeroclub di Caselle a Torino durante l'esercitazione delle Frecce Tricolori». Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: «La morte della piccola Laura Origliasso – aggiunge – mi addolora profondamente e mi lascia senza parole. A nome mio e del governo esprimo vicinanza e cordoglio alla famiglia».

LUCA ZAIA

«Distrutto»

«Con il cuore spezzato ho appreso la notizia di un gravissimo incidente delle nostre Frecce Tricolori che ha provocato la morte di una bambina in Piemonte». Con queste parole il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha commentato il tragico incidente di ieri pomeriggio a Caselle che è costato la vita a una bambina di cinque anni.

Lo schianto in Piemonte

WALTER RIZZETTO

«Vicino ai parenti»

«Il mio cordoglio per la morte della bambina. Sono vicino ai genitori e al fratellino, a cui invio un augurio di pronta guarigione. Sono sconvolto per quanto accaduto al velivolo delle Frecce, da friulano conosco la passione e la dedizione dei piloti e dello staff. La mia vicinanza al pilota, che è riuscito a mettersi in salvo». Così in una nota il Presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati, onorevole Walter Rizzetto (FdI).

GIUSEPPE CONTE

«Sgomento»

«Dolore e sgomento per l'incidente occorso a Caselle all'aereo delle Frecce Tricolori che è costato la vita a una bimba di 5 anni. Esprimo il cordoglio di tutto il Movimento 5 Stelle alla famiglia e speranza di una pronta guarigione per il fratellino e i genitori». Lo scrive sui social il leader del M5s, Giuseppe Conte in riferimento all'incidente che ha visto coinvolto un aereo.

GIOVANNI TOTI

«Siamo attoniti»

«Una tragedia che ci lascia sgomenti. Un aereo delle Frecce Tricolori è precipitato, e nello schianto è rimasta coinvolta un'intera famiglia: purtroppo una bambina di soli 5 anni è morta. In questo momento così drammatico il nostro pensiero va alla piccola, strappata troppo presto alla vita, con la speranza che il fratello, i genitori e il pilota possano rimettersi al più presto». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Il pilota partito dal Friuli

Alla guida dell'aereo il maggiore Oscar Del Do' di Martignacco Ex studente del Malignani, è entrato nella Pan nel 2019

Viviana Zamarian / UDINE

Negli occhi del maggiore Oscar Del Do' quel 19 dicembre del 2019 brillava passione pura. E l'orgoglio di essere entrato nella squadra delle Frecce tricolori come terzo gregario sinistro (pony 7). Per lui, friulano originario di Torreano di Martignacco ed ex allievo dell'istituto tecnico Malignani di Udine, Rivolto era casa.

Alla base, appena finita la presentazione della formazione della Pan, ci riferì che «questo era il suo sogno e che ci aveva creduto da sempre» rivelando poi che il suo primo volo con la pattuglia» era stato «qualcosa di incredibile». Era pronto al suo debutto ufficiale previsto nell'estate 2020, terminata la fase di addestramento.

Del Do', 35 anni, oggi è il secondo gregario sinistro della formazione (Pony 4). Pilota esperto, con oltre 2000 ore di attività alle spalle, proviene dal 132° Gruppo del 51° Stormo di Istrana. Una passione per il volo coltivata fin da piccolo e poi cresciuta quando inizia a frequentare la sezione aeronautica al Malignani dove si diploma nel 2006.

Se lo ricorda da studente il professor Mauro Fasano, coordinatore della sezione aeronautica dell'istituto udinese. «Un ragazzo in gamba, serio, preparato – dice –, preciso e molto meticoloso che si era impegnato tanto per riuscire a realizzare il suo sogno di entrare nelle Frecce. Quello che è successo è stato davvero terribile. Da quel che ho potuto vedere dal video dello schianto, Oscar ha cercato in tutti i modi di tenere in assetto l'aereo riuscendo a eseguire la manovra di eiezione poco prima dell'impatto. Ha fatto quello che doveva essere fatto e nel modo migliore».

Nel 2020 Oscar era ritornato al Malignani per partecipare a un incontro con oltre 200 studenti a cui aveva raccontato di come la sua passione per il volo l'aveva spinto «a conoscere l'Aeronautica e poi a entrarci nel 2007 intraprendendo il percorso dell'Accademia di Pozzuoli e proseguendo la mia crescita professionale nelle Forze Armate prima come pilota del caccia leggero Amx e poi nelle Frecce». Giovedì la Pan era atterrata a Torino per l'air show di Vercelli e ad accoglierla c'erano stati i rappresentanti del consiglio regionale del Piemonte. Quella di ieri doveva essere una giornata di festa. E invece è diventata una giornata di dolore. Il pilota Del Do' è in ospedale sotto choc. Ha parlato qualche minuto con il ministro della Difesa Guido Crosetto, molto scosso anche lui dall'accaduto, e non riesce a capacitarsi. «Ero riuscito a portare l'aereo verso un'area senza nessuno» ha spiegato. Ed è in effetti quanto si vede dai video che circolano: l'aereo decolla in formazione, ma subito si capisce che va in stallo. L'unico motore per quel tipo di aerei che sono in dotazione alla pattuglia acrobatica. Spiega un esperto: «La causa più probabile è un uccello che finisce nel motore. A quel punto non c'è scampo. Il compressore scoppia, il motore non risponde e l'aereo non lo controlli più».

Del Do' ci ha provato, insomma. E s'è eiettato soltanto all'ultimo istante utile. Se avesse aspettato un attimo in più, sarebbe morto anche lui. «È stata - commenta l'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica Leonardo Tricarico - una tragica fatalità che passasse un'auto in quel momento al di là della pista. Se proprio si vuole cercare qualche responsabilità, siccome il problema degli uccelli che si avvicinano alle piste di decollo e atterraggio, specie i gabbiani, è sempre più grave, bisognerebbe prevedere una maggiore area di rispetto per gli aeroporti». Dopo aver toccato terra, il maggiore Del Do', a quanto si è appreso, ha tentato di raggiungere i resti incendiati del suo aereo, dove vedeva anche coinvolta una macchina civile. A bloccarlo è stato un passante che gli ha riferito quanto era accaduto. —

IL MAGGIORE OSCAR DEL DO'
HA 35 ANNI ED È NATO A SAN DANIELE

È in ospedale ancora sotto choc Si è confrontato col ministro Crosetto

Si è eiettato soltanto all'ultimo istante utile prima dell'impatto del mezzo al suolo

Appena toccata terra, ha tentato di raggiungere i resti incendiati del velivolo

Alcune delle immagini dei soccorsi intervenuti dopo lo schianto del velivolo delle Frecce tricolori avvenuto poco dopo il decollo dall'aeroporto di Caselle e, qui sotto, una immagine del maggiore Oscar Del Do' davanti all'aereo che guidava

Il generale di Brigata aerea Floreani stava volando a Rivolto nel 2002
«È necessario rendere sicuri gli aeroporti anche con l'uso di falchi»

«Alla Pan ho visto un altro incidente causato da volatili»

L'INTERVISTA

LUIGI GRASSIA

«Sono stato nelle Frecce tricolori e ho assistito anch'io a un incidente provocato da uno stormo di uccelli». Chi parla è il generale di Brigata aerea Urbano Floreani, con una lunga attività di servizio da pilota nell'Aeronautica militare italiana.

È successo a lei in persona o a un suo commilitone?

«Il mio velivolo era il numero 3 della formazione, l'incidente è capitato a Rivolto nel 2002. Ho sentito alla radio l'altro pilota dire "ho preso un uccello e mi sto lanciando" e non ha potuto fare altro. Nonostante le precauzioni è qualcosa che può sempre succedere. Il caso più famoso è l'aereo civile finito nell'Hudson River nel 2009, ne hanno tratto anche un film» (si tratta di "Sully", 2016, regia di Clint Eastwood, con Tom Hanks nel ruolo del comandante che ha evitato il disastro con una planata e un impatto morbido sulle acque del fiume di New York).

Siamo sicuri che la stessa cosa, cioè un impatto in volo con degli animali, sia capitata a Caselle? Non è necessario attendere i risultati ufficiali dell'inchiesta?

«In questa occasione non ci sono dubbi. Sia il pilota a bordo sia il capoformazione hanno visto uno o forse più uccelli impattare il velivolo ed entrare nella presa d'aria dell'MB-339. Gli aerei avevano appena retratto il carrello, un momento delicato del volo. Il pilota ha detto che il motore gli si è spento, ha provato a riaccenderlo ma non ci è riuscito, e allora ha diretto l'aereo verso una zona libera, verso l'interno dell'aeroporto, e si è lanciato».

Si resta sorpresi che qualcosa di così tecnologico come gli aerei sia vulnerabile a un evento in apparenza lieve, come l'impatto con un piccolo animale.

«Molto dipende dalle circostanze, dall'altitudine, dalla velocità, e da dove l'aereo viene colpito: la cabina, le ali, gli impennaggi di coda... Il più delle volte non ci sono conseguenze, ma se il volatile viene risucchiato dalla presa d'aria il motore si può bloccare, e così è successo a Caselle».

Come si fa a prevenire questa eventualità?

«Bisogna liberare l'ambiente aeroportuale dagli uccelli, far capire a questi animali che non è un posto dove poter nidificare o volare o cercare cibo. Esiste un apposito Nucleo Avifauna che se ne occupa. In tutti gli aeroporti militari e civili si usano vari espedienti, anche in relazione a specie diverse di uccelli che possono costituire un pericolo per gli aerei».

Per esempio?

«Si può ricorrere a falchi, che sono predatori e spaventano gli uccelli. Oppure si può far rumore con cannoni a gas, o usare sistemi di luci che infastidiscono gli animali. Però è impossibile garantire il risultato al cento per cento. Gli aeroporti non sono gabbie, sono spazi aperti e molto vasti».

Generale, ogni volta che capita un incidente alla Pan c'è qualcuno che solleva questo problema: ne vale davvero la pena?

«Non riesco a credere che qualcuno voglia sollevare una questione del genere proprio adesso. Se succedesse ci sarebbero risposte nelle sedi competenti».

E come risponderebbe alla richiesta di rendere gli air show più sicuri?

«Riguardo alla sicurezza esistono regole stabilite in campo internazionale e applicate rigorosamente. Ricordo che in questo caso non stiamo parlando di un incidente avvenuto durante una manifestazione aerea, perché l'evento con il pubblico era previsto a Vercelli, non a Caselle».

Com'è stata la sua personale esperienza nelle Frecce Tricolori?

«La ricordo come un motivo di orgoglio per aver rappresentato l'Italia nel mondo e aver mostrato il valore e la professionalità delle Forze armate, del sistema-Paese e del Made in Italy». —

L'AERONAUTICA

«Non è possibile confermare le cause»

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale di squadra aerea Luca Goretti, sgomento e attonito per quanto accaduto sull'aeroporto di Torino Caselle, si stringe alla famiglia della bambina rimasta vittima dell'incidente aereo occorso a un aereo delle Frecce tricolori precipitato in decollo. Si attendono con speranza aggiornamenti sulle condizioni del secondo bambino e dei genitori. La formazione era appena decollata per dirigersi su Vercelli. Non è possibile al momento confermare le cause dell'incidente.

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

«Cordoglio»

«Dolore e cordoglio per il drammatico incidente avvenuto a Torino, dove una bimba ha tragicamente perso la vita. Al fratellino e ai genitori, anche loro coinvolti e feriti, giunga la mia sincera e commossa vicinanza». Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, in seguito al tragico incidente che ha coinvolto un velivolo delle Frecce nei pressi dell'aeroporto di Torino Caselle.

MATTEO SALVINI

«Una tragedia»

«Una tragedia spaventosa. Una preghiera e un abbraccio di commossa vicinanza». Il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini interviene così a proposito del «terribile incidente a Torino, dove un aereo delle Frecce tricolori è precipitato durante una esercitazione, uccidendo una bimba di 5 anni e, secondo le prime notizie, ferendo il suo fratellino e i suoi genitori».

GILBERTO PICHETTO

«Addolorato»

«Esprimo tutto il mio cordoglio, la mia vicinanza e la mia solidarietà alla famiglia della piccola vittima dello schianto del velivolo delle Frecce tricolori, avvenuto nei pressi dell'aeroporto di Torino Caselle. Da padre e da nonno sono davvero addolorato per una tragedia così grande». Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto.

Lo schianto in Piemonte

L'anno nero delle Frecce dalla perdita di Ghersi all'incidente di Torino

Un dolore che si ripete: nel 1988 la tragedia di Ramstein (Germania) con 67 vittime

UDINE

Il 2023 sarà ricordato come un anno sfortunato per le Frecce tricolori. L'incidente accaduto ieri a Caselle-Torino, costato la vita a Laura Origliasso, 5 anni, segue il lutto che ha colpito la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) lo scorso aprile quando il capitano dell'aeronautica militare Alessio Ghersi, 34 anni, di Domodossola, perse la vita ai piedi del Monte Cadin, a Lusevera. Assieme a lui sul Pioner 300 che si è schiantato nell'alta Val Torre, viaggiava anche un parente, Sante Ciaccia, 35 anni, di Milano: nello schianto, entrambi sono deceduti sul colpo.

LA PATTUGLIA ACROBATICA
È STATA COSTITUITA NEL 1961 A RIVOLTO

Cinque mesi fa la perdita di Pony 5 nello schianto dell'ultraleggero nell'alta Val Torre

I PRECEDENTI
NEL TEMPO DIVERSI SINISTRI

Negli anni Settanta lo scontro di due velivoli nei cieli di Codroipo e a Torvajanica

Spostato e padre di due bambini piccoli, Ghersi era un pilota molto esperto, in grado di pilotare un Eurofighter. Assegnato alla Pan nel 2018, il capitano era Pony 5, ovvero il secondo gregario alla destra del capo formazione. La perdita di Ghersi ha creato molto dolore all'interno della Pan che ha ripreso a volteggiare dopo alcune settimane, durante le quale ha ricevuto la vicinanza dell'intero Paese. Nessuno avrebbe potuto immaginare che, a distanza di qualche mese, un altro incidente tornasse a provocare altro dolore.

Costituita il primo marzo 1961, la Pattuglia acrobatica ha sede operativa nella base di Rivolto (Udine). Ogni esibizione delle frecce emoziona e inorgoglisce il Paese. Purtroppo quello di ieri non è il primo incidente mortale registrato dalle Frecce tricolori. Quello più terribile avvenne a Ramstein (Germania), il 28 agosto 1988, nel corso di un'esibizione acrobatica durante l'Airshow Flugtag nella base Nato. Quando la pattuglia acrobatica si apprestava a completare la figura del cardioide (a forma di cuore) ci fu una collisione fra i tre Aermacchi

Il luogo della tragedia di Ramstein, in Germania. Il capitano Alessio Ghersi e i fiori lasciati in segno di cordoglio davanti alla base di Rivolto. L'esibizione della Pattuglia acrobatica

Mb-339Pan pilotati dal tenente colonnello Ivo Nutarelli (Pony 10, Solista), dal tenente colonnello Mario Naldini (Pony 1, capo formazione) e dal capitano Giorgio Alessio (Pony 2, primo gregario sinistro). Mentre gli aerei Pony 1 e 2 precipitarono in fiamme sulla pista, il Pony 10 si abbatté sulla folla, causando 67 vittime (tra le quali i tre piloti) e 346 feriti tra gli spettatori. In merito a quella tragedia più volte si è parlato del coinvolgimento a vario titolo nel disastro di Ustica di due dei tre piloti morti.

Nel marzo 1974 si scontrarono in volo altre due Frecce tricolori nel cielo di Codroipo (Udine): morirono il sottotenente Sandro Santilli, 29 anni, di Osimo (Ancona) e il sottotenente Ivano Poffe, 28 anni, residente in provincia di Verona. L'anno precedente, il 2 giugno 1973, durante l'esibizione in occasione della grande parata militare, durante un sorvolo di Torvajanica (Roma) la Freccia di Angelo Gays entrò in collisione con quella di Antonio Gallus. Gays morì all'istante, Gallus invece rimase ferito ma le sue traversie non finirono lì: morì per un altro incidente di volo il 2 settembre 1981 nella base aerea delle stesse Frecce tricolori, a Rivolto. —

CAMERA E SENATO

Il cordoglio

I presidenti della Camera e del Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, si stringono attorno ai familiari della bambina di 5 anni deceduta nell'incidente in cui è rimasta coinvolta l'auto su cui viaggiava con i genitori e il fratello. « A nome mio personale e della Camera dei deputati, esprimo profondo cordoglio per la morte della bambina di 5 anni coinvolta nell'incidente assieme alla sua famiglia alla quale rivolgo le più sentite condoglianze e la mia vicinanza» afferma Fontana, mentre La Russa definisce «terribile» la notizia «che ha trasformato una giornata di festa in una tragedia. Alla famiglia rimasta coinvolta esprimo le sentite condoglianze mie personali e del Senato della Repubblica». —

IL MINISTRO CROSETTO

«Siamo attoniti»

Il personale della Difesa e il ministro Guido Crosetto, esprimono «il più profondo cordoglio» per la tragedia avvenuta a Torino Caselle. «La notizia ci lascia attoniti ed è profondo il dolore per il tragico incidente di volo di un componente delle Frecce tricolori il cui velivolo nel precipitare ha drammaticamente coinvolto un veicolo con a bordo una famiglia». Nell'impatto è deceduta una bambina di 5 anni mentre un altro familiare ha riportato importanti ustioni. La Difesa esprime« la propria vicinanza ai familiari consapevole che ci sono perdite incolmabili e che mai vorrebbe ricevere tali notizie». «Nel chiudersi in un rispettoso e dovuto silenzio», la Difesa ha messo a disposizione «ogni risorsa e capacità per la gestione dell'emergenza e a supporto di eventuali persone coinvolte». —

L'emergenza sbarchi

Von der Leyen e Meloni a Lampedusa E anche Macron promette solidarietà

La presidente della Commissione Ue sull'isola per vedere da vicino la situazione. Parigi apre a un'operazione congiunta

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni oggi mostrerà da vicino a Ursula von der Leyen la drammatica situazione di Lampedusa. La presidente della Commissione Ue ha accolto a stretto giro l'invito della premier, accompagnato dalla denuncia di una «pressione migratoria insostenibile per l'Italia» e dalla richiesta di una missione europea. Per Palazzo Chigi è un'emergenza, e questo è stato il tema anche di una telefonata fra Meloni ed Emmanuel Macron. «Hanno discusso dell'azione congiunta che potrebbe essere svolta nel Mediterraneo centrale – spiegano dall'Eliseo –, della prevenzione delle partenze con i Paesi di origine e di transito e, infine, degli sviluppi da dare a livello europeo del quadro del Patto sulla Migrazione per rispondere ai flussi migratori irregolari su lungo periodo».

LA TELEFONATA

Macron «ha ribadito che la Francia è solidale con l'Italia di fronte alla sfida migratoria che investe l'isola di Lampedusa», e nel colloquio è stato deciso di «affrontare la sfida con umanità e di rafforzare la cooperazione a livello europeo». È la promessa di collaborazione che fin qui Roma lamenta di non aver avuto da Parigi, non solo nella gestione dei flussi alle frontiere ma anche nella strategia diplomatica con Tunisi. «È molto interessante l'apertura della Francia, che sposa la nostra linea», si ragiona in ambienti di Palazzo Chigi, dove si osserva invece una reazione più fredda da parte della Germania. Il principio della difesa dei confini esterni è previsto nel Patto su migrazione e asilo, ma ora il governo italiano aspetta di capire come si concretizzeranno le promesse di aiuto dei partner. Intanto, in chiave dissuasiva, è stata tradotta e rilanciata dalle ambasciate d'Italia in Africa e nel mondo arabo la parte del videomessaggio in cui Meloni invitava a non intraprendere le traversate del Mediterraneo, per la pericolosità e perché per gli irregolari saranno «trattenuti e rimpatriati».

LE REAZIONI

Fra le accuse di populismo delle opposizioni, con Elly Schlein che la rimprovera di aver «preso in giro il Paese», Meloni punterà sul tema migranti anche nel suo discorso all'assemblea generale dell'Onu a inizio settimana. E al prossimo Consiglio Ue di ottobre formalizzerà la richiesta di una nuova operazione militare di sicurezza marittima, come fu Sophia, nata nel 2015 ma naufragata prima della terza e decisiva fase. D'altronde quella, ha sempre spiegato la premier, era la dimensione del blocco navale su cui ha puntato in campagna elettorale. Un'altra telefonata, ci sarebbe stata fra Meloni e Salvini, un colloquio chiarificatore dopo le tensioni per le critiche leghiste alla strategia della leader di FdI. La visita di Meloni e von der Leyen sull'isola siciliana avverrà nella giornata clou dell'annuale raduno della Lega a Pontida. «Giorgia sta facendo miracoli», ha detto il vicepremier. Invitando von der Leyen a Lampedusa, Meloni punta a sollecitare un aiuto europeo. La priorità è «accelerare immediatamente la concretizzazione dell'accordo con la Tunisia trasferendo le risorse concordate». —

Nel prossimo consiglio Ue Roma farà richiesta di un'azione militare di sicurezza marittima

Migranti nell'hotspot di Lampedusa ANSA

SI CERCANO STRUTTURE DA CONVERTIRE IN CENTRI PER I RIMPATRI

Espulsioni e stretta sui minori Ministeri al lavoro sulle misure

ROMA

Un centro per il rimpatrio per ogni regione, velocizzazione del riconoscimento dei minori ed estensione del trattenimento fino a 18 mesi, il massimo consentito dall'Unione Europea. Il «cambio di paradigma» annunciato ieri sera dalla premier Giorgia Meloni passa per questi punti strategici che rappresenteranno l'ossatura dell'ennesimo pacchetto sicurezza che il governo si appresta a varare nel consiglio dei ministri di lunedì, e che probabilmente sarà inserito come emendamento al decreto Caivano sulla violenza giovanile.

La presidente del Consiglio accelera e si prepara dunque a realizzare la nuova stretta contro l'immigrazione clandestina. Uno degli obiettivi primari è quello di raddoppiare il numero di centri per la permanenza e il rimpatrio, creandone uno per ogni regione. Ad oggi, infatti, i Cpr sono appena dieci – più che insufficienti, come ha sottolineato Meloni nel video – e peraltro in molti casi versano in condizioni di degrado. Per questo palazzo Chigi affiderà alla Difesa il compito di individuare strutture dismesse o in disuso dove realizzare i nuovi centri. Altro discorso è quello che riguarda gli hotspot nelle zone di frontiera, in particolare in Calabria e Sicilia, per velocizzare le pratiche di accesso nel Paese. Qui potrebbero essere realizzate anche delle speciali aree di trattenimento. Proprio su questo aspetto il governo è intenzionato a spingere sull'acceleratore in modo da vagliare le richieste nel più breve tempo possibile. L'obiettivo è quello di "smaltire" le pratiche entro una settimana dall'arrivo in Italia del migrante. Altro punto dolente sul quale palazzo Chigi è al lavoro è quello del riconoscimento della minore età di chi sbarca sulle coste italiane. Non sono rari i casi, infatti, in cui viene autocertificata un'età che non corrisponde a quella anagrafica per poter usufruire dei vantaggi concessi ai minori che fanno ingresso nel Paese. —

Migranti soccorsi dalla ong Geo Barents

OGGI LO STORICO RADUNO DELLA LEGA

Salvini si prepara alla sua Pontida E ritrova la «sintonia» con Giorgia

Il vicepremier sposa la linea dura del governo. E per le Europee auspica che il centrodestra corra unito

Michela Suglia / PONTIDA

È il giorno della pace (o almeno della tregua) e della «sintonia assoluta» tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Tant'è che domani – anche se a quasi 2000 chilometri di distanza, lui a Pontida e lei a Lampedusa per mostrare, alla presidente della Commissione europea, l'isola al collasso per i migranti – entrambi saranno «il simbolo di un governo con lo stesso obiettivo». Su tutto, assicura il leader leghista e in particolare sulla lotta all'immigrazione clandestina. Del resto il giorno dopo il video con cui la premier ha annunciato la risposta draconiana del governo sui migranti, Salvini sembra "incassare" quegli impegni come una sua vittoria personale.

IL DISCORSO

Lo fa da Pontida, dove arriva alla vigilia del tradizionale raduno. E allo stesso modo urla che «la difesa dei confini e della sicurezza è un sacro dovere, non è un capriccio della Lega: è qualcosa su cui stiamo lavorando in totale sintonia con il governo». Perciò il vicepremier accoglie come «un segnale positivo» il fatto che Ursula von der Leyen abbia accettato subito l'invito di Meloni a vedere con i suoi occhi la situazione a Lampedusa. Nega che questo sia l'ennesimo distinguo tra lui e l'alleata e leader di FdI, che chiama sempre per nome. Anzi, la riempie di complimenti: «Giorgia sta facendo miracoli. Di più a livello internazionale credo sia difficile fare». Glissa sulle aspettative della visita di von der Leyen e sposta di nuovo l'attenzione sulla premier: «So che Giorgia cercherà di ottenere e otterrà il massimo». Si prepara così l'edizione di Pontida 2023 che «sarà diversa da tutte le altre»,

Il leader della Lega Matteo Salvini a Pontida ANSA

Il leader leghista parla ai giovani del pratone alla vigilia della manifestazione

è la promessa di Salvini. A fare la differenza, stavolta, sarà la campagna elettorale per le Europee di giugno, che il segretario avvierà proprio lì. Non a caso lo slogan dell'edizione 2023, che si legge sul palco già pronto, è «Chi lotta vince. In Italia e in Europa». Una corsa che, per la Lega, avrà un simbolo in carne, ossia Marine Le Pen. La presidente dell'ex Fronte nazionale francese (oggi Rassemblement) ha accettato l'invito e sarà per la prima volta sul pratone considerato sacro dal popolo padano che fu. Difesa finora al grido di «nessuno ponga veti su nessuno», Salvini ora va oltre.

I TEMI

«Marine Le Pen rappresenta l'Europa che vogliamo», scandisce parlando ai giovani del partito che l'accolgono alla vigilia del raduno. Messaggio nettissimo per i suoi alleati di governo, che non hanno mai condiviso le posizioni di Le Pen. Tanto meno l'ipotesi di un patto comune in vista delle Europee. E invece è proprio su quell'alleanza che insiste ancora l'ex capitano: «Sarebbe delittuoso perdere l'occasione per la prima volta nella storia di portare il centrodestra unito a vincere anche in Europa». E aggiunge apertamente che è «un messaggio» per Forza Italia e Fratelli d'Italia, ricordando loro che «da che esiste l'Europa, i socialisti hanno sempre governato lì e io farò di tutto per mandare a casa socialisti e comunisti». È emozionato Salvini quando arriva a Pontida.

«La mia prima volta qui era il '92», ricorda. Mano nella mano con la fidanzata Francesca Verdini, il segretario si prende i cori e le bandiere sventolanti della Lega. —

La marcia indietro

La Germania riapre le porte dell'accoglienza

Davanti al persistere di una delle maggiori emergenze migranti che ha investito l'Italia negli ultimi tempi, la solidarietà europea batte un colpo. La Germania ha deciso di riaprire le porte dell'accoglienza volontaria a chi sbarca sulle coste italiane in base al meccanismo di solidarietà che era stato sospeso qualche giorno fa.

IL DRAMMA

Un bimbo è nato e morto sulla barca dei migranti

LAMPEDUSA

È nato e morto in mare, mentre il barchino, sul quale la mamma si era imbarcata, faceva rotta verso Lampedusa. Lo stesso «scoglio» dove è arrivato, nel pomeriggio, un piccino di 3 anni di cui non si sa nulla. A tenerlo per mano, tanto durante la traversata, quanto al momento dell'approdo a molo Favarolo, un giovane nordafricano che a polizia e volontari di Croce Rossa ha subito detto: «Non so chi sia, l'ho trovato nel deserto, era solo. L'ho portato con me per salvarlo, ma non è un mio familiare e non so come occuparmene». Morte e speranza di vita migliore, ancora una volta, sulla più grande delle isole Pelagie dove appena due giorni fa era stata fatta una fiaccolata per commemorare il neonato di 5 mesi, figlio di una guineana, annegato quando il natante sul quale viaggiavano si è ribaltato. Poco dopo l'alba, a molo Favarolo, è stata portata l'ennesima, microscopica, bara bianca. A tenere stretto fra le braccia un fagottino avvolto da una coperta termica, una ragazza in lacrime. Il piccolo è nato durante il viaggio, iniziato da Sfax in Tunisia, in mezzo ad altre 39 persone. Un paio di vagiti appena e poi è spirato. Con strazio, non reggendosi neanche in piedi, la giovane ha lasciato cadere nelle mani dei volontari della Croce Rossa il cadavere del figlioletto. Il neonato è stato portato nella camera mortuaria del cimitero, mentre la donna è stata fatta salire su un'autoambulanza che l'ha trasferita al Poliambulatorio da dove i medici l'hanno subito trasferita, con elisoccorso, in un ospedale di Palermo. La salma del piccolo verrà sottoposta ad autopsia per stabilire quali sono state le cause della morte. —

Immigrazione in Friuli Venezia Giulia

Hotspot per migranti Roberti: è necessario un centro da 250 posti

L'assessore spiega le linee guida: solo così possiamo gestire il fenomeno

Giacomina Pellizzari / UDINE

«In Friuli Venezia Giulia abbiamo bisogno dell'hotspot per migranti. Sarà una struttura da 250 posti sulla cui localizzazione non ne so nulla». L'assessore regionale all'Immigrazione, Pierpaolo Roberti, plaude alla linea della premier, Giorgia Meloni, e ricorda di aver sempre bocciato l'accoglienza diffusa nei comuni. Non solo in Friuli Venezia Giulia, quindi, l'hotspot si farà in «una località a bassissima densità abitativa, facilmente perimetrabile e sorvegliabile».

Leggendo i criteri indicati nell'emendamento che proroga a 18 mesi il limite per trattenere gli irregolari in attesa di reimpatrio nei Centri di permanenza, sono in molti a pensare all'ex caserma Lago di Jalmicco (Palmanova) anche se il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines, schierato in prima linea contro questa localizzazione, lo esclude snocciolando i dati della densità abitativa a Palmanova. Nell'attesa che il commissario di Governo ufficializzi il sito in cui sorgerà il Centro per migranti, Roberti ribadisce: «L'hotspot è l'unico elemento che ci consente di spostare i profughi fuori dai confini nazionali».

LA REGIONE
ESCLUDE L'ACCOGLIENZA DIFFUSA

«L'hot spot è l'unico elemento che ci consente di spostare i profughi fuori dai confini nazionali»

LO STATO
IL COMMISSARIO CON I PREFETTI STA VALUTANDO IL SITO

«Sorgerà in una località facilmente perimetrabile e sorvegliabile»

I DATI

Al momento in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati del dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione (Cruscotto), i migranti in accoglienza presenti nei centri sono 4 mila 172 immigrati, ai quali si sommano 230 gestiti con i programmi della rete Sai. Il totale (4.402) è pari al 3 per cento del numero dei richiedenti asilo politico in accoglienza in Italia. Un anno fa la stessa percentuale era pari al 5 per cento con 4 mila 930 migranti nei centri. Detto questo, nei giorni scorsi, il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a Trieste, ha illustrato i numeri degli ingressi in regione: «Con un trend in crescita che si è iniziato a registrare dal 2021 – ha spiegato il ministro –, nei primi otto mesi dell'anno in corso risultano

ADDIO AL CENTRO DI TORVISCOSA

Oikos sposta i suoi 23 minori: saranno ospitati a Cervignano

Francesca Artico / PALMANOVA

Da una quindicina di giorni, 23 ragazzi dai 14 ai 17 anni, sono ospiti della struttura di via Cajù a Cervignano, l'ex caserma della Guardia di finanza, gestita da Oikos onlus.

A fine luglio, infatti, Oikos ha ottenuto l'autorizzazione definitiva all'esercizio in base ai parametri del nuovo regolamento in materia in vigore da gennaio. La struttura è stata valutata dai Servizi sociali dell'Azienda sanitaria, dall'Ufficio urbanistica del Comune e quindi ritenuta idonea per ospitare 23 minori stranieri non accompagnati. Sarà seguita da un'équipe di undici addetti, oltre a quelli della parte amministrativa: il 29 settembre l'inaugurazione.

«Possiamo dire ufficialmente che la struttura per minori di Torviscosa si è trasferita a Cervignano – spiega il presidente e responsabile operativo di Oikos Giovanni Tonutti –. Siamo sicuri che anche qui riusciremo a tessere buone relazioni con la comunità locale».

«I ragazzi che arrivano da noi – continua Tonutti – vogliono lavorare, sono curiosi e chiedono aiuto per il futuro. Molti di loro arrivano da Pakistan, Bangladesh e Kosovo. Noi ci occupiamo di accompagnare, alfabetizzare, fornire assistenza psicologica e sanitaria. Nella nostra comunità si sperimentano esperienze di convivenza e tolleranza. Abbiamo necessità di figure di tutori volontari e anche di insegnanti di italiano. Voglio anche smentire che qualche nostro ragazzo sia stato coinvolto in azioni di microcriminalità come di recente apparso sulla stampa riguardante il furto di un cellulare a Lignano».

Per aprire la nuova sede comunitaria, ci sono voluti quasi undici mesi di lavoro durante i quali l'Ufficio tecnico e l'assessorato all'Urbanistica di Cervignano hanno supportato la onlus nell'affrontare tutte le tappe necessarie per la sua costituzione. Dell'équipe che segue i ragazzi, fanno parte, educatori, psicologi, docenti di italiano, un esperto legale e un consulente esterno per le situazioni di estrema fragilità. Nella comunità è garantita la compresenza di due educatori sia di giorno sia di notte, c'è un operatore di cucina ed esiste una scuola interna di italiano con mediazione culturale e linguistica.

Inoltre è stata attivata la collaborazione con i centri per l'educazione degli adulti (Cpia) e ci sono diversi laboratori interni come quello di fotografia, cineforum, educazione civica, recupero della dimensione ludico ed espressiva e gestione delle emozioni. L'obiettivo finale è fornire percorsi di formazione adatti a queste persone con l'obiettivo che diventino parte integrante della comunità. L'associazione, fondata nel 2005 a Udine, sostiene anche progetti di cooperazione internazionale. —

I minori del centro gestito da Oikos hanno dai 14 ai 17 anni

Immigrazione in Friuli Venezia Giulia

FRANCESCO MARTINES
CONSIGLIERE REGIONALE
PARTITO DEMOCRATICO

«Nella classifica regionale per densità abitativa Palmanova occupa il settimo posto»

LA STATISTICA
I DATI
PRESENZE E ARRIVI

Da gennaio ad agosto 13 mila 700 ingressi. Ora in accoglienza ci sono 4 mila 402 richiedenti asilo

ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE REGIONALE
FORZA ITALIA

«Passiamo dalle parole ai fatti, Fi ha anticipato le linee guida indicate dal Governo Meloni»

aver fatto ingresso in Friuli Venezia Giulia 13 mila 700 migranti. In tale contesto, per garantire la tenuta del sistema di accoglienza, è stato attivato un meccanismo di trasferimento sistematico dei migranti in centri ubicati in altre regioni». Alla luce di tutto ciò, Roberti ricorda che «la Sicilia regge l'arrivo dei migranti solo perché ha l'hot spot». Nell'attesa di conoscere le valutazioni dei prefetti e del commissario Valenti, l'assessore spiega che la nostra regione «ha bisogno di un centro da 200, 250 posti, dentro questa capienza la metà delle persone non potrà uscire».

LA MAGGIORANZA

«Esprimo profonda soddisfazione per la linea dura annunciata dall'esecutivo nazionale. Nella nostra regione, avevamo già detto molto chiaramente no all'accoglienza diffusa per rafforzare i controlli ai confini e creare un centro, l'hotspot, per identificare e prestare la prima assistenza ai migranti destinati altrove, in una zona isolata, sicura e con una logistica adeguata. Di fatto, abbiamo anticipato il governo nazionale» scrive, in una nota, il consigliere regionale forzista, Roberto Novelli, secondo il quale ora è tempo di passare dalle parole ai fatti. «Si tratta – spiega Novelli – di sciogliere le riserve e costruirlo. Contestualmente, è necessario rafforzare la presenza delle forze dell'ordine ai confini». Pure il capogruppo di Fi, Andrea Cabibbo, nel ribadire la linea del partito, boccia l'accoglienza diffusa. Lo fa invitando ad archiviare «la retorica terzomondista» e ad attuare «controlli serrati ai confini e un centro per identificare e prestare il primo soccorso ai migranti in una zona isolata e sicura».

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALL'IMMIGRAZIONE

«La Sicilia è in grado di reggere l'arrivo dei migranti solo perché dispone di un hotspot»

L'OPPOSIZIONE

Dai banchi dell'opposizione Martines continua a monitorare la situazione. «Che cerchino una caserma è fuori dubbio, ma il fatto che tra i criteri ci sia la bassissima intensità abitativa mi fa pensare a una struttura isolata che non può essere l'ex caserma Lago di Jalmicco». Martines, che è anche l'ex sindaco di Palmanova, fa notare che il Comune della città stellata si «estende su 13,3 chilometri quadrati e conta 5 mila 409 abitanti, ovvero 406,1 per chilometro quadrato. In regione – aggiunge – nella classifica per densità abitativa occupa il settimo posto». Il consigliere del Pd auspica, invece, «che la premier Meloni tenga conto dell'impegno assunto dal suo ministro sulla condivisione della scelta che se da un lato non va calata dall'alto, dall'altro non deve far dire in regione che la scelta è stata fatta a Roma». Sulla questione interviene anche il Movimento5stelle regionale. In una nota, il movimento si schiera al fianco dei sindaci coinvolti nell'accoglienza dei minori non accompagnati, e si dice preoccupato «per la gestione militarizzata che prevede il trattamento degli immigrati fino a 18 mesi nei centri di raccolta. In questo modo rischiano di diventare ingestibili». E ancora: «Le strutture di accoglienza centralizzate non sono la soluzione. Sollecitiamo nuovi interventi economici proprio per affrontare gli arrivi e una politica di accoglienza diffusa sul territorio che garantisca controlli, integrazione, convivenza civile». —

I tavoli economici

CALVINO: «IL 70% DEL TESTO È PIÙ O MENO ACCORDATO»

Sprint per il nuovo Patto Ue Si cerca l'intesa entro l'anno

I Ventisette accelerano verso il compromesso. Gentiloni: «Esito importante»
Per il Mef ci sono aperture alle richieste di Roma sullo scorporo degli investimenti

Foto di gruppo a margine dei lavori del Consiglio informale dell'Economia a Santiago di Compostela

Sabina Rosset / S. DE COMPOSTELA

Accelera il confronto attorno alla riforma del Patto di stabilità europeo. Al Consiglio informale dell'Economia a Santiago di Compostela i ministri dei Ventisette hanno rinnovato la volontà unanime di trovare un accordo entro fine anno, ma con un cambio di passo e una nuova disponibilità a trovare un compromesso. Il tema resta ora come farlo. L'Italia incassa poi un'apertura alla richiesta di scorporare almeno nell'arco temporale del Pnrr, ovvero fino al 2026, una parte degli investimenti legati al Recovery e le maggiori spese in difesa per la guerra in Ucraina. Ne andrebbe comunque definita la quota, o un eventuale tetto di scorporo, e si parla per ora solo di "aperture" o "timide aperture" dalla Germania. Ma è un passo avanti anche per Roma. «Un esito importante», per il commissario all'Economia Paolo Gentiloni.

CAMBIO DI PASSO

Tutti gli Stati vogliono «accelerare e quindi intensificare molto il lavoro per raggiungere questa intesa», ha spiegato, mostrando la «disponibilità» necessaria per trasformare il compromesso in decisioni. Anche la padrona di casa Nadia Calvino, vicepresidente spagnola, ha così rivendicato il «grande successo». L'idea è cercare di raggiungere il consenso politico sulla riforma già per ottobre. Arrivando a completare l'intesa tecnica sul testo in novembre, in modo che l'iter istituzionale si completi entro fine anno e l'approvazione arrivi entro la fine della legislatura europea, per avere il nuovo patto nel 2024. «Il 70% del testo della nuova regolamentazione è più meno accordato. Dobbiamo accelerare il negoziato a livello politico e per costruzione del consenso», ha detto Calvino. Serve un «adeguato e corretto bilanciamento» tra «una graduale riduzione del rapporto debito/Pil» e «uno spazio adeguato per investimenti sulle priorità Ue», tenendo conto dei «bisogni specifici di tutti i Paesi» e garantendo «regole credibili e parità di condizioni».

I FALCHI

È intervenuto anche un approccio più morbido di diversi Paesi solitamente 'rigoristi'. La guerra e la necessità di aumentare la spesa nella difesa sembrano aver contribuito a mutare l'atteggiamento nei Baltici. La Germania non è isolata nella preoccupazione per il rigore: Finlandia, Svezia e molti altri sono preoccupati dal debito. Ma stavolta Berlino non è arrivata con diktat o veti. La sua idea è che vada tutelato un assetto di regole fiscali che ritiene sia al cuore della forza dell'Ue. Una riflessione sulla proposta del ministro italiano Giancarlo Giorgetti di scorporare per breve tempo alcuni investimenti dal deficit pare possibile. Ma il timore è sulla credibilità che si avrà sui mercati. Quanto poi ai rapporti tra Roma e Bruxelles, a Santiago «con Giorgetti abbiamo parlato molto e spesso», ha garantito Gentiloni. —

MARTEDÌ IL GIUDIZIO SULLA QUARTA RATA

Pnrr, l'allarme di Fitto «Impatto devastante se i progetti ritardano»

ROMA

Raffaele Fitto ANSA

Pochi giorni per incassare la terza rata del Pnrr e ancor meno per avere il giudizio del Consiglio Ue sulle proposte di modifiche alla quarta, previsto per il 19 settembre. Ora l'Italia è al lavoro per raggiungere gli obiettivi della quinta rata entro il 31 dicembre. Sono altri 18 miliardi e si aggiungono ai 35 miliardi totali delle due rate precedenti, che il governo punta a ottenere entro fine anno, dopo mesi di trattativa con Bruxelles.

Ma l'obiettivo, ha rimarcato il ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto a un convegno dell'Antitrust, «non è il dibattito sulla scadenza della prossima rata. Abbiamo la prospettiva del completamento del piano, a giugno 2026». Una data, quella, che non si può mancare e che ha reso necessaria la modifica complessiva del piano, ora all'esame di Bruxelles, dove sono cambiati 144 obiettivi su circa 350. L'impatto di ritardi sui progetti «potrebbe essere devastante per il bilancio del nostro Paese, oltre che un danno reputazionale», ha sottolineato Fitto, spiegando che, al danno della revoca del contributo europeo, ci sarebbe «anche la beffa» di dover trovare le risorse per gli interventi.

Il ministro ha difeso così la necessità della riscrittura del Piano a due giorni dalla diffusione di uno studio della Banca d'Italia che segnala come oltre metà dei fondi del Pnrr già assegnati, 76 miliardi di euro su 141,9, riguardi misure interessate da modifiche. Rimodulare questi fondi, secondo via Nazionale, «potrebbe innescare un processo amministrativo impegnativo che rischierebbe di rallentare l'implementazione dei progetti». Gli investimenti esclusi saranno finanziati con altri fondi, garantisce ancora una volta il ministro, e al tempo stesso si libereranno quasi 20 miliardi del Pnrr per il nuovo capitolo RepowerEu che consentirà, tra l'altro, «incentivi per famiglie e imprese sul fronte dell'efficientamento energetico» per "ridurre strutturalmente e definitivamente i costi dell'energia».

Sul tema è intervenuto, allo stesso convegno, anche il direttore della Task force Pnrr, Johannes Luebking, che ha sottolineato come i piani degli stati membri migliorino la concorrenza nei mercati dell'energia e gli investimenti li rendano adatti per le fonti rinnovabili e per il futuro. —

La benzina e il diesel tornano a salire. L'intervento costerebbe poco più di 100 milioni al mese
Fazzolari contro l'incentivo edilizio: «Norme criminogene, generati miliardi di crediti irregolari»

Dal governo 80 euro contro il caro carburanti Superbonus, allo studio un nuovo giro di vite

LA MANOVRA

ROMA

La prima mossa del governo contro il caro carburanti si profila sotto forma di bonus da 80 euro per i meno abbienti. Ma sono necessarie un paio di settimane prima del varo. Allo studio dell'esecutivo c'è la possibilità di caricare quella somma sulla carta "Dedicata a te", la social card con un contributo unico di 382,50 euro destinata a 1,3 milioni di famiglie con Isee fino a 15mila, per l'acquisto di beni e alimenti.

Un benzinaio al lavoro ANSA

Nel paniere entrerebbero anche i carburanti i cui prezzi, alla vigilia del fine settimana, sono tornati a salire: 1,995 euro al litro la super al self e 1,922 il diesel. Per un mese costerebbe poco più di 100 milioni l'iniziativa che, secondo fonti dell'esecutivo, dovrebbe concretizzarsi dopo il varo della Nota di aggiornamento al Def, atteso per il 27 settembre. Quello sarà lo spartiacque dopo il quale inizierà a prendere forma la seconda legge di bilancio del governo Meloni.

Palazzo Chigi e Mef da settimane sottolineano come sulla manovra pesi l'impatto del Superbonus. «Dobbiamo fare i conti con la voragine dei bonus edilizi provocata da Conte, mister tutto gratis», ha attaccato ancora il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, denunciando «norme criminogene che hanno generato miliardi di crediti irregolari». Il governo lavora a una nuova stretta sul Superbonus, che potrebbe veder la luce non nel prossimo Consiglio dei ministri di lunedì ma più avanti. Secondo fonti dell'esecutivo, fra le varie ipotesi in valutazione non ci sono proroghe, ma un anticipo del decalage delle aliquote e una restrizione della platea di chi può chiedere lo sconto in fattura.

Al di là dell'intenzione condivisa dall'intera maggioranza di rendere strutturale il taglio del cuneo contributivo, ci sono varie direzioni su cui si ragiona su come destinare le scarse risorse a disposizione per la manovra. La premier Giorgia Meloni punta a un salto di qualità nelle misure a favore delle famiglie, poi fra gli altri ci sono il capitolo delle pensioni, quello della scuola, quello della sanità su cui già annunciano battaglia le opposizioni e i rinnovi contrattuali nella Pubblica amministrazione.

Poco meno di tre miliardi sono attesi dalla tassa sugli extraprofitti delle banche, ora alla prova dell'esame parlamentare, con Forza Italia che in Senato proverà a definirne i limiti. Fermo restando, ha chiarito nei giorni scorsi la premier, che i correttivi «si possono fare a parità di gettito».

In attesa della mediazione a Palazzo Madama, l'ex capogruppo azzurro alla Camera dei deputati, Alessandro Cattaneo, ha definito le parole di Marina Berlusconi «un faro per l'azione politica che dovremo sostenere durante l'iter parlamentare del provvedimento», notando che «il concetto di "extra margine" o "extra profitto" non può avere senso in un paese occidentale». —

Stagione 2023 2024

Nuovi Abbonamenti dal 19 settembre

Direttrice artistica Musica e Danza
Fiorenza Cedolins

Direttore artistico Prosa
Roberto Valerio

MUSICA

6 OTTOBRE 2023

Dresden Philharmonic
Julia Hagen violoncello
Krzysztof Urbański direttore
musiche di **Wojciech Kilar, Camille Saint-Saëns, Pëtr Il'ič Čajkovskij**

23 NOVEMBRE 2023

Orchestra Barocca di Venezia
Andrea Marcon direttore
musiche di **Francesco Maria Veracini, Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli / Francesco Gemignani**

3 DICEMBRE 2023

Francesco Demuro tenore
Roberta Paroletti pianoforte
musiche di **Charles Gounod, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Jules Massenet, Francesco Cilea, Ruggero Leoncavallo, Giacomo Puccini**

31 DICEMBRE 2023

Strauss Festival Orchester
Yutong Shen soprano
Willy Büchler direttore
Musiche della tradizione viennese e celebri arie d'operetta

21 GENNAIO 2024

Orchestra Arcangelo Corelli
Fabrizio Meloni clarinetto
Jacopo Rivani direttore
musiche di **Wolfgang Amadeus Mozart, Igor Stravinskij, Nicola Colabianchi, Alexey Shor**

17 FEBBRAIO 2024

Female Symphonic Orchestra Austria
Fiorenza Cedolins soprano
partecipazione speciale
Silvia Spinnato direttrice
musiche di **Amy Marcy Cheney Beach, Antonín Dvořák**

3 MARZO 2024

Messa da Requiem
Giuseppe Verdi
Roberta Mantegna, Annalisa Stroppa, Gregory Kunde, Alessio Cacciamani,
Coro del Friuli Venezia Giulia
Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
FVG Orchestra
Roberto Abbado direttore

14 MARZO 2024

Kremerata Baltica
Georgijs Osokins pianoforte
musiche di **Krzysztof Penderecki, Fryderyk Chopin, Myroslav Skoryk**

5 MAGGIO 2024

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
Michele Mariotti direttore
musiche di **Ludwig van Beethoven, Anton Webern**

16 MAGGIO 2024

Filarmonica della Scala
Aleksander Malofeev pianoforte
Riccardo Chailly direttore
musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij, Sergej Prokof'ev**

CONCORSO SOI CEDOLINS

5 GIUGNO 2024

Finale 1° Concorso di Canto Lirico Virtuale SOI Scuola dell'Opera Italiana Fiorenza Cedolins
5ª edizione 2024

7 GIUGNO 2024

Grandi Voci del Futuro Gala dei vincitori FVG Orchestra
Giuliano Carella direttore

LIRICA

18 NOVEMBRE 2023

Manon Lescaut
di **Giacomo Puccini**
direttore **Gianna Fratta**
regia **Guy Montavon**
Manon Lescaut **Alessandra Di Giorgio**
Renato Des Grieux **Murat Karahan**
Orchestra, Coro e tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

25 MAGGIO 2024

La Cenerentola
di **Gioachino Rossini**
direttore **Enrico Calesso**
regia **Paolo Gavazzeni** e **Piero Maranghi**
Angelina **Annalisa Stroppa**
Don Ramiro **Juan de Dios Mateos**
Orchestra, Coro e tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

DANZA

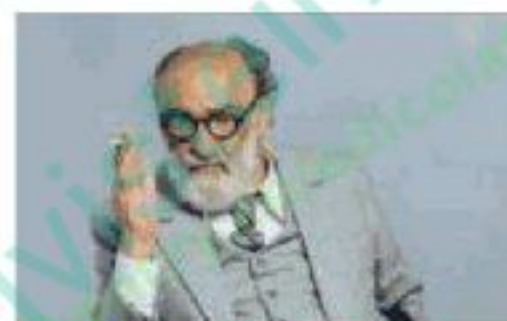
7 GENNAIO 2024

Giselle
balletto di **P. J. T. Gautier** e **J. Vernoy de Saint-Georges**
musiche **A. Adam**
coreografia di **Maria Grazia Garofoli**
Iana Salenko *Giselle*
Dinu Tamazlacaru *Il Principe Albrecht*
Compagnia Romae Capital Ballet

23 MARZO 2024

Igra
idea, coreografia e regia **Mattia Russo** e **Antonio de Rosa**
Collettivo Kor'sia

PROSA

10 - 11 - 12 OTTOBRE 2023

La coscienza di Zeno
di **Italo Svevo**
con **Alessandro Haber**
regia **Paolo Valerio**

24 - 25 - 26 OTTOBRE 2023

Uno sguardo dal ponte
di **Arthur Miller**
con e per la regia di **Massimo Popolizio**

28 - 29 - 30 NOVEMBRE 2023

La locandiera
di **Carlo Goldoni**
con **Sonia Bergamasco**,
regia **Antonio Latella**

13 - 14 GENNAIO 2024

Agosto a Osage County
di **Tracy Letts**
con **Anna Bonaiuto, Manuela Mandracchia, Filippo Dini**
regia **Filippo Dini**

26 - 27 - 28 GENNAIO 2024 - ORE 17.00

Cabaret The Musical
di **C. Isherwood, J. Masteroff, F. Ebb, J. Kander**
con **Arturo Brachetti** e **Diana Del Bufalo**
traduzione, adattamento e regia
Arturo Brachetti, Luciano Cannito

9 - 10 - 11 FEBBRAIO 2024

Billy Elliot Il Musical
di **E. John, L. Hall, S. Daldry**
con **Giulio Scarpati** e **Rossella Brescia**
regia **Massimo Romeo Piparo**

26 - 27 - 28 MARZO 2024

Perfetti sconosciuti
uno spettacolo di **Paolo Genovese**
con **Paolo Calabresi**

12 - 13 - 14 APRILE 2024

Ciarlatani
testo e regia di **Pablo Remón**
con **Silvio Orlando**

TEMPI UNICI

7 NOVEMBRE 2023

L'arte della commedia
di **Eduardo De Filippo**
con e per la regia di **Fausto Russo Alesi**

22 DICEMBRE 2023

L'Ispettore Generale
di **Nikolaj Gogol**
con **Rocco Papaleo**
regia **Leo Muscato**

24 GENNAIO 2024

Boomers
di **Marco Paolini** e **Michela Signori**
con e per la regia di **Marco Paolini**

27 FEBBRAIO 2024

L'interpretazione dei sogni
di e con **Stefano Massini**

15 MARZO 2024

456
scritto e diretto da **Mattia Torre**
con **Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri, Cristina Pellegrino**

20 MARZO 2024

Cirano deve morire
di **Leonardo Manzan** e **Rocco Placidi**
con **Paola Giannini, Alessandro Bay Rossi, Giusto Cucchiarini**
regia **Leonardo Manzan**

TEATRO INSIEME

2 DICEMBRE 2023

A Christmas Carol - il Musical
versione italiana **Gianfranco Vergoni**
con **Roberto Ciufoli**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**

14 DICEMBRE 2023

Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?
di, con e per la regia di **Gabriele Pignotta**
con **Vanessa Incontrada**

10 FEBBRAIO 2024

Billy Elliot Il Musical
di **E. John, L. Hall, S. Daldry**
con **Giulio Scarpati** e **Rossella Brescia**
regia **Massimo Romeo Piparo**

24 FEBBRAIO 2024

Funeral Home
di e con **Giacomo Poretti** e **Daniela Cristofori**
regia **Marco Zoppello**

OPERETTE E ALTRI INCANTI

13 FEBBRAIO 2024

Al cavallino bianco
operetta di **Ralph Benatzky**
con e per la regia di **Corrado Abbati**,
Orchestra dal vivo
diretta da **Alberto Orlandi**

12 MARZO 2024

Sinatra The Man and his Music
di e con **Gianluca Guidi**

5 APRILE 2024

La principessa della Czarda
operetta di **L. Stein** e **B. Jenbach**
Corpo di Ballo Novecento
Orchestra Cantieri d'Arte
direttore **Stefano Giaroli**
regia **Alessandro Brachetti**

TEATRO BAMBINO

4 FEBBRAIO 2024

Il Volo
di e con **Bruno Cappagli**
regia **Bruno Cappagli, Stefano Filippini**
dai 4 anni

18 FEBBRAIO 2024

SeMino
di **Katia Scarimbolo**
con **Annarita De Michele, Domenico Piscopo**
regia **Michelangelo Campanale**
dai 3 anni

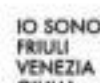
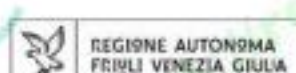
10 MARZO 2024

Streghe
di **Progetto g.g**
con **Consuelo Ghiretti, Francesca Grisenti**
dai 6 anni

SAGGIO SPETTACOLO

4 NOVEMBRE 2023

Alamut Il segreto della fortezza. Dietro la maschera del potere
drammaturgia e regia di **Claudio de Maglio**
in scena gli allievi del **terzo e secondo anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe**

Scopri tutto il programma e gli abbonamenti disponibili su www.teatroudine.it

La Stagione di Musica e Danza è realizzata con il sostegno di

#teatroudine

LA GUERRA

L'Ucraina: «Stiamo avanzando a Sud» Ma incombono i missili della Russia

Secondo l'intelligence britannica il Cremlino ne possiede abbastanza per un inverno di terrore. A Kharkiv cinque feriti

Mattia Bernardo Bagnoli / KIEV

La controffensiva ucraina avanza, cercando il cambio di passo. Secondo la portavoce delle Forze di difesa nel quadrante meridionale, Natalia Gumenyuk, i russi sarebbero stati infatti respinti per circa 3-4 chilometri in vari punti del fronte. È molto? È poco? «Dobbiamo liberare una striscia di almeno 30 chilometri perché sia davvero efficace», ha notato Gumenyuk. Il lavoro è duro, si combatte ogni metro, tra mine e denti di drago, finché il clima – al momento mite – lo consente. Poi si entrerà in una fase di stallo, con la prospettiva di dover resistere ai missili russi per il secondo inverno di fila.

LO SCORSO ANNO

L'anno passato, più o meno di questi tempi, il Cremlino si affidava al «generale Armageddon», l'ex capo delle forze aerospaziali Sergey Surovikin, e alla sua strategia terroristica tesa a far saltare l'infrastruttura energetica ucraina: l'idea era di usare il freddo come arma e prendere Kiev per disperazione, se non con le armi. L'Ucraina ha resistito. Surovikin invece ha perso il posto, per eccessiva vicinanza alle posizioni del golpista Prigozhin. Purtroppo, però, il suo metodo potrebbe sopravvivergli. Stando alle analisi dell'intelligence britannica, che solerte ogni giorno discetta sulla sorti del conflitto sui social, «esiste la possibilità realistica che Mosca concentri nuovamente i raid contro gli obiettivi infrastrutturali ucraini durante l'inverno». Peraltro Londra ritiene che Putin possa contare su di una «scorta significativa di missili da crociera», smentendo dunque quanto sostenuto in precedenza da diverse fonti. Certo, rispetto a 12 mesi fa l'Ucraina è messa meglio e può avvalersi dei moderni sistemi di difesa missilistici consegnati dagli alleati. Però la nuova tattica messa a punto dai russi – lanciare i cruise insieme ai più economici droni di progettazione iraniana così da confondere i radar – si è dimostrata efficace. Insomma, nelle notti di allerta non c'è da dormire tranquilli, come testimoniano le ormai decine di tragedie registrare in questo anno e mezzo di guerra: a Kharkiv un missile russo è appena finito sul quartiere Kholodnohirsky, provocando cinque feriti. D'altronde pure Kiev ha aumentato la pressione, con la campagna di attacchi sulle città russe, Mosca compresa, e le spettacolari incursioni in Crimea. «Aumenteremo la produzione di droni aerei di 120-140 volte a partire dalla fine di dicembre, di certo più di 100 volte», ha annunciato Mykhailo Fedorov, vice primo ministro per l'innovazione, l'istruzione, la scienza e lo sviluppo tecnologico e titolare della trasformazione digitale, durante l'evento «Redkolegia. Summit».

Le forze di Mosca sarebbero state respinte per circa 4 km in vari punti del fronte

IL FATTORE KIM

A compromettere il quadro c'è poi il fattore Kim. Il dittatore nordcoreano è in tour in Russia e, con il ministro della Difesa Sergey Shoigu a fargli da chaperon, il programma di ieri comprendeva una «dimostrazione» militare della flotta di Mosca nel Pacifico nonché una visita alla fabbrica del sistema missilistico ipersonico Kinzhal. «Sono profondamente colpito dalle moderne tecnologie aeronautiche della Russia e dalle sue capacità produttive», ha detto Kim.

Il che può anche essere vero ma sta di fatto che è Putin ad essere a corto di munizioni e missili – problema che l'Occidente conosce bene – e un aiutino da Pyongyang farebbe comodo. —

Un militare ucraino al fronte ANSA

LE PROTESTE

Spari sui dimostranti in Iran nel giorno di Mahsa Amini

Decine le persone arrestate, è stato fermato anche il padre della ventenne curda morta un anno fa mentre era sotto la custodia della polizia morale

ISTANBUL

Colpi di arma da fuoco contro i manifestanti, arresti a tappeto, hijab bruciati, slogan contro gli ayatollah e negozi in sciopero.

L'Iran torna a protestare nel primo anniversario della morte di Mahsa Amini, la ventenne curda che un anno fa perse la vita mentre era sotto la custodia dalla polizia morale perché passeggiava per le strade di Teheran non coprendosi correttamente il capo con il velo, obbligatorio nella Repubblica islamica fin dalla sua fondazione. Un uomo, Fardin Jafari, è in condizioni critiche dopo essere stato colpito dal fuoco delle forze di sicurezza nella città curda di Saqqez, mentre si trovava nei pressi del cimitero dove è sepolta Mahsa, le cui vie di accesso erano state bloccate per evitare che diventasse meta di pellegrinaggi dei dimostranti.

Ieri in mattinata, sempre in città, il padre di Mahsa, Amjad, è stato detenuto per qualche ora dalle forze di sicurezza che successivamente lo hanno condotto agli arresti domiciliari, assieme al resto della famiglia a cui nei giorni scorsi era stato intimato di non rilasciare dichiarazioni e di non tenere commemorazioni per la figlia.

Le principali città del Kurdistan iraniano sono state blindate dalle forze dell'ordine che hanno arrestato decine di persone, «affiliate a gruppi terroristi anti rivoluzionari che stavano organizzando raduni a Marivan e Sanandaj e pianificavano sabotaggi».

Il padre sulla tomba di Mahsa

Nella provincia curda, molti negozi hanno tenuto le serrande chiuse in segno di protesta mentre in altre città del Paese alcuni dimostranti sono scesi in strada, come a Mashhad, a Karaj e nella capitale Teheran, dove le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco nella direzione dei manifestanti e arrestato alcuni di loro. —

STATI UNITI

Il procuratore vuole una diffida per Trump

Si fa sempre più duro lo scontro tra Donald Trump e Jack Smith. Il procuratore speciale a capo delle inchieste sull'assalto a Capitol Hill e sul tentativo di ribaltare il risultato delle elezioni del 2020 ha chiesto alla giudice di Washington che presiederà il processo di mettere un freno all'aggressiva retorica del tycoon che rischia di influenzare la giuria e l'opinione pubblica. Per tutta risposta, l'ex presidente ha tenuto un comizio di un'ora e mezza nella capitale americana attaccando la giustizia Usa e ribadendo di essere vittima di una persecuzione politica orchestrata da Joe Biden. Smith ha chiesto formalmente alla giudice Tanya Chutkan di imporre un ordine che impedisca a Trump di rilasciare dichiarazioni pubbliche sui procedimenti a suo carico. Non è la prima volta che il super procuratore cerca di contenere l'esuberanza verbale dell'ex presidente ma questa volta l'intento è più preciso. —

IL SISMA IN MAROCCO

«Un patrimonio distrutto»

«Abbiamo perso un enorme patrimonio d'arte e d'architettura. Ora è il momento dell'emergenza, poi però dovremo salvare ciò che resta della nostra cultura e della nostra identità». Karim Rouissi, professore all'Università Euromediterranea a Fes, punta i fari sul patrimonio artistico distrutto dal sisma.

L'ALLUVIONE IN LIBIA

«Un disastro epico» Si indaga sulle dighe

Mentre affiorano ancora cadaveri sulle spiagge libiche, il Paese inizia a fare i conti con il «disastro epico» costato la vita a migliaia di persone su cui la Procura generale intende fare luce per individuare eventuali responsabili e «portarli davanti alla giustizia». Cresce la rabbia tra la popolazione per una tragedia che, almeno secondo le prime informazioni preliminari poteva essere evitata. Per la manutenzione delle dighe collassate erano stati stanziati oltre 2 milioni di dollari nel 2012 e 2013. Il Procuratore generale libico, Al Sediq al Sour, ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. A Derna c'è un clima apocalittico, la città «puzza di morte» con i soccorritori che scavano alla ricerca di dispersi e sopravvissuti, nonostante sia passata già una settimana dall'alluvione e le speranze di trovare qualcuno vivo siano ridotte al minimo. —

LA REALTÀ AUMENTATA PER L'UDITO

Incontra la nostra équipe di ricercatori! **Alle prime 50 persone** che si prenoteranno nello Studio Maico, **verrà offerta gratuitamente la Prova dell'Udito Tridimensionale OTTOvisual e l'esame Otoscopico**

Prova dell'udito tridimensionale OTTOvisual

PROVA IL TUO UDITO TRIDIMENSIONALMENTE

Un viaggio nella realtà virtuale per il benessere del proprio udito: realtà o fantascienza? Da Maico è una realtà.
Da sempre attenta alle esigenze dei suoi assistiti, Maico ricerca soluzioni sempre più precise per valutare l'udito e per questo punta a sperimentare costantemente nuove tecnologie. L'ultima frontiera a disposizione dei tecnici è una visiera che proietta le persone in una realtà virtuale.
Una novità assoluta che Maico mette a disposizione dei suoi assistiti per offrire soluzioni sempre più personalizzate.
Un'arma in più contro la lotta alla sordità, un prezioso strumento che gli esperti audioprotesisti potranno utilizzare per una valutazione sempre più efficace.
Il test OTTOvisual è completamente gratuito. Si tratta di una vera e propria rivoluzione nel campo dell'acustica, che solo i Centri Maico possono offrire.
Ormai tutti sanno che la prova dell'udito è una forma di prevenzione, perché può risolvere subito anche il più piccolo calo dell'udito. La prova classica fa percepire i suoni a diversi volumi, attraverso delle cuffie che una persona indossa ed è il test che tutti gli audioprotesisti utilizzano. Ma Maico, come sempre, guarda avanti, in cerca di strumenti sempre più precisi.
La persona viene proiettata in una realtà virtuale perché il visore simula diversi ambienti, da quello di casa a quelli esterni, dove si sentono più voci e rumori.
La prova dell'udito con il visore permette quindi una maggiore precisione. È una tecnologia di ultima generazione che si concentra sulla singola persona e sulla capacità di individuare l'apparecchio perfetto per tutti. Ma, come per tutte le innovazioni tecnologiche di ultima generazione, serve l'aiuto di tutti per comprendere al meglio come utilizzarle per poter fornire una soluzione ottimale e personalizzata da parte degli esperti audioprotesisti. Per questo **Maico cerca volontari per sottoporsi a questo nuovo test dell'udito**.

Videotoscopia

LE NOVITÀ NON FINISCONO QUI

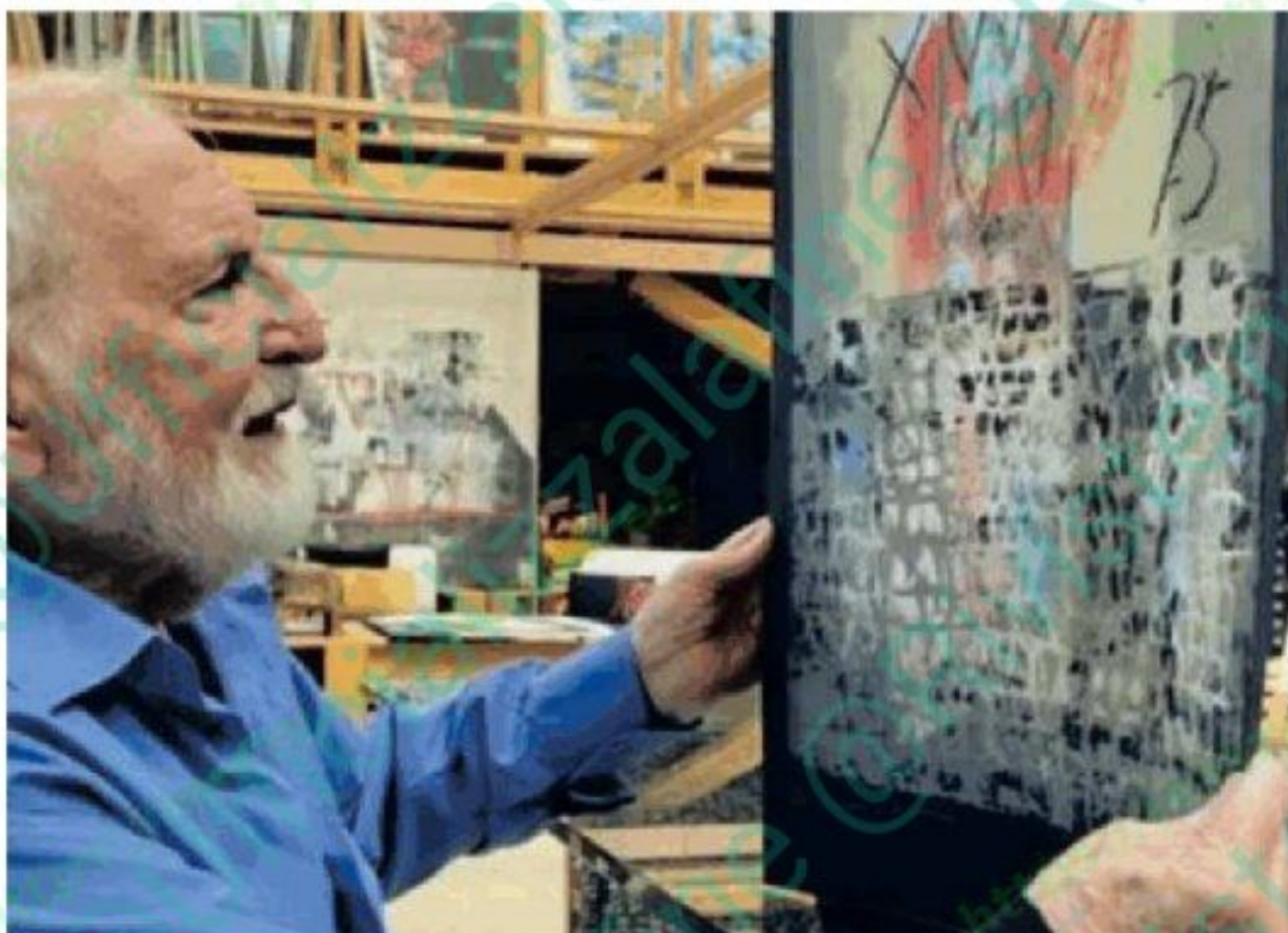
Dalla realtà virtuale a **un viaggio dentro il nostro orecchio grazie al VIDEOTOSCOPIO:** Maico offre anche questa possibilità.
Capita alle persone, anche nell'arco di pochi giorni, di percepire qualcosa che non va nell'udito e non capirne il motivo. Le cause possono essere anche le più semplici, come un tappo di cerume, oppure l'esposizione a un rumore troppo forte.
Scoprire il motivo di questi disturbi, più o meno improvvisi, oggi è molto semplice, grazie all'utilizzo di questo innovativo strumento, un prezioso dispositivo al servizio degli esperti dell'udito consente, infatti, una **"visita" sullo stato di salute all'interno dell'orecchio.**
Il videotoscopio, infatti, permette al tecnico di compiere un viaggio all'interno dell'orecchio, rilevando tutto ciò che accade nel nostro orecchio e facilitando così la ricerca della giusta risposta ai nostri disturbi.

Tony Curtis nel film *"Flesh and Fury"* del 1952 si sottopone ad una visita audiometrica con un apparecchio H1 Maico

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA
Chiama lo studio

più vicino a te

Prove limitate fino al 29 settembre

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	**Tel. 0432 730123**	**Tel. 0432 419909**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0431 886811**	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 876701**
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Eccezionalmente
Giovedì 21 settembre
dalle ore 10.30 alle ore 18.00

Il grande Maestro Giorgio Celiberti sarà presente e pronto ad ospitare nel suo Studio coloro che vogliono avvicinarsi al meraviglioso mondo dell'arte, svelata dallo stesso Maestro. Sarà un'occasione unica per ammirare opere rinomate in tutto il mondo.

Il Maestro Celiberti vi aspetta
Giovedì 21 settembre dalle ore 10.30 alle ore 18.00
nel suo Studio a Udine Via Fabio di Maniago, 15
Tel. 334 8229546 – info@giorgioceliberti.it

Maltempo - La ricostruzione

1

LA PRIMA RICOGNIZIONE

Sfiorato il miliardo di danni

La prima ricognizione, ufficiosa, dei danni prodotti dal maltempo nel periodo compreso tra il 13 luglio e il 25 agosto vale poco meno di 900 milioni di euro per quanto «l'esperienza ci insegna che tra ruolo delle assicurazioni e sovrastime probabilmente il dato è in eccesso di un valore compreso tra il 10% e il 20%» ha detto Riccardo Riccardi. Si vedrà, ma al momento la cifra è questa.

2

LA QUOTA DEI PRIVATI

Una cifra superiore ai 500 milioni

La quota di danni ai privati si aggira attorno ai 530 milioni per oltre 26 mila segnalazioni. All'interno di questo schema, 9 mila fanno riferimento a veicoli (per un controvalore di circa 30 milioni) e 2 mila 200 a danneggiamenti subiti dalle attività produttive, comprese quelle del settore agricolo (202 milioni). Il resto, e parliamo di più o meno 300 milioni, è tutto su danni alle case.

3

LE TEMPISTICHE

Un mese per compilare i moduli

Le istanze private – ora senza perizia tecnica asseverata che però sarà quasi sicuramente richiesta in un secondo tempo – potranno essere presentate dalle 10 di martedì 19 settembre alle 16 di giovedì 19 ottobre. Quelle per i danni subiti dalle attività produttive – con una suddivisione prevista tra settore agricolo e altri comparti – dalle 10 di martedì 26 settembre alle 16 di giovedì 26 ottobre.

Grandinate

Domande di ristoro al via da martedì

Le richieste per privati e attività produttive da presentarsi solo online Fedriga sarà nominato a breve da Roma commissario straordinario

Mattia Pertoldi / PALMANOVA

Martedì si apriranno ufficialmente le procedure per il deposito delle richieste di ristoro per le proprietà private colpite dal maltempo di luglio e agosto. Una settimana dopo, cioè il 26, toccherà invece alle attività produttive poter cominciare ad avviare la presentazione delle domande che, come spiegato ieri dall'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, avverranno soltanto online. E se ormai Roma ha deciso di nominare Massimiliano Fedriga come commissario straordinario per la ricostruzione in Friuli Venezia Giulia, l'ammontare dei rimborsi verrà stabilito in base a quanto metterà a disposizione lo Stato. «La Regione farà la sua parte – ha spiegato Riccardi – e come già annunciato dal governatore è probabile che stanzieremo ulteriori fondi oltre ai 57 milioni già a bilancio, ma è chiaro che il grosso della somma dovrà arrivare dal Governo».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

«A livello di fondi dallo Stato attendiamo una risposta consistente il prima possibile»

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Il Governo ha inserito il nome del leghista nella bozza di delibera che definisce le fasi del post-emergenza

L'AMMONTARE DEI DANNI

La prima ricognizione, ufficiosa, dei danni prodotti dal maltempo nel periodo compreso tra il 13 luglio e il 25 agosto vale poco meno di 900 milioni di euro per quanto «l'esperienza ci insegna che tra ruolo delle assicurazioni e sovrastime probabilmente il dato è in eccesso di un valore compreso tra il 10% e il 20%» ha detto Riccardi. Si vedrà, ma al momento la cifra è questa. Detto che l'ammontare sul patrimonio pubblico è stimato attorno ai 150 milioni, il resto della somma va in quota ai privati e si aggira attorno ai 530 milioni per oltre 26 mila segnalazioni di danno. All'interno di questo schema, 9 mila fanno riferimento a veicoli (per un controvalore di circa 30 milioni) e 2 mila 200 a danneggiamenti subiti dalle attività produttive, comprese quelle del settore agricolo (202 milioni). Il resto, e parliamo di più o meno 300 milioni, è tutto su danni alle case.

LE RICHIESTE DI RISTORO

Le domande di ristoro andranno presentate esclusivamente online attraverso un apposito portale utilizzabile collegandosi al sito della Regione oppure della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Le istanze private – in questa fase anche senza perizia tecnica asseverata che però sarà quasi sicuramente richiesta in un secondo tempo – potranno essere "caricate" dalle 10 di martedì 19 settembre alle 16 di giovedì 19 ottobre. Quelle per i danni subiti dalle attività produttive – con una suddivisione prevista tra settore agricolo e altri comparti economici – dalle 10 di martedì 26 settembre alle 16 di giovedì 26 ottobre. L'accesso al portale avverrà tramite riconoscimento personale attraverso lo Spid, la Carta d'identità elettronica oppure la Tessera sanitaria-Carta regionale dei servizi. Per venire incontro alle problematiche di chi non possiede questi strumenti, oppure non si trova a suo agio con tecnologica e informatica, la Regione ha previsto due diverse tipologie di aiuto. Un accordo stretto con gli Ordini professionali – dai geometri agli ingegneri – che metteranno a disposizione un pacchetto di esperti per aiutare le persone e con gli elenchi a disposizione in tutti i Comuni, oltre a due numeri verdi. Il primo, gestito dal personale della Protezione civile regionale, è raggiungibile all'800/909060 dalle 10 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 14 il sabato. Il secondo, riservato a problematiche di ordine più informatico, fa riferimento ai tecnici di Insiel ed è raggiungibile all'800/098788 dalle 8 alle 19 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 il sabato.

FEDRIGA E VALORE DEI RISTORI

Riccardi, ieri ha confermato come «nella bozza di delibera proposta dal Governo» sia stato inserito il nome di Fedriga come commissario straordinario per la ricostruzione e che dunque «la Regione attende la conferma di una scelta che, ovviamente, condivide». Quanto all'entità e ai tempi dei rimborsi, invece, l'assessore è stato più cauto, comprensibilmente date anche le notizie che rimbalzano da Roma su una prossima legge di Stabilità tutt'altro che ricca di risorse. «Nessuno di noi immagina che possa essere stanziato il 100% del valore dei danni – ha concluso –, ma certamente dallo Stato ci attendiamo, il prima possibile, una risposta consistente». —

4

LA PROCEDURA

Accesso esclusivamente telematico

Le domande di ristoro andranno presentate esclusivamente online attraverso un apposito portale utilizzabile collegandosi al sito della Regione oppure della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. L'accesso al portale avverrà tramite riconoscimento personale attraverso lo Spid, la Carta d'identità elettronica (Cie) oppure la Tessera sanitaria-Carta regionale dei servizi.

5

PROTEZIONE CIVILE E INSIEL

Verranno attivati due numeri verdi

La Regione, per aiutare le persone, metterà a disposizione due numeri verdi. Il primo, gestito dal personale della Protezione civile regionale, è raggiungibile all'800/909060 dalle 10 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 14 il sabato. Il secondo fa riferimento ai tecnici di Insiel ed è raggiungibile all'800/098788 dalle 8 alle 19 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 il sabato.

6

COMPILAZIONE DELLE RICHIESTE

Accordo con gli ordini professionali

Per agevolare l'inserimento delle domande è stata richiesta la collaborazione degli ordini professionali: geometri, periti industriali, architetti, ingegneri, dottori agronomi e periti agrari che si sono resi disponibili a raccogliere tra i propri iscritti le disponibilità a fornire il necessario supporto all'inserimento delle istanze da parte dei cittadini che ne abbiano necessità.

LE PRIME OPERE

Interventi sulle scuole Tutti gli istituti resi agibili per l'inizio delle lezioni

EMERGENZA MALTEMPO

Elenco edifici ripristinati e da ripristinare da parte della Protezione civile

TOTALE GENERALE **2.325.180**

	Edificio	Importi Lordi	Totale
BASILIANO	Scuola I ciclo II grado	5.800	**18.600**
	Scuola I ciclo I grado	6.800	
	Palestra	6.000	
BICINICCO	Asilo	35.000	**169.040**
	Scuola I ciclo I grado	12.000	
	Poliambulatorio	36.270	
	Centro polif. att. scol.	85.770	
BRUGNERA	Palestra scuola Tamai	54.560	**403.560**
	Sc. Prim. e Sec. com.		
	Palestra	49.500	
	Palestra	250.000	
	Scuola Maron	49.500	
CAMINO AL T.	Scuola I ciclo I grado	74.400	**74.400**
GORIZIA	Sede Protezione Civile	560.000	**560.000**
LESTIZZA	Asilo	37.200	**126.380**
	Poliambulatorio	55.700	
	Palestra S.Maria	33.480	

	Edificio	Importi Lordi	Totale
MERETO DI TOMBA	Asilo	26.040	**26.040**
	Scuola I ciclo I grado		
MORTEGLIANO	Asilo nido	12.400	**461.760**
	Scuola materna	15.000	
	Scuola I ciclo I grado	128.960	
	Scuola I ciclo II grado	130.000	
	Palestra		
	C. di rip.-Centro terr. ASU FC	96.060	
	Casa di riposo (Vetri, sicurezza, copertura)	79.340	
PRATA DI PORDENONE	Scuola I ciclo I grado	49.500	**49.500**
TALMASSONS	Scuola I ciclo I grado	37.200	**454.500**
	Palestra-Corpo Aggiunto		
	Scuola I ciclo I grado	250.000	
	Scuola I ciclo II grado		
	Palestra-Pavimentazione	167.300	

WITHUB

Mattia Pertoldi / PALMANOVA

Nei giorni successivi al maltempo che ha devastato il Friuli Venezia Giulia tra luglio e agosto, uno degli obiettivi della Regione, e della Protezione civile in particolare, è stato quello di intervenire urgentemente su due settori specifici: le scuole, in modo tale da rendere gli istituti agibili in tempo per l'avvio delle lezioni e le strutture sanitarie. Meno di due mesi dopo le grandinate, quindi, l'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto, almeno per quanto riguarda i plessi scolastici.

«L'attività dell'ufficio Pronto intervento in emergenza della Direzione centrale della Protezione civile di Palmanova – ha spiegato l'assessore competente in materia, Riccardo Riccardi – ha immediatamente attivato i propri tecnici, dopo il maltempo, per garantire il veloce ripristino degli edifici strategici danneggiati dagli eventi meteo avversi, in particolare di quelli scolastici per assicurare la ripresa delle attività scolastiche, e delle strutture sanitarie, in modo da ripristinarne il funzionamento nel più breve tempo possibile».

Riccardi ha ricordato come siano stati presi in carico «31 fabbricati distribuiti in dieci comuni, avviando interventi di somma urgenza per un totale di 2 milioni 325 mila 180 euro. Tutti i sedici edifici scolastici danneggiati sono stati resi agibili entro la data di ripresa delle attività delle lezioni, a eccezione della scuola media di Mortegliano dove, durante i lavori, è emersa in uno strato interno del tetto, una copertura in amianto: questo ha reso necessario attivare le procedure di bonifica previste per legge». Sono inoltre in corso lavori di ripristino in otto palestre a servizio degli edifici scolastici e tre edifici sanitari (cioè i poliambulatori di Bicinicco, Lestizza e Mortegliano) oltre agli interventi nella casa di riposo di Mortegliano dove attualmente ci si sta occupando della copertura e degli infissi che poi consentiranno di intervenire con il ripristino degli interni e degli impianti.

Questo l'elenco delle scuole messe in sicurezza con i rispettivi investimenti. *Basiliano:* scuola I ciclo I grado (6 mila 800 euro), scuola I ciclo II grado (5 mila 800); *Bicinicco:* asilo (35 mila), scuola I ciclo I grado (12 mila); *Brugnera:* scuola primaria e secondaria comunali (54 mila 560, ma assieme alla palestra dell'istituto di Tamai), scuola Maron (49 mila 500); *Camino al Tagliamento:* scuola I ciclo I grado (74 mila 400); *Lestizza:* asilo (37 mila 200); *Mereto di Tomba:* asilo e scuola I ciclo I grado (26 mila 40); *Mortegliano:* asilo nido (12 mila 400), scuola materna (15 mila), scuola I ciclo I grado (128 mila 960); *Prata di Pordenone:* scuola I ciclo I grado (49 mila 500); *Talmassons:* scuola I ciclo I grado e scuola I ciclo II grado (167 mila 300).

Tra le opere ancora in corso di definizione, invece, ci sono in primis la già citata scuola del I ciclo e I grado di Mortegliano dove sono stati stanziati 130 mila euro per le operazioni di smaltimento dell'amianto e la messa in sicurezza della copertura dell'istituto. Ancora, quindi, sempre a Mortegliano attenzione ai lavori sulla casa di riposo. Se per la parte di interventi sulla sezione di competenza dell'Azienda sanitaria di Udine sono stati investiti 96 mila 60 euro per opere concluse, sono invece ancora in corso i lavori sulla porzione restante che interessano – per un costo di 79 mila 340 euro – i vetri, la copertura e la sicurezza. —

Regione

Scuolabus nei Comuni più piccoli Erogati fondi per quasi 2 milioni

Termini aperti fino all'11 ottobre, possono aderire i Municipi con una popolazione fino a 2 mila abitanti

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione ha riaperto i termini per le richieste di contributo – da parte dei piccoli Comuni del Friuli Venezia Giulia – per coprire i costi dei servizi di scuolabus nei paesi.

Fino a mercoledì 11 ottobre, infatti, le amministrazioni dei Municipi con non oltre 2 mila residenti possono presentare domanda, al servizio di trasporto pubblico regionale e locale dell'assessorato guidato da Cristina Amirante, di contributi per la copertura delle spese sostenute per lo svolgimento del servizio di trasporto studenti nel corso dell'anno solare e certificate dall'ente stesso. L'unico vincolo imposto dalla Regione, affinché la domanda sia ammissibile e oltre alla dimensione demografica ridotta, è la presenza di plessi scolastici di riferimento posizionati su più Comuni o comunque in Comune diverso oppure nel caso di servizio offerto a favore di altri Municipi.

Le domande originariamente si erano chiuse lo scorso 27 febbraio, ma grazie a un ulteriore stanziamento inserito nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo, sono stati riaperti i termini di presentazione delle istanze con il termine ultimo fissato, appunto, all'11 ottobre.

Fino a questo momento sono stati concessi poco meno di 2 milioni di euro di contributi. Questo l'elenco dei Comuni destinatari dei fondi: Resiutta (53 mila 324 euro), Savogna (54 mila 637), Camino al Tagliamento (100 mila 800), Medea (12 mila), Ronchis (55 mila), Castelnovo (53 mila 29), Campolongo Tapogliano (40 mila), Chiopris-Viscone (12 mila 100), San Floriano (17 mila 900), Lauco (2 mila), Flaibano (23 mila 85), Bicinicco (53 mila 545), San Martino (15 mila), Ampezzo (15 mila 700), Preone (20 mila 100), Prato Carnico (12 mila 188), Zuglio (40 mila), Malborghetto Valbruna (23 mila 374), Chiusaforte (20 mila 328), San Leonardo (26 mila 202), San Pier d'Isonzo (10 mila 33), Barcis (33 mila 583), Mossa (27 mila 162), Andreis (33 mila 583), Forni di Sotto (13 mila 760), Sgonico (44 mila 835), Stregna (11 mila 958), Pulfero (18 mila).

E ancora: Precenicco (17 mila 448), Vivaro (76 mila 285), Dolegna (2 mila), Treppo Ligosullo (35 mila), Bordano (17 mila 603), Rigolato (32 mila 519), Clauzetto (35 mila 200), Enemonzo (9 mila 600), Prepotto (55 mila 601), Ravascletto (34 mila 300), Amaro (10 mila 300), Socchieve (20 mila 55), Cavazzo Carnico (22 mila 300), Cimolais (18 mila), Verzegnis (17 mila), Raveo (9 mila 475), Tramonti di Sopra (21 mila 713), Arba (7 mila 394), Claut (27 mila 500), Grimacco (8 mila 342), Comeglians (15 mila 492), Farra (20 mila 500), Meduno (22 mila 504), Montenars (9 mila 457), Travesio (34 mila 436), San Vito al Torre (43 mila 550), Capriva (23 mila 730), Frisanco (5 mila 800), Villesse (22 mila 600), Forni di Sopra (28 mila 32), Dogna (12 mila 291), Moraro (16 mila 123). —

La Regione sostiene il servizio di scuolabus nei Comuni più piccoli del Friuli Venezia Giulia

ECONOMIA

SIDERURGIA

Danieli costruirà in Austria maxi polo dell'acciaio green

Rivoluzione verde del Gruppo Voestalpine: il nuovo progetto "Greentec steel" prevede due forni ad arco elettrico negli stabilimenti di Linz e Donawitz

Maura Delle Case / UDINE

Danieli conferma una volta in più la sua posizione di leadership mondiale nelle tecnologie per la produzione di acciaio verde. Dopo gli ordini messi a segno in Olanda per Tata e in Germania per Salgitter, la multinazionale di Buttrio è stata scelta da un altro colosso della produzione di acciaio come il Gruppo austriaco Voestalpine per la realizzazione di "Greentec steel", un progetto ambizioso che prevede, in una prima fase, la costruzione di un forno ad arco elettrico in ciascuno degli stabilimenti di Linz e Donawitz.

La conversione tecnologica consentirà al gruppo - colosso quotato dal 1995 alla Borsa di Vienna, forte di 500 società in più di 50 Paesi, 18,2 miliardi di ricavi, 2,5 miliardi di Ebitda e 51.200 dipendenti nel mondo - di ridurre le proprie emissioni di circa il 30%, con un risparmio annuo di quasi 4 milioni di tonnellate di CO2. L'investimento complessivo vale 1,5 miliardi di euro e promette un impatto economico e occupazionale imponente, pari a 767 milioni di euro e 9.000 posti di lavoro, solo considerando la fase di costruzione dei due impianti Eaf.

I cantieri hanno preso materialmente il via nei giorni scorsi con la posa della prima pietra per la costruzione del forno ad arco elettrico (Eaf) a Donawitz, dove i lavori, una volta messa a punto l'area, oggi oggetto di demolizioni, inizieranno nel 2024 per terminare tre anni dopo. Una volta operativo, l'Eaf produrrà circa 850mila tonnellate di acciaio a riduzione di Co2 all'anno. Le dimensioni dell'intervento sono ragguardevoli: le due aree di costruzione equivalgono a circa 10 campi da calcio. Quanto al programma, questo si compone di 11 progetti di implementazione indipendenti, che coinvolgono un team di progetto di circa 75 esperti interni ed esterni. «Oggi - ha dichiarato Herbert Eibensteiner, Ceo di Voestalpine AG - lanciamo la prossima generazione di produzione di acciaio. Greentec Steel è il più grande programma di protezione del clima dell'Austria».

La posa della prima pietra per la costruzione del forno ad arco elettrico a Donawitz

Al colosso di Buttrio la responsabilità di ingegneria, produzione e messa in servizio

Artefice della rivoluzione verde sarà come detto Danieli che si è aggiudicata la gara per la progettazione impiantistica e sarà dunque responsabile dell'ingegneria, della produzione e della messa in servizio degli Eaf, utilizzando la tecnologia Digimelter. «Affidando l'appalto e ordinando la fornitura delle attrezzature principali - ha dichiarato dal canto suo Franz Kainersdorfer, membro del Cda di Voestalpine AG e responsabile della divisione metalmeccanica -, abbiamo gettato le basi tecnologiche per la produzione dell'acciaio di domani. Insieme a Danieli, inizieremo ora la pianificazione tecnica per questo impegnativo progetto».

Parallelamente alla realizzazione dei nuovi impianti, Voestalpine sta lavorando al fronte dell'approvvigionamento energetico. Requisito fondamentale per il passaggio alla tecnologia dell'arco elettrico è infatti la disponibilità di elettricità verde a prezzi competitivi. Oltre a firmare contratti di fornitura con i fornitori locali, il gruppo austriaco sta installando impianti fotovoltaici per espandere la propria capacità di produzione di energia rinnovabile e sviluppando, insieme a partner regionali, turbine eoliche, generatori idraulici e altri impianti fotovoltaici. —

Il taglio del nastro

MOBILE

La Cividina inaugura stabilimento da 3 milioni «Restare sul territorio»

MARTIGNACCO

Nuovo stabilimento produttivo per La Cividina di Martignacco. L'azienda di Fulvio Bulfoni, un punto di riferimento nell'ambito degli imbottiti di design, sia per il contract che per la casa, ha portato a termine un investimento da 3 milioni di euro che le consegna 3.000 nuovi metri quadrati, necessari all'ulteriore sviluppo dell'attività.

Il nuovo stabilimento si trova sempre a Martignacco, nell'hinterland udinese, dove La Cividina conta anche lo showroom, ospitato nell'ex scuola elementare del paese, e il magazzino, che ante investimento era anche sede produttiva. «Non avendo più possibilità di sviluppo strutturale dov'eravamo, abbiamo deciso di dar corpo a questo investimento, che arriva a termine con un anno di ritardo, avendolo avviato una settimana prima che esplodesse la pandemia. La filosofia che ci ha guidati è quella di sempre: restare sul territorio» ha spiegato Bulfoni tagliando venerdì il nastro del nuovo corpo di fabbrica, insieme ai suoi 30 dipendenti e a molti imprenditori del settore.

Una filosofia, quella de La Cividina, che investe anche la catena di fornitura: «L'80% delle aziende che lavorano per noi - rivendica con orgoglio l'imprenditore friulano - si trova nell'arco di 50 chilometri da Martignacco». Il mantra insomma è dare lavoro al territorio, trattenere localmente il valore aggiunto di prodotti che all'86% finiscono sui mercati esteri - Francia, Inghilterra, Paesi Scandinavi e sempre più Far East -, apprezzati per il loro inconfondibile design, come nel caso del divano-icona Osaka, disegnato nel 1967 da Pierre Paulin.

La Cividina ha chiuso i primi sei mesi del 2023 con ricavi in crescita del 12% sull'anno scorso, ma Bulfoni predica prudenza. «Il nostro fatturato si aggira intorno ai 5 milioni e negli ultimi esercizi siamo cresciuti sempre a doppia cifra, come pure nel primo semestre 2023. La congiuntura non ci fa però stare sereni. Specie nel nostro settore stiamo assistendo a una frenata che investe tanto il mondo retail che quello contract. Sarei contento - conclude l'imprenditore - di confermare a fine anno il trend del primo semestre».—

MAURA DELLE CASE

LA SIMULAZIONE

Cgia: con i tassi 2008 19,7 miliardi in più

VENEZIA

Se le banche italiane applicassero gli stessi interessi sui depositi in conto corrente del 2008, anno in cui il tasso di riferimento della Bce era lo stesso di oggi, le famiglie e le imprese disporrebbero di 14,6 miliardi di euro netti in più. A beneficiarne sarebbe anche il fisco che vedrebbe aumentare il gettito di 5,1 miliardi. Nel complesso, pertanto, correntisti ed erario disporrebbero di 19,7 miliardi aggiuntivi. Sono i risultati cui è giunto l'Ufficio studi della Cgia. Quindici anni fa il tasso principale di rifinanziamento Bce era al 4,25% e i tassi di interesse applicati dalle banche sui depositi degli italiani erano all'1,87 per cento. Oggi, a parità del costo del denaro stabilito da Francoforte, sono invece allo 0,38 per cento. —

L'impianto siderurgico

«Sull'acciaieria un'occasione persa per tutti»

Benedetti: la Regione dovrebbe impegnarsi a produrre valore aggiunto

La Regione si è opposta alla creazione di un'acciaieria nella zona industriale dell'Aussa Corno

Alessandro Cesare / UDINE

Il progetto per realizzare un'acciaieria green da parte di Metinvest e Gruppo Danieli non si ferma. L'impianto non sorgerà più in Friuli Venezia Giulia, dopo il no della Regione sull'ipotesi San Giorgio di Nogaro, ma il percorso per individuare un nuovo sito è già in corso.

A confermarlo è stato il presidente del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, a margine del Mits Day ospitato ieri nella sede di Confindustria Udine. «Metinvest, che è l'investitore, sta valutando altri siti – ha detto –. In questa partita noi siamo soci di minoranza e auspicabilmente i futuri fornitori dell'impianto», ha chiarito. Sulle tempistiche dell'operazione, Benedetti ha aggiunto che «la decisione finale dovrebbe arrivare entro i prossimi 60 o 90 giorni sulla base di dove ci sarà interesse ad accettare l'impianto: sono in corso trattative di tipo economico, non tanto sul fronte dei permessi».

Rispetto al diniego ricevuto dalla comunità di San Giorgio di Nogaro e, in parallelo, dalla politica regionale, Benedetti non ne ha fatto un dramma («così è, andiamo avanti», si è limitato a dire), considerandolo però un'occasione persa per il territorio. «È un peccato, sia sotto l'aspetto economico, sia sotto quello culturale – ha proseguito il presidente del Gruppo Danieli –. Purtroppo il nuovo insediamento è stato paragonato a un'acciaieria dell'Ottocento, esempio che non ha nulla a che vedere con la realtà. Lo stabilimento sarà completamente digitale, con un'importante implementazione del *machine learning*, che rappresenta il futuro. Quindi da un punto di vista tecnologico sarà una scuola anche per l'*environment*, avendo un livello tecnologico avanzato e futuribile».

Dicendo questo, l'ingegnere di fatto ha provato a scansare le preoccupazioni di quanti hanno immaginato la nuova acciaieria come un pericolo per l'area attorno al sito prescelto, e in particolare per la riserva naturale che comprende la laguna di Grado e Marano. «Nel nuovo stabilimento saranno protagonisti *computing* e *big data*, e quindi durante la produzione nei reparti non ci lavorerà nessuno, ingegneri e tecnici resteranno ai margini – ha assicurato –. Sotto l'aspetto culturale e tecnologico credo sia una perdita del territorio a prescindere dai due miliardi di investimento che per tre anni avrebbero dato lavoro a decine di piccole e medie aziende regionali».

Nessuna indicazione sulle possibili location destinate a ospitare l'acciaieria green. L'unica certezza è che il Friuli Venezia Giulia non sarà più della partita. «L'impianto lo vogliamo realizzare per farlo diventare un esempio tecnologico in Europa». Per consolarsi, Benedetti e il Gruppo Danieli, hanno da poco ricevuto un riconoscimento dalla Voestalpine austriaca, «azienda considerata la migliore per la qualità, che ci ha ordinato l'acciaieria che era prevista qui, e ci farà molto bene dal punto di vista del marketing».

Benedetti, infine, ha fatto un cenno alla statistiche che vede il Friuli Venezia Giulia agli ultimi posti tra le regioni del Nord come valore degli stipendi. «Credo che le retribuzioni siano proporzionali al valore aggiunto di ciò che si produce. Il dato andrebbe approfondito. Detto questo – ha concluso – in Friuli Venezia Giulia bisogna darsi maggiormente da fare per produrre qualcosa con un alto valore aggiunto». —

L'AUDIZIONE DI GIOVEDÌ

Scontro tra Fdi e pentastellati sui Comitati in Commissione

UDINE

L'audizione di giovedì, in versione congiunta tra II e IV Commissione, sul "no" all'acciaieria di San Giorgio di Nogaro accende lo scontro tra Fratelli d'Italia e M5s. A finire nel mirino c'è, in particolare, la scelta di non convocare i Comitati dei cittadini della Bassa che si sono opposti al progetto.

«Abbiamo chiesto al presidente della II Commissione – ha detto Rosaria Capozzi, consigliera pentastellata – di audire anche i Comitati, ma non abbiamo ottenuto risposta positiva. Non ci resta che appellarci al presidente del Consiglio, Mauro Bordin, destinatario della petizione popolare dei cittadini, affinché sia permesso ai cittadini di partecipare alle commissioni del 21 settembre».

Pronta la replica di Murmair. «Sorprende che chi in genere si appella al rispetto delle regole e dei regolamenti, quando cade in un errore o in una dimenticanza, chieda di soprassedere agli stessi chiamando in causa alte figure istituzionali – ha detto –. La decisione è stata presa dopo un regolare Ufficio di presidenza congiunto, alla presenza anche di due esponenti dell'opposizione, a seguito di un'espressa richiesta depositata da almeno dieci consigliere regionali. A tal proposito, evidenzio che le tempistiche di convocazione sono espressamente stabilite dal regolamento interno. Degli ulteriori interlocutori richiesti solo ora dalla consigliera Capozzi, nessuno aveva fatto menzione e, dopo essermi confrontato con gli uffici e il collega Alberto Budai, presidente della Quarta Commissione, ho dovuto informare la stessa dell'impossibilità ad accogliere quanto proposto anche ai sensi delle previsioni del regolamento interno». —

Le idee

IL PD DI ELLY SCHLEIN E LA POLITICA ESTERA

DAVID ALLEGRANTI

Nel Pd si va e si viene, è sempre accaduto. L'attuale segretaria, Elly Schlein, nel 2015 lasciò il partito in polemica con Matteo Renzi, sul Jobs Act. Lo "scissionismo" è materiale per partiti di sinistra, non certo per quelli del destra-centro. Saper gestire politicamente il dissenso non è semplice, per chi svolge un mestiere usurante come quello di segretario dei Democratici, e ancora non è chiaro se lo sappia fare la nuova leader del Pd. Di fronte agli addii degli ultimi mesi, da Beppe Fioroni ad Andrea Marcucci, a Enrico Borghi, la segreteria se l'è cavata con un'alzata di spalle. Ora se ne sono andati via in trenta, dal Pd in Liguria, e Schlein ha risposto con una certa aria di sufficienza.

Al che viene da chiedersi se quella del nuovo Pd non sia una prosecuzione della rottamazione con altri mezzi. «Penso che il Pd debba abituarsi ad ascoltare opinioni diverse e restare unito; se chi la pensa diversamente dalla segretaria se ne va, come hanno fatto i trenta liguri, la democrazia va a farsi benedire», ha notato l'ex capogruppo del Pd al Senato Luigi Zanda in un'intervista a Domani: «D'altro canto quando la segretaria dice di chi se ne va aveva "sbagliato indirizzo" e "resiste al cambiamento" usa espressioni non da partito democratico ma da partito padronale». Assai perplessi anche i riformisti dell'opposizione a Schlein, da Piero Fassino a Lorenzo Guerini, che notano una progressiva radicalizzazione del Pd a sinistra. È, per la verità, del tutto coerente con il profilo di Schlein, che è stata votata per questo. Basta vedere, oltre a chi se ne va, anche chi torna. Come l'ex civatiano Luca Pastorino, deputato, fresco di rientro nel Pd. «Non ho bisogno di dare altra spiegazione se non indicando la segretaria: basta lei, che ha impostato per il Pd una strada moderna, che indica priorità politiche chiare», ha spiegato. Anche la sinistra, insomma, non è immune al fascino della leadership.

Gli "ex voto" della sinistra hanno scelto di tornare nel Pd. Sono quelli che hanno permesso a Schlein di vincere le primarie a febbraio. C'è tuttavia una domanda alla quale ancora non è stata data risposta. Tra chi ha votato Schlein c'è anche chi lo ha fatto per mandare un segnale al partito che o aveva smesso di votare o non aveva mai votato. Questi elettori di sinistra, che hanno scelto Schlein contro Stefano Bonaccini, sceglieranno Pd alle prossime elezioni amministrative, regionali, politiche? In fondo l'effetto Schlein è tutto qui, nella capacità di riportare a votare quelli Pd quelli che l'hanno scelta alle primarie del 26 febbraio. «La differenza tra la vittoria e la sconfitta», per citare l'Al Pacino di "Ogni maledetta Domenica", è una questione di centimetri. In questo caso, di voti. L'avvicinarsi delle elezioni europee, dove si vota con il sistema proporzionale, inevitabilmente radicalizzerà l'offerta politica dei partiti. Lo stiamo già vedendo con Matteo Salvini e la Lega. Sul Pd pesa, ancora, la questione della guerra. «Dalla sua biografia, di donna con un cognome straniero e un background culturale internazionale, mi aspetto un'attenzione meno conformista non solo sulla guerra ma soprattutto in politica estera», ha detto di recente Rosy Bindi in "Quale Pd" (Laterza): «La guerra si sta combattendo in Europa ma le sue conseguenze non sono affatto territoriali bensì globali. Si sta delineando un nuovo ordine mondiale che noi non dovremmo subire ma anzi orientare. Anche se nella campagna congressuale non le ho mai sentito spendere una parola su questa questione cruciale, adesso vorrei sentire un linguaggio nuovo, perché se vogliamo ricostruire l'identità di un Pd di sinistra, in questo momento bisogna ripartire dalla politica estera».

Tra chi ha votato o anche solo idealmente sostenuto Schlein c'è chi, da sinistra, chiedeva un cambio di linea sul sostegno finanziario e militare all'Ucraina. Sono i primi potenziali delusi del nuovo Pd.—

La segretaria del Pd Elly Schlein

INTERIOR DESIGN › TONALITÀ CHIARE E UNA FORTE DOMINANZA DEL LEGNO SONO I TRATTI CHIAVE DI UN ARREDAMENTO ARMONIOSO, CHE PUNTA A RICHIAMARE LA NATURA

Soft e accogliente: la camera in stile nordico

Varcando la soglia di una camera da letto in stile nordico si percepisce immediatamente una sensazione di pulizia, armonia e accoglienza. Arredare la stanza più intima della casa seguendo questo mood significa infatti creare un ambiente rilassante, in grado di conciliare il sonno e la distensione.

ALL'INSEGNA DEL MINIMALISMO

Apprezzato da chi ha un debole per il minimalismo, lo stile nordico trova origine nella prima metà del secolo scorso, quando alcuni designer di spicco, come Alvar Aalto, Arne Jacobsen e Verner Panton, hanno condotto una ricerca in termini di materiali e tecniche finalizzata a individuare uno stile armonioso e funzionale. Nati con l'obiettivo di rendere gli interni delle abitazioni il più possibile luminosi, i complementi d'arredo in stile nordico sono accomunati dalla predominanza del colore bianco, integrato da altri due o tre toni pastelli, come il carta da zucchero o il salvia.

La luce, negli spazi arredati secondo lo stile scandinavo, va sfruttata al massimo: nel caso in cui quella naturale non fosse sufficiente può essere utile collocare un lampadario in giunco intrecciato, selezionando un modello dalla linea minimale.

Un'altra caratteristica dello stile nordico è la presenza del legno, anch'esso scelto nelle colorazioni più tenui come il frassino, la betulla e il rovere. Con l'obiettivo di creare uno spazio che richiama la natura, vengono privilegiati, per i tessili, il cotone e il lino. Immancabili poi un tappeto in juta o un morbido pouf.

IL MINIMALISMO QUI È APPREZZATO

TESSUTI E MATERIALI RIPRENDONO LA NATURA

LE PIANTE, IL TOCCO IN PIÙ

A completare l'arredo di una camera da letto in stile scandinavo è la presenza delle piante. Monstera, Sansevieria, Pothos e Maranta, particolarmente adatte anche a chi non ha il pollice verde, danno un tocco in più alla stanza, rendendola molto più accogliente e migliorando il tono dell'umore di chi la abita quotidianamente.

› SERRAMENTI

Porte scorrevoli tra funzionalità ed eleganza Una soluzione ottimale, per la casa e non solo

›› Funzionali, pratiche e in grado di abbellire l'ambiente in cui vengono inserite. Sono queste le caratteristiche vincenti delle porte scorrevoli, soluzioni di design sempre più amate negli appartamenti moderni, ma anche in locali e ristoranti. Si rivelano essere utili negli ambienti di piccole dimensioni: utilizzare le porte scorrevoli per dividere le stanze fa sì che, se lo si desidera, si possa aprirle per creare una sorta di open space. Interessante è anche la valorizzazione della luce, che grazie all'adozione di questi accessori è presente in ogni angolo della casa. Non ci sono preclusioni sulla collocazione delle porte scorrevoli, ma in generale è preferibile utilizzarle in cucina e in soggiorno per separare le due zone.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.18
La Luna Sorta ieri alle 9.02 e tramonta alle 20.12
Il Santo San Roberto Bellarmino
Il Proverbio
Dut si divît fûr che il mistîr.
Tutto si divide eccetto il mestiere.

La 23ª edizione

Due momenti della corsa con i cani, lo speaker Luca Ferri e al centro la partenza della Minirun con 350 bambini e ragazzi (FOTO PETRUSSI)

La carica dei bambini Oggi tocca agli atleti

Il via della Maratonina alle 9.30, alle 10.35 la StraUdine non competitiva: già 700 gli iscritti
Ieri città in festa per la Minirun e la corsa con i cani. Ortis: premiato il grande impegno dei volontari

Cristian Rigo

È il giorno della Maratonina. Una delle 100 gare più belle al mondo secondo My Best Run Usa, che ha premiato il rapido percorso urbano studiato per la 23ª edizione, e una vera e propria festa per tutta la città, iniziata venerdì con la Salita al castello e proseguita ieri con la Minirun che ha visto protagonisti i bambini e la corsa dei Cani. Quello di oggi sarà quindi il gran finale con più di mille atleti iscritti alla corsa da 21 chilometri e altre centinaia alla StraUdine (soltanto ieri la conta ha superato quota 700), i circa 10 chilometri non competitivi pensati per coinvolgere il maggior numero possibile di appassionati.

LA CARICA DEI PIÙ PICCOLI

Sono stati 350 i bambini che ieri hanno partecipato alla Minirun, ma più dei numeri, a testimoniare il successo dell'evento è stato il sorriso dipinto sul volto dei più piccoli che hanno avuto l'occasione di diversi in compagnia. Il gruppo più numeroso, formato da 59 bambini, è stato il Montessori Garzoni - Atletica Malignani di Udine, seguito da Scatenata Keep Moving (22) e Ripuliamoci Challenge (11). Ad aggiudicarsi la coppa per la bambina che veniva da più lontana invece è stata Luna che è arrivata da Salt Lake City.

GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Grande successo anche per la corsa dei cani che ha visto sfilare in centro 90 animali grandi e piccoli: si sono sfidati correndo con i loro padroni nel cuore del centro. Il premio simpatica è andato ex equo a Eco e Bono, il gruppo più numero è stato il Nas par aiar con 6 cani.

IL PROGRAMMA DI OGGI

La 23ª edizione della Maratonina Internazionale Città di Udine partirà alle 9.30 da piazza I Maggio, di fronte al Sello, e arriverà in via Vittorio Veneto. Gli atleti iscritti individualmente possono ritirare pettorale e pacco gara nel gazebo allestito in centro dalle 7.30 alle 8.45. Alle 10.35 prenderà invece il via, da piazza I Maggio, la StraUdine (traguardo in via Vittorio Veneto): le iscrizioni (al costo di 12 euro) saranno possibili fino a un'ora prima dello start, nella casetta in legno in via Mercatovecchio. L'itinerario della corsa camminata non competitiva, sarà di una decina di chilometri. Premio "Mega-Simpatico", al corridore che si distinguerà per abbigliamento ed eccentricità.

L'EX CAMPIONE

Soddisfatto Venanzio Ortis, oro e argento agli Europei di Praga 1978 rispettivamente nei 5 mila e nei 10 mila, vicepresidente dell'associazione Maratonina Udinese: «Siamo ripartiti in grande. L'edizione numero 23 della Maratonina si è aperta con il successo della salita del castello, venerdì, e con un sabato all'insegna del pienone in centro città. Abbiamo raggiunto numeri confortanti, che premiano il forte impegno dei tantissimi volontari che si dedicano all'organizzazione dell'evento. Le condizioni meteo si annunciano ottimali anche per domenica: per la mezza maratona ci aspettiamo buoni risultati cronometrici».

LO SCIENZIATO

Tra i tanti volti noti che oggi parteciperanno alla Maratonina c'è anche lo scienziato e ricercatore Mauro Ferrari, che correrà la sua quarta Maratonina: «Ogni volta che posso - racconta - ritorno in Friuli e alla Maratonina cerco di non mancare. Il mio messaggio? È importante che ognuno dia tutto quello che ha: i grandi campioni vinceranno, tutti gli altri siano felici di partecipare a questo grande evento, che dà lustro e porta benefici alla città di Udine, veicolando il messaggio dell'importanza dello sport per la salute». —

La testimonial

Testimonial dell'edizione 2023 della mezza udinese sarà Sintahu Vissa, di Pozzecco di Bertiolo: la neo-campionessa italiana dei 1.500 metri è attesa allo start.

I favoriti

I favoriti sono Erik Leon Ndiema (nella foto), vincitore della Half Marathon di Ginevra in 1h 02'46" e l'etiope Dibabe Beyene Debela (1h 09'10'' di personale).

La raccolta

A occuparsi della raccolta dei rifiuti subito dopo la corsa sono stati i giovani componenti della squadra di Ripuliamoci challenge.

L'organizzazione dell'evento vuole raggiungere l'impatto zero
Utilizzati bicchieri compostabili e sacche gara ecosostenibili

Dopo la gara via i rifiuti in campo i volontari di Ripuliamoci challenge

L'ESEMPIO

L'obiettivo, annunciato dall'organizzazione, è quello di raggiungere l'impatto zero, per fare in modo che lo sport diventi anche veicolo di promozione per la difesa dell'ambiente. A dare l'esempio ieri è stata la baby squadra dell'associazione Ripuliamoci Challenge che si è adoperata per ripulire tutto il percorso della gara che poco prima aveva visto protagonisti 350 bambini e ragazzi.

Un segnale concreto che si è aggiunto a quello dell'organizzazione che ha pensato a sacche gara ecosostenibili in cotone e bicchieri compostabili come tutto il materiale (inclusi piattini e posate) utilizzato nei ristori lungo il percorso. In collaborazione con Net, inoltre, è stata potenziata la dotazione di contenitori per lo smaltimento dei rifiuti, per evitarne lo spargimento nelle aree che registreranno presenza di pubblico.

Notevole anche il dispiegamento per la sicurezza con gli agenti di polizia locale impegnati lungo il percorso e quasi 300 volontari fra alpini, Protezione civile, Terzo Reggimento Guastatori, volontari delle associazioni Maratonina Aquile Bianconere, Maratona Città del Vino, Gruppo Marciatori Udinesi e Radioamatori Italiani con il coordinamento della Libertas Grions e Remanzacco. —

C.RI.

IL CANTIERE

All'ex Dormisch lavori spediti

Chi transita tra via Micesio e via Giobatta Bassi non può fare a meno di notare l'avanzamento del cantiere dell'ex birreria Dormisch. Come annunciato dall'ingegner Gianpietro Benedetti, fautore dell'investimento da 25 milioni di euro da parte del Gruppo Danieli, l'obiettivo è riuscire a inaugurare la struttura, destinata a diventare la nuova sede del Mits, per l'anno scolastico 2024/25.

La nuova Corte di Porta Villalta, questo il nome scelto per la nuova area, darà vita a un vero e proprio luogo di conoscenza, dedicato principalmente agli studenti dell'Mits, ma aperto alla cittadinanza come luogo di incontro e di cultura. Il progetto di recupero, che restituisce alla città un'area con una superficie coperta di 3. 035 metri quadrati e un volume lordo di 40. 000 metri quadrati, è stato curato dall'architetto Marco Zito di Venezia e dal suo staff. Accanto ad aule e laboratori, la struttura metterà a disposizione di studenti e visitatori un'ampia zona dedicata alla ristorazione e una sorta di piazza-giardino per incontrarsi e dare spazio a eventi speciali come mostre, spettacoli, concerti ed eventi di vario tipo. — *(a. c.)*

Industria 4.0

GIANMARCO TOMIZIOLI

La macchina continua per la carta

La macchina continua per carta è un prototipo dimostrativo realizzato da Gianmarco Tomizioli. del funzionamento di una macchina impiegata nel processo finale della produzione della carta

VACCHIANI - COLAUTTI - PARADISI

Sistema automatico dosatura polveri

Prototipo dimostrativo di soluzione innovativa per la dosatura automatica delle polveri, nel processo di lubrificazione della colata continua di una acciaieria

LUCA ZACCHI

Mano bionica

Bionic hand è una mano bionica realizzata da Luca Zacchi completamente con tecniche additive controllata da una cuffia per il rilievo dei segnali neurali

Competenza ed eccellenza Mits Academy si conferma fucina di giovani talenti

In dieci anni diplomati 799 tecnici superiori con una media tra il 90 e il 100
«Sono ancora troppo pochi per quella che è la domanda delle imprese»

Gianpietro Benedetti

Alessandro Cesare

In poco più di dieci anni, dal 2011 a oggi, l'Istituto tecnico superiore Malignani (Mits) ha diplomato 799 tecnici superiori. «Ancora troppo pochi per quella che è la domanda delle imprese», ha assicurato la direttrice Ester Iannins, che ieri ha accolto nella sede di Confindustria Udine i 31 diplomati con il massimo dei voti nell'ultima sessione di esami svoltasi a luglio: «La media generale dei voti è molto alta, il 95% dei nostri studenti esprime una valutazione tra il 90 e il 100». Vere e proprie eccellenze apprezzate dalle imprese del territorio e non solo, e supportate dalle istituzioni.

Ieri, nella Torre di Santa Maria, sono intervenuti il presidente della Fondazione Mits e di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti, l'assessore regionale Alessia Rosolen, l'assessore comunale Federico Pirone. E poi i protagonisti di giornata, i ragazzi carichi di emozione e di entusiasmo, e le aziende che li hanno ospitati per uno stage e, in alcuni casi, già assunti.

«Una bella giornata che riconosce il merito di questi giovani – ha detto Benedetti – sempre più ricercati dalle imprese per le loro competenze. Il Mits, grazie all'eccellenza dei suoi formatori, continua a preparare ragazzi per la sfida del machine learning, ragazzi in grado di introdurre innovazione e cambiamento nelle imprese». Per poter proseguire questo percorso che vede il Mits impegnato negli ambiti della meccanica, dell'arredo, dell'agroalimentare, dell'energia e della sostenibilità (dal 2023 si è aggiunta pure l'industria del turismo), però, ha bisogno di uno spazio adeguato.

> «Continuiamo a preparare ragazzi per la sfida del futuro, giovani in grado di introdurre innovazione e cambiamento»

> «Avere a fianco Confindustria e le imprese ci ha permesso di evolvere in modo costante»

«Il cantiere per la costruzione della nuova sede sta avanzando bene – ha assicurato Benedetti riferendosi al recupero dell'ex Dormisch –. L'obiettivo è inaugurarla per l'anno scolastico 2024/25. Un luogo dove al di là delle aule, avranno un ruolo fondamentale i laboratori, indispensabili per il lavoro di squadra e per unire i concetti teorici con la sperimentazione pratica». Una contaminazione, quella tra studenti, che già oggi si realizza dando vita a una serie di prototipi sviluppati per le sessioni d'esame.

«Sosteniamo gli Its perché crediamo in un sistema che può far crescere i giovani e farli diventare parte attiva della nostra società, rispondendo alle esigenze di un tessuto produttivo destinato ad affrontare continue sfide – ha commentato l'assessore Rosolen –. Avere a fianco Confindustria e le imprese ci ha permesso di far evolvere in modo costante i meccanismi attraverso i quali attrarre i giovani e rispondere alle esigenze di formazione. Un grazie particolare va al Mits, perché ogni anno ha saputo aggiungere qualcosa ai percorsi formativi». L'assessore Rosolen considera l'offerta degli Its uno strumento utile a contrastare il calo demografico in atto: «La competenza e il percorso formativo che viene garantito all'interno del sistema Its sono un tassello fondamentale, e grazie alle risorse del Fondo sociale europeo e all'inserimento di nuove sedi lo rafforzeremo ulteriormente».

Infine Pirone, che ha posto l'accento sull'importanza del Mits «come sistema virtuoso per far sì che i nostri giovani possano restare in Friuli a lavorare, mettendo a frutto le proprie competenze, ed evitando così di dover andare altrove per realizzarsi». —

LE TESTIMONIANZE

«Ho imparato cose impensabili che non pensavo esistessero»

Un "esercito" pensante di ragazzi motivati, appassionati, desiderosi di costruire il loro futuro in azienda, passo dopo passo.

Sono i "super" tecnici del Mits, l'istituto tecnico superiore del Malignani, che hanno ottenuto il massimo dei voti all'esame di Stato, che ieri sono stati festeggiati nella sede di Confindustria Udine. Ne abbiamo scelti due, un ragazzo e una ragazza, per rappresentare le 31 eccellenze uscite dal biennio 2021-2023: Sebastiano Loda, classe 2002, manutentore di aeromobili diplomatosi con il 100, e Giada Fortunaso, classe 1997, capace di meritarsi un 100 e lode in smart automation.

«Sono stato sette anni al Malignani, cinque all'istituto tecnico e due all'Its – ricorda Loda – ed è stata un'esperienza formativa eccezionale. Il punto più alto l'ho vissuto durante il periodo di stage: sei mesi trascorsi in un'azienda Toscana specializzata nella manutenzione di elicotteri, la Sima di Firenze. Un'esperienza – aggiunge – che mi ha dato modo di crescere molto sia sotto il profilo professionale sia personale, regalandomi l'opportunità di conoscere persone che mi hanno trasmesso passione e conoscenza».

Sebastiano Loda

Giada Fortunaso

Particolare la storia di Giada Fortunaso, che ha scelto la strada dell'Its dopo essersi diplomata in un liceo linguistico ed essersi laureata in ambito filosofico, tra le pochissime studentesse a intraprendere la strada della meccatronica. «Sono stata l'unica ragazza del mio corso, ma fin da subito ho trovato sostegno e supporto. Ho imparato cose che non pensavo nemmeno esistessero. Per questo mi sento di consigliare le ragazze a tentare questo tipo di percorso ancora a prevalenza maschile: basta avere volontà di imparare, coraggio e curiosità per riuscire ad arrivare fino in fondo con soddisfazione». Riferendosi all'esperienza al Mits, Fortunaso ha parlato di «luogo di innovazione e di stimolo intellettuale», che nonostante l'alto livello tecnico, «lascia spazio a possibili intrecci con il mondo umanistico da cui provengo».

Un entusiasmo, quello dei ragazzi, corrisposto dalle aziende nelle quali gli studenti del Mits hanno svolto un periodo di stage. —

A.C.

L'ASSESSORE FVG

«Calo demografico preoccupante»

«Continuiamo a perdere popolazione, un calo demografico che negli ultimi trent'anni ha prodotto effetti devastanti – ha affermato l'assessore regionale del Fvg al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, Alessia Rosolen – e per contrastarlo l'amministrazione regionale sta investendo su welfare e su risposte consistenti nella quotidianità delle persone. La competenza e il percorso formativo che viene garantito all'interno del sistema Its – ha aggiunto – è un tassello fondamentale in questo quadro e grazie alle risorse del Fondo sociale europeo e all'inserimento di nuove sedi lo rafforzeremo ulteriormente». Nel corso dell'evento promosso nella Torre di Santa Maria, i neo-diplomati del Mits che hanno ottenuto il massimo dei voti all'esame di Stato e le imprese che hanno affiancato studentesse e studenti nel percorso di alta formazione post diploma appena concluso (Danieli Automation spa, Cluster Comet scrl, Saiee srl, Sima spa e Esercizio macchine agricole Gregorat) hanno testimoniato le esperienze vissute seguendo le potenzialità del sistema duale (fordmazione in "aula" alternata a quella in impresa.—*(a. c.)*

ALBERTO CENCIG

Il prototipo Automated lean

Automated lean inventory è il prototipo che preleva e deposita automaticamente, semplificando e ottimizzando la gestione di minuterie e piccoli componenti elettronici in un magazzino

GIOVANNI CORRÀ

Braccio robotico comandato dalla mano

Attraverso l'utilizzo di sensori installati in un esoscheletro della mano, viene controllato in modo completo il movimento di un braccio robotico

MARCO STELLIN - CHRIS PARUSSIN

Stampante hypercube carbon

La stampante progettata da Marco Stellin e Chris Parussin è una stampante 3D per materiali compositi, composti da polimero e da fibra di carbonio

Foto di gruppo per docenti, studenti e il presidente della Fondazione Mits; sotto a sinistra Rosolen e Pirone e parte del pubblico

BRIAN SBRISSA

Mixer

Il prototipo realizzato da Brian Sbrissa, studente del Tecnico superiore per l'automazione e sistemi meccatronici, è un miscelatore automatico per la produzione o distribuzione di bevande

ZATTI - SOLDATI - MASON

Arm - due robot

Arm è una linea integrata composta da due robot collaborativi interamente ideati, progettati e programmati dagli studenti in grado di gestire fino a 6 assi mediante giunti e riduttori completamente stampati con tecniche additive

ALBERTO PEZZARINI

Linea industriale Tr - Rz01

Il prototipo di Alberto Pezzarini è la simulazione di una linea industriale per il trasporto e la lavorazione di un disco tramite un nastro trasportatore e una tavola rotante

SIMONE LIANI

Nastro trasportatore

Nastro trasportatore, dotato di sensore e deviatore, con lo scopo principale di movimentare, contare e suddividere i componenti movimentati secondo precisi criteri

GIOVANNI GRASSI

Stampante 3D

Giovanni Grassi studente del Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici ha progettato e realizzato una stampante tridimensionale

VIALE LEOPARDI

Lite alla stazione delle corriere Spunta un coltello: un ferito

È stato portato in ospedale con un'importante ferita da taglio al fianco il ragazzo che, ieri verso le 18, è stato raggiunto da una coltellata mentre si trovava alla stazione delle corriere.

Secondo la prima ricostruzione di polizia e carabinieri, all'altezza della banchina numero 10 dei bus di sono affrontati due giovani e poi uno di loro – un ragazzo magrebino, a quanto si è saputo – è rimasto a terra dolorante e sanguinante.

I presenti hanno subito chiamato i soccorsi e sul posto, a due passi da viale Leopardi, sono arrivati dapprima gli addetti dell'autostazione e la guardia di Corpo vigili notturni (che effettua un servizio di ronda in quell'area) e, poco dopo, anche le pattuglie delle forze dell'ordine e un'ambulanza.

Il ragazzo ferito, stando al racconto di alcuni testimoni, era cosciente, ma aveva perso molto sangue. Gli infermieri lo hanno portato al pronto soccorso in codice giallo, ossia seguendo il protocollo previsto per i traumi gravi, ma che tuttavia non sembrano comportare un rischio per la vita del paziente. Non si conosce la causa della lite. L'aggressore è riuscito ad allontanarsi prima dell'arrivo dei soccorritori. Gli investigatori che indagano sull'accaduto hanno acquisito le immagini delle telecamere presenti in stazione. —

La polizia ieri sera alla stazione delle corriere teatro, nel pomeriggio, di un accoltellamento (FOTO PETRUSSI)

Nuova sede per l'Atletica Malignani Libertas

Inaugurata ieri in via Torino la nuova sede societaria dell'Atletica Malignani Libertas Udine. La storica società, fondata nel 1959 e presieduta da Dante Savorgnan, conta circa 400 tesserati e una ventina di tecnici, oltre a dirigenti e volontari. Per il Comune di Udine erano presenti il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'Assessora allo Sport Chiara Dazzan, in aggiunta ai vertici dell'associazione sportiva tra cui il direttore tecnico Andrea Alterio e le vice presidenti Remolina Zilli e Sonia Feruglio. La società da inizio settembre può contare nuovamente sul vicino Campo Dal Dan, appena riqualificato, distante pochi metri dalla nuova sede.

IN VIA CIVIDALE

Cartelli per chiedere l'eliminazione dei passaggi a livello

I manifestanti del comitato per la dismissione (FOTO PETRUSSI)

Tende, striscioni, cartelli. I rappresentanti di Europa Verde Udine e del comitato per la dismissione dei passaggi a livello hanno protestato anche ieri mattina in via Cividale per ribadire l'urgenza dell'eliminazione dei passaggi a livello a Udine.

«Nel mese di marzo, in piena campagna elettorale, Matteo Salvini – hanno riferito – venne a Udine due volte promettendo supporto alla causa del comitato e dei cittadini, promettendo una veloce soluzione dell'annoso problema. Oggi Salvini è ministro delle Infrastrutture del Governo Meloni. Vogliamo chiedergli: cos'ha fatto per favorire l'eliminazione dei passaggi a livello? Lo faremo proponendo un incontro pubblico allo stesso ministro attraverso una raccolta firme affinché dalle parole e dalla propaganda si passi ai fatti. I cittadini udinesi hanno diritto di sapere e di avere risposte alle loro domande». Già decine le sottoscrizioni raccolte. L'iniziativa sarà ripetuta venerdì 22 e sabato 23 in via del Bon e venerdì 29 e sabato 30 di nuovo in via Cividale. —

IL BANDO

Un sostegno psicologico agli studenti della Manzoni

Il Comune vuole sperimentare l'apertura di un centro socio educativo
L'assessore Pirone: dopo il periodo pandemico adolescenti in difficoltà

Un progetto per realizzare in via sperimentale un presidio socio educativo all'interno della scuola secondaria di primo grado Alessandro Manzoni. L'iniziativa è stata definita in una delibera della giunta comunale, proposta dall'assessore all'Istruzione Federico Pirone, che annuncia la possibilità della realizzazione di un centro ad hoc nell'ambito dei bandi dell'impresa sociale Con i Bambini, che gestisce a livello nazionale i fondi dei ministeri dedicati al contrasto alla povertà educativa.

Il progetto, che verrà presentato con l'obiettivo di ottenere un contributo, vede il Comune partecipare come partner insieme al III istituto comprensivo ed è stato ideato e gestito dalla capofila HattivaLab in quattro differenti aree a copertura di tutta la Regione.

LA SCUOLA MEDIA MANZONI
DOVE SARÀ AVVIATO IL PROGETTO ASSIEME AD HATTIVALAB

Il Comune ha deciso di partecipare a un bando per poter usufruire dei fondi ministeriali

«La salute psicologica dei ragazzi è una delle criticità più stringenti per chi si occupa di educazione. Fattori come solitudine e marginalità contribuiscono a peggiorare un quadro che vede gli adolescenti sempre più in difficoltà, in particolare dopo il periodo pandemico» spiega l'assessore all'Istruzione Federico Pirone. «Con questa iniziativa intendiamo dare una risposta in particolare ai ragazzi delle scuole medie. Sono diciotto i partner in tutta la Regione che si uniranno quindi per un progetto di attività di prevenzione per la fascia 11-15 anni».

«Ai nostri ragazzi viene mostrato un mondo sempre più finto, pieno di apparenti lusinghe e possibilità, dove per essere amati esiste una sola strada: essere sicuri, belli, forti, e vincenti. Tanti numeri 1 - dice la presidente di HattivaLab Paola Benini -. Nulla di più lontano dalla vita vera, fatta di cadute, e rialzi, gioie e dolori e tante, condivise, imperfezioni. Molti dei nostri ragazzi vivono il confronto con dei modelli devastanti con effetti estremamente pericolosi per la loro salute psicologica, in quanto si sentono inadeguati, inadatti, giudicati severamente per ciò che loro sentono mancante».

«Il progetto rientra negli obiettivi del nostro istituto nell'ottica di un'apertura della scuola al territorio e alle esigenze delle famiglie e degli studenti» commenta la dirigente dell'istituto Rosaria Arfè. All'interno della scuola Manzoni, qualora il bando vada a buon fine, sarà attivato un centro socio educativo dedicato ai ragazzi. —

PADERNO

Ladri nella zona del cimitero

Furto su auto ieri nel parcheggio del cimitero di Paderno. «Hanno spaccato il vetro – racconta il proprietario della vettura e hanno preso il portafogli. Per fortuna non hanno preso i cani. Sono rimasto in cimitero solo 5 minuti. Hanno agito in modo fulmineo. Ci vorrebbero più controlli in quella zona».

MQ. 130 IN VIALE DUODO

Meraviglioso e ristrutturato appartamento in palazzo molto elegante, luminosissimo, piano alto, parziale arredo, clima, terrazza, cantina e garage! € 310.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

MEGA ATTICO CON TERRAZZONE

Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico **attico** completamente ristrutturato … metratura molto ampia, terrazza da sogno, garage doppio, finiture superlative.

www.immobiliarecierre.it

TAVAGNACCO - LOC. ADEGLIACCO

in piccola e recente palazzina disponibilità di un curato appartamento bicamere biservizi, disposto su due livelli. Ampia zona giorno con primo terrazzo abitabile, zona notte con travi a vista e terrazzo solarium, cantina, garage e posto auto scoperto. Riscaldamento pavimento, isolamento a cappotto, climatizzato. **Parzialmente arredato. 230.000,00** - Cl. Energ. "A"

Via Mazzini, 7/A UDINE · 0432 204546 · www.immobiliarecierre.it

VIC. RIZZI
BICAMERE CON GARAGE

VIA VALBRUNA - in strada privata, APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO TERRA composto da ingresso su soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni (di cui uno di servizio), due terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 235.000** – Cl. Energ. "E"

ZONA PALAMOSTRE
VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

in una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq, **VILLA INDIPENDENTE realizzata agli inizi degli anni '70** con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZUGLIANO
SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO

a due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **TRATTATIVA RISERVATA** . Cl. Energ. "B"

PASIAN DI PRATO
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

in zona residenziale, **AMPIA VILLETTA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI CON PICCOLO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, cucina separata abitabile, soggiorno, tre camere, biservizi, due terrazze. Al piano interrato spaziosa autorimessa con basculante automatizzato. Climatizzato. **€ 185.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. BASALDELLA
PREZZO RIBASSATO!

inserita in tranquilla e riservata corte interna, **PORZIONE DI CASA IN LINEA DI TESTA sviluppata su due livelli con scoperto di proprietà**, soggiorno, sala da pranzo, cucina e due ulteriori stanze, quattro camere matrimoniali, bagno finestrato. Garage doppio e locale ad uso magazzino. Possibilità di ulteriore ampliamento. Immobile da rivedere internamente. **€ 135.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

VIA BALDASSERIA BASSA
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

in curata palazzina del 2006, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al primo piano con terrazza abitabile, soggiorno e cucina a vista, cantina, autorimessa e posto auto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 178.000 comprensivo dell'arredo nuovo presente** – Cl. Energ. "B"

VIC. PALAZZO DELLA REGIONE
TRICAMERE CON GARAGE

nelle vicinanze del centro, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI** composto da ingresso, cucina separata, soggiorno con terrazza abitabile, tre camere, due bagni finestrati, veranda. Cantina e garage. Possibilità di seconda autorimessa. **€ 192.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO
CASA RISTRUTTURATA

LOC. FELETTANO – CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 135.000 comprensivo di parziale arredo** – Cl. Energ. in fase di definizione

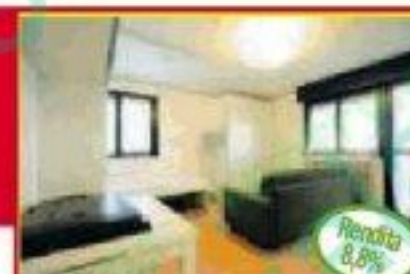
MUZZANA DEL TURGNANO
CASA IN LINEA CON GIARDINO

proponiamo **AMPIA PORZIONE DI CASA IN LINEA DI TESTA SU TRE LIVELLI**, cucina ampia, soggiorno, ulteriore locale, due spaziose camere matrimoniali e grande bagno con vasca e doccia. Il terzo piano si presenta con travi a vista, possibilità di realizzazione di ulteriori ambienti. L'immobile è completato da svariate pertinenze e un'autorimessa da 37 mq che affacciano su un ampio giardino da 1.000 mq. **€ 145.000** – Cl. Energ. "G"

---

da noi sei di casa

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

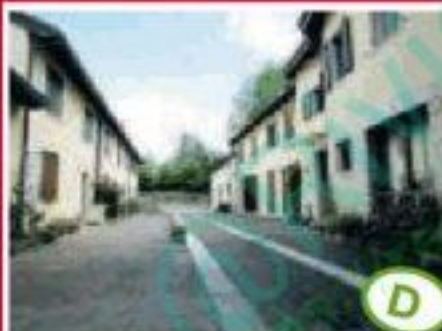
VIA CACCIA: ottimo investimento con rendita 8,8%, a due passi dal centro, **MONOLOCALE** con ingresso, zona living con camera e cucina a vista, bagno finestrato con vasca e ampio terrazzo. Completamente arredato.
Occasione Euro 34.000

Rendita 8,8%

APPARTAMENTI

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 235.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia.
Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 145.000**

CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 148.000**

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **APPARTAMENTO** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere matrimoniali, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** (ultimo piano) con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto.
Ampia mansarda con travi in legno a vista.
Solo Euro 64.000

TRICESIMO: in zona residenziale, elegante **BICAMERE AL PIANO TERRA** con scoperto con soggiorno con sala da pranzo e cucina a vista separabile, disimpegno, due camere matrimoniali, bagno finestrato con doccia idro. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Occasione Euro 142.000**

POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

VILLE / CASE

UDINE NORD: in ottima zona, **VILLETTA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 305.000**

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**

CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 335.000**

ZONA PALAMOSTRE: Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con fogolar, cucina in muratura e bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

RIVE D'ARCANO: grande **CASA** immersa nel verde composta da ingresso, soggiorno con pranzo, cucina separata, bagno finestrato con doccia e dispensa. Zona notte con tre camere da letto, studio e terrazzo. Ampia soffitta con travi in legno. Cantina con ex fienile. Parzialmente arredata. **Solo Euro 67.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto con fabbricati. Completamente arredato. **Affare Euro 93.000**

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Tricamere biservizi ristrutturato a nuovo in classe "A", secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzina liberty, top finiture, mq. 120 più cantina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2024. € 590.000, possibilità garage.

"LOFTONE" USO UFFICIO/SHOWROOM/RESIDENZIALE

A poca distanza dal centro città, spazioso "loft" adibito ad uso ufficio, circa mq. 800 con ampio parcheggio. Meraviglioso, affascinante, unico … possibile trasformazione in abitativo. Info riservate.

ATTICO PANORAMICO SUPER TERRAZZATO

Posizionato in Viale Venezia, all'ultimo piano di un signorile condominio, **attico** con viste meravigliose, tricamere, triservizi, lavanderia, ampie e numerose terrazze, cantina e grande garage. € 380.000

RECENTE BICAMERE - MOLIN NUOVO

In contesto gradevole e tranquillo, recente **bicamere** al primo piano con zona giorno open space e terrazza … ottime condizioni, ideale per coppie giovani!

IN AFFITTO

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, non ci sono spese condominiali, € 650 mensili.

VIA GORGHI: disponibilità di **4 stanze ad uso ufficio** di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi.

VIA POLA: ampio fabbricato di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

CERVIGNANO: vicino Piazza Indipendenza, splendido **ufficio direzionale** di circa mq. 250, arredato, autonomo, perfette condizioni, € 1.700 mensili.

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **villa** sapientemente ristrutturata … spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 405.000

CASA DI PREGIO - PARCO MORETTI

Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco "firmata arch. Midena" … strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

CASA DA SISTEMARE, UDINE CENTRO

Porta Villalta, **casa di testa** indipendente sviluppata su due piani, bicamere doppi servizi, piccolo giardino privato, € 199.000

ULTIMO PIANO, PRIMO INGRESSO - UDINE NORD

In nuovo elegante residence, appartamento al secondo ed ultimo piano con generosa zona giorno, **tre camere + studio**, terrazza abitabile, triservizi … possibilità di scelta finiture interne, pronta consegna, class A4!!

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO

A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage … tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!

INTERA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

In posizione servita vendiamo intera **bifamiliare** da ristrutturare, disposta su 2 livelli con giardino privato … possibilità di realizzare casa unica o 2 soluzioni indipendenti … rara opportunità, prezzo calibrato.

PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"

All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

VILLA A SCHIERA, PASIAN DI PRATO

In tranquilla zona residenziale **villa a schiera centrale** anni '80, con ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio e bagno. Cantina e autorimessa, piccolo scoperto di proprietà. Finiture originali dell'epoca, classe "F", € 149.000

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere, studio, quattro bagni, ampia cucina, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

CESSIONE ATTIVITA' - UDINE, CENTRO STORICO

In posizione strategica cedesi avviata attività di ristorazione con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

ATTIVITA' DI RISTORAZIONE - UDINE CENTRO

In posizione strategica, cedesi avviata **attività di ristorazione** in locale dalle condizioni ottime, coperti interni ed esterni, possibilità di lavoro pranzo e cena … maggiori infos previa telefonata.

MURI NEGOZI A REDDITO

In zona Largo Pecile vendiamo muri di n. 2 **negozi vetrinati a reddito**, prezzo molto interessante, redditività 8%.

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE

Lotto di **terreno residenziale** di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 155.000

SOGNI DI VIVERE IN UNA CASA

CHE RISPECCHI IL TUO STILE DI VITA?

Scopri Amira a Feletto Umberto

Scegli il prestigio di un progetto esclusivo

Scegli il massimo comfort abitativo di una CasaClima Classe A

Scegli un contesto cittadino a misura di famiglia

Scegli una casa sostenibile ed efficiente

Contattaci per un appuntamento

tel.: 0432 84318 - email: info@impresarossifratelli.com

impresarossifratelli.com

VISITA LA TUA CASA

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

56 mq | 1 | 1 | A1

MINI | MANZANO | V. Julia **€ 79.900**

In complesso residenziale nel cuore di Manzano mini appartamento al 1°piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato e terrazza di mq. 12,20. Cantina di mq 7. Possibilità d'acquisto del posto auto coperto al piano interrato.

47 mq | 1 | 1 | G

TERRENO + MAGAZZINO | UDINE | V. Flagogna **€ 70.000**

Immobile circondato da 3.710 mq immerso nel verde. La struttura, ricadente in categoria C2, potrebbe essere un valido investimento per avviare diverse attività.

Il fabbricato ha una metratura di mq 33 composto da vano unico con cucina attrezzata e bagno.

80 mq | 2 | 2

BICAMERE | UDINE | V. Baldissera

In centro città, bicamere arredato al 1° piano, composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con ulteriore terrazza, disimpegno notte, due camere e doppi servizi. Garage al p. scantinato. ***Libero dal 15 gennaio.***

E **€ 770**

58 mq | 1 | 1

MINI | UDINE | V. Paparotti

Mini arredato al 1°piano e composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, ripostiglio, camera matrimoniale con terrazzino, bagno finestrato. Cantina e garage al piano interrato. Posto auto scoperto al piano terra.

Libero dal 15 Ottobre.

E **€ 500**

85 mq | 1 | 2 | in def.

BICAMERE | UDINE | V. Basaldella **€ 150.000**

A 5 minuti dal centro storico di Udine,bicamere al 1° piano servito da ascensore così disposto: Ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con terrazza, bagno finestrato, due camere da letto, cantina, garage e un posto auto scoperto.

80 mq | 1 | 2 | E

BICAMERE | UDINE | V. Lumignacco **€ 120.000**

Bicamere ristrutturato nel 2013, al 2°e ultimo piano così composto: ingresso, zona giorno con angolo cottura con terrazza, disimpegno notte, bagno finestrato, camera matrimoniale, camera singola con affaccio sulla terrazza. Comodo posto auto coperto. ***INVESTIMENTO!***

62 mq | 1 | 1 | In def.

MINI | UDINE | V. di Mezzo **€ 95.000**

In zona centrale, mini arredato sito al 1° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia.

Posto auto scoperto all'interno della corte privata.

Termoautonomo. Attualmente locato.

- mq | 1 | 1

MINI | UDINE | V. Aquileia

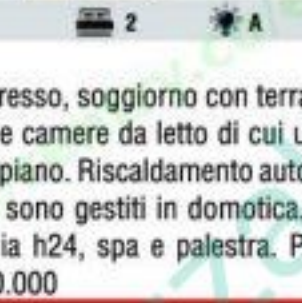
Mini arredato al 1° piano senza ascensore e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno finestrato e camera matrimoniale. Garage al 2° piano interrato. ***Libero dal 1.11.2023***

G **€ 400**

105 mq | 2 | 3 | in def.

TRICAMERE | UDINE | V. Liguria **€ 198.000**

In recente contesto condominiale appartamento al 1°piano così composto: luminoso salotto con terrazza abitabile di 18 mq, cucina abitabile ed arredata, ulteriore terrazzo, due camere da letto doppie, camera matrimoniale, due bagni. Riscaldamento a pavimento. Cantina e garage.

200 mq | 2 | 4 | D

QUADRICAMERE | UDINE | V. Percoto **€ 290.000**

Appartamento dalle ampie metrature sito al 4° piano e così composto: ingresso, cucina separata e sala da pranzo, ampio salotto con terrazza, ripostiglio, 4 camere matrimoniali, due bagni finestrati, stanza uso lavanderia/stireria con veranda. Due autorimesse al piano -2, due cantine al piano -1.

ESCLUSIVO BICAMERE A GRADO

96 mq | 2 | 2 | A

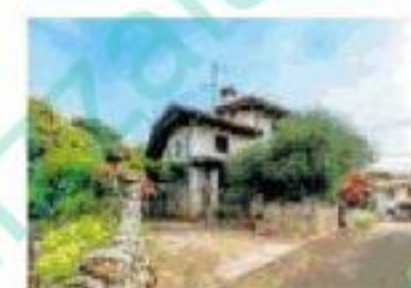
BICAMERE | GRADO | CENTRO FRONTE MARE **Info in agenzia**

Bicamere finemente arredato al 5° piano, così disposto: ingresso, soggiorno con terrazza panoramica abitabile vista mare, cucina abitabile, ripostiglio/dispensa, bagno di servizio, due camere da letto di cui una con guardaroba e bagno privato, entrambe con accesso alla terrazza di servizio. Ripostiglio al piano. Riscaldamento autonomo a pavimento, climatizzazione a soffitto con filtraggio e ricircolo dell'aria. Tutti gli impianti sono gestiti in domotica. Il condominio dispone un impianto fotovoltaico che alimenta le pompe di calore, di guardiania h24, spa e palestra. Posto auto di proprietà a 50 mt. dal condominio. Disponibilità di ulteriore autorimessa ad Euro 60.000

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

CORVA DI AZZANO X
Bifamiliare di 188mq, grandi spazi, 3 camere, 2 bagni, veranda e giardino privato. TOP!!
PREZZO: 185.000€
347 0488851
FEDERICA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
In pieno centro, prestigioso complesso immobiliare interamente locato composto da pizzeria, 2 uffici, 1 attico e 4 appartamenti: ottimo investimento. Mq.570
PREZZO: 850.000€
348 3243574
ROSANNA

MEDEA
Immersa nel verde delle tranquille colline villa accostata pronta da abitare
PREZZO: 209.000€
327 9031373
GABRIELE

SAN GIOVANNI DI CASARSA
A San Giovanni di Casarsa: appartamento di 160mq in centro! Cucina, salotto, zona pranzo, 3 grandi camere e 2 bagni. Ottimo affare!!!
PREZZO: 105.000€
347 0488851
FEDERICA

PORTOGRUARO
Luminosa villa, in zona residenziale a ridosso del centro, con ampia zona giorno, tricamere e biservizi, lavanderia, garage doppio, ampio portico e giardino esclusivo. Mq.257
PREZZO: 198.000€
348 3243574
ROSANNA

CORMONS
Luminoso bicamere terrazzato completo di garage in pieno centro
PREZZO: 114.000€
327 9031373
GABRIELE

OSOPPO
Villaschiera con giardino immediatamente abitabile, ottima soluzione bicamere, biservizi con garage e ampio giardino per ottime grigliate all'aperto.
PREZZO: 147.000€
348 6909906
ILARIA

UDINE
In via Villalta a Udine, splendido appartamento di 190 mq con garage, unico!!!
PREZZO: 550.000€
335 8359050
ALFONSO

PORTOGRUARO
Arioso appartamento con 2 camere, 2 bagni, cantina e 3 posti auto. Accesso indipendente, clima, antifurto, tapparelle elettriche e impianto stereo. Da visitare
PREZZO: 249.000€
348 5800513
MARCO

UDINE
Zona Ospedale vi proponiamo appartamento bicamere disposto al piano rialzato con terrazza e veranda in una delle zone più ricercate e servite della città.
PREZZO: 109.000€
348 6909906
ILARIA

UDINE
Zona centro studi ampio miniappartamo termoautomono, terrazza, circa 90 mq
PREZZO: 113.000€
335 8359050
ALFONSO

RIVIGNANO TEOR
Moderno appartamento tricamere in CLASSE A del 2012 con ampio garage e posto auto. Cucina Scavolini, clima e riscaldamento a pavimento. TOP
PREZZO: 139.000€
348 5800513
MARCO

www.erato.it

RONCHIS
Salone da 120 posti - 50 posti in terrazza esterna - chiosco birra - parcheggio tir

A ridosso del casello autostradale, avviata attività compresa di immobili, mobili ed attrezzature di Ristorante Bar Pizzeria. TRATTATIVA D'OCCASIONE RISERVATA
348 3243574 - ROSANNA

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

L'associazione Odv Udine da 30 anni opera sul territorio. La presidente Cardinali: «Abbiamo bisogno di volontari»

In città tremila ammalati di Alzheimer «Sono in aumento anche sotto i 50 anni»

ASSISTENZA

FABIANA DALLAVALLE

L'associazione Alzheimer Odv Udine, attiva dal 1993 e costituita esclusivamente da volontari, organizza il 21 settembre, giornata mondiale dell'Alzheimer, nel Salone del Parlamento del Castello, un convegno dedicato al tema del contrasto alla solitudine come prevenzione e cura nella malattia. Dalle 15 saranno ospiti Luca Pozzi (cooperativa La Meridiana di Monza), Daniela Mannu, (presidente dell'associazione Familiari Alzheimer di Pordenone), Stefania Pascut (Progetto Oms "Città Sane"-comune di Udine), Luca Casale (Operatore Biomusica e Musicoterapia), Paola Toppano, (operatrice Pet Therapy) e Iacopo Cancelli (neurologo Asufc).

«La presenza della cooperativa La Meridiana di Monza – anticipa la presidente dell'associazione Alzheimer Udine, Susanna Cardinali – è particolarmente interessante perché sarà illustrata, anche con video, l'esperienza de "Il Paese ritrovato", una sperimentazione per malati di Alzheimer ancora autosufficienti. L'incontro annuale dell'associazione è importantissimo per avvicinare vecchi e nuovi soci e per fornire indicazioni ai cittadini su quanto è possibile fare per venire incontro alle esigenze e alle problematiche dei malati e delle loro famiglie».

Quali sono le necessità di un'associazione che si occupa del sostegno ai "caregivers" e alle famiglie?

«Abbiamo sempre bisogno di nuovi soci per dare una struttura più solida all'associazione, ma soprattutto abbiamo bisogno di volontari: abbiamo finanziamenti dall'Azienda Sanitaria per organizzare corsi per volontari che entrino nella struttura ospedaliera ad assistere anziani malati di Alzheimer, altri finanziamenti provengono dalla Regione per dare sostegno ai caregivers e alle famiglie in generale, spesso rivoluzionate dalla presenza di un malato da assistere in casa».

Qual è il ruolo del Comune di Udine?

«Ci ha sostenuto per molti anni per Camminamenti, importante progetto di prevenzione che speriamo di riprendere appena possibile. Con il Comune abbiamo anche realizzato negli anni alcuni interessanti progetti e uno è pronto per il prossimo anno. L'iniziativa prevede l'apertura di sportelli territoriali. Speriamo sia approvato».

Quali sono le vostre iniziative per gli anziani e le famiglie?

Giovedì nel salone del Castello un convegno dedicato al tema della solitudine

«Per quanto riguarda le famiglie ascoltiamo i loro bisogni e cerchiamo di risolvere qualche problema. "Parlane con l'esperto", per esempio è una iniziativa che va avanti da anni e che pone in ascolto appunto gli esperti (neurologi, psicoterapeuti, assistenti sanitarie) con chi non sa come affrontare il difficile approccio con il familiare malato. Gli incontri si tengono in presenza o anche in collegamento zoom (modalità introdotta con il covid ma ancora gradita da molti). Per gli anziani possiamo offrire loro il supporto del Centro Diurno Pervinca, con cui collaboriamo strettamente essendo l'unico centro diurno in città: ci sono due sezioni, una per malati allo stato iniziale, l'altra per i più gravi. È un grande sollievo per le famiglie (che possono lasciare l'anziano dalle 9 alle 16), ma anche un punto di incontro e socializzazione che aiuta molto il malato nelle relazioni interpersonali che non dovrebbero mai mancare.

La presidente dell'Alzheimer Odv Udine, Susanna Cardinali

Quanti sono i casi di Alzheimer nella nostra Regione?

«Si stimano 25.000 casi di demenza (di cui il 65% è Alzheimer), 3.000 solamente in città e, purtroppo, aumentano i casi di persone giovani (anche cinquantenni); l'Alzheimer non si può curare, ma prevenire, controllando i fattori di rischio cardiovascolari, trattando la depressione e correggendo deficit visivi o acustici».

Cosa vorrebbe dire alle famiglie?

«Di non vergognarsi di chiedere supporto e di fare in modo che il loro caro possa interagire quanto più possibile con il mondo esterno; a tutti invece chiediamo, nei limiti delle possibilità di ognuno, di diventare volontari dell'Associazione Alzheimer perché più siamo più possiamo dare risposte alle domande di aiuto, anche quelle silenziose». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Se Trieste diventa capoluogo friulano

Non ci credevo, ma la frase stava proprio lì, stampata davanti ai miei occhi: "Da oggi 9 settembre sino al 22 ottobre il Salone degli incanti del capoluogo friulano ospita la mostra "Hausbrandt e Trieste, cultura e commerci mitteleuropei 1892-2023".

La potete trovare nell'articolo pubblicato su un quotidiano nazionale sull'inaugurazione dell'evento. Subito ho pensato a un refuso del giornalista, un errore chiamiamolo tecnico, e a quanta ilarità, commenti salaci avrebbe suscitato in rete, dove anche un accento sbagliato scatena mille polemiche, il più delle volte giustificate se riguardano la dizione nei notiziari e nei programmi radiofonici regionali. Mi ricordavo degli appelli accorati, quasi disperati dei nostri onorevoli ai leader nazionali in occasione dei comizi elettorali affinché pronunciassero correttamente, non alla romana via, la parola Friuli, ma anche non si dimenticassero mai di aggiungervi Venezia Giulia, pena la rottura di accordi "transfrontalieri".

Veniva naturale a quegli oratori identificare un intero territorio con un'unica espressione, la più conosciuta, la più identitaria. Quella che, in sintesi, era più presente e radicata nel pensiero comune.

«Un articolo mi fa riflettere sul nostro modi di fare promozione»

E stiamo parlando di sostantivi, figuriamoci se si tratta di aggettivi.

Vi immaginate il telecronista che nel commentare una partita dell'Udinese nel corso di novanta minuti per descrivere le azioni dei bianconeri debba usare la definizione "la squadra del Friuli Venezia Giulia" perché non trova nel suo vocabolario un aggettivo consono. Solo a tentare un "friulvenetagiulana" gli viene il mal di testa. Adopererà quindi la definizione più logica, quella a cui anche chi segue la partita lontano dallo stadio è abituato da sempre: la squadra friulana, i friulani, le zebrette friulane.

Se andiamo poi nel settore agroalimentare il concetto è ancora più evidente: quante volte si potrà adoperare in un articolo "i vini del Friuli Venezia Giulia, quando i suoi lettori sanno e hanno radicato nel loro immaginario collettivo che l'eccellenza di vini, prosciutti, formaggi è legata anche qui alla denominazione corrente per cui sono conosciuti e apprezzati.

Allora mi sorge il dubbio, ma anche nasce la certezza, che ci si può inventare ogni strategia di mercato, ma che a decidere alla fine siano proprio gli utenti.

La regola vale pure nel mondo dell'informazione, della comunicazione dove la necessità di fare sintesi è talmente alta, non per particolare capacità o volontà dei suoi protagonisti, ma perché il consumatore è abituato ormai alla semplicità, conosce sempre meno espressioni e vocaboli: vuole vengano usati quelli con cui ha più familiarità.

"No! è mai un mâl cal no sedi ancje un ben" recita un vecchio e fondamentale proverbio friulano e mai come in questo momento casca a puntino, rispetto ad una campagna promozionale che, nata con grande enfasi e impegno finanziario, con l'intento di omologare, in maniera contraddittoria, l'immagine regionale, ottiene in effetti il risultato opposto.

Viene quasi da ringraziare chi l'ha inventata. —

LA STORIA

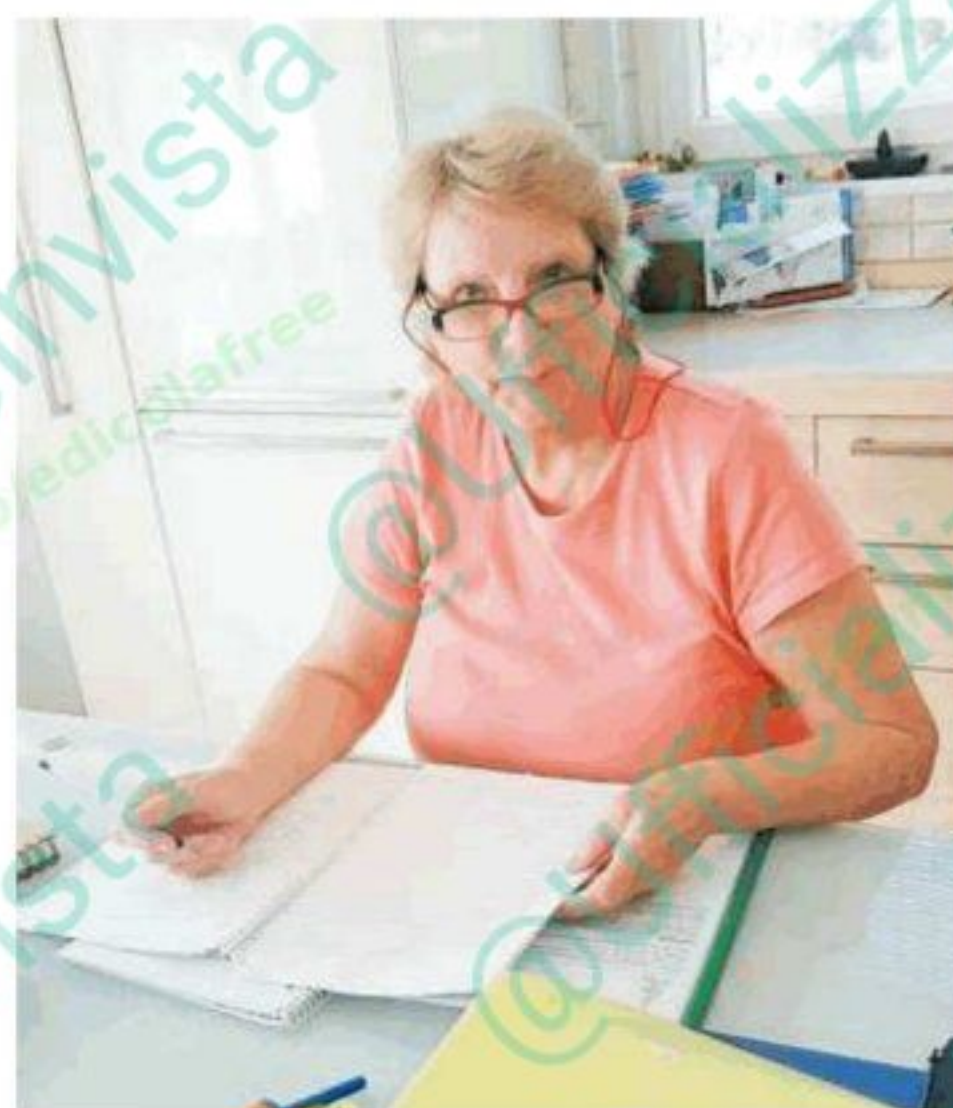
Il sogno nel cassetto della signora Alida universitaria a 72 anni «Mi prendo la laurea»

Sara Palluello

«Essere giovani non è solo una questione di età, ma è uno stato mentale». A 72 anni. Alida Liberale, udinese classe 1951, ne è la prova. Dopo una vita lavorativa e formativa ricca di esperienze eterogenee, non ultima l'esame di maturità all'età di 65 anni, frequentando il corso serale per operatori sociosanitari al Ceconi, la signora Alida ha deciso che era venuto il momento di prendersi una laurea. E così ha scelto di iscriversi all'università, al corso in Scienze e tecniche del turismo culturale. «Inutile le dica che il mio sogno è prendere quella laurea» confida sorridendo.

Liberale da ragazza ha frequentato la scuola d'arte Sello, ora liceo artistico. Ha lavorato come parrucchiera e, poi, ha gestito un istituto di estetica. Dall'inizio degli anni Ottanta dipinge a mano foulard di seta pura, sciarpe, pannelli e arazzi ed altro. Utilizza varie tecniche, creando opere uniche ed irripetibili. La voglia di mettersi in gioco, intraprendendo una carriera universitaria, risale al 2017 quando era già in pensione da cinque anni. Si era iscritta a diversi corsi al dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università friulana, corsi che non arrivano alla laurea.

«In tanti dicevano che era difficile, quasi impossibile – racconta –, così mi sono iscritta a dei corsi per provare se ero all'altezza. Il primo corso e relativo esame era di lingua e letteratura italiana con laboratorio di scrittura. Quando il professore mi ha detto che l'avevo passato avrei voluto baciarlo in fronte». Da allora Alida ha sostenuto altri sette esami fino allo stop imposto dalla pandemia, che ha reso impossibile frequentare corsi e test in presenza.

«Ma l'università è bella per questo – spiega –: per l'atmosfera, il confronto e l'interazione. Anche se ero circondata da ragazzine che potevano essere le mie nipoti. Ora che la pandemia è alle spalle ho deciso fosse tempo di riprendere e non buttare via tutto anzi, arrivare a prendere la laurea».

Alida Liberale in cucina, mentre riguarda gli appunti

Alida ha di fronte a sé due anni intensi di preparazione e studio mentre continua a portare avanti una sua grande passione – che è anche un lavoro –: l'artista, artigiana, fashion designer. «Negli ultimi anni mi sono dedicata alla pittura ad olio e con tecnica iconografica partecipando a mostre, ma dipingo anche seta e borse in pelle – specifica – e ho anche un e-commerce su un magazine internazionale di alta moda».

Insomma, ad Alida gli interessi non mancano. Il marito Sergio Dorigo, luogotenente in pensione, è solito dirle che lei fa «progetti per tre vite, non per una», mentre i due figli Giulio e Stefano – che vivono e lavorano a Parigi – fanno sempre più il tifo per lei. —

L'INCONTRO AL CENTRO DELLE GRAZIE

La Nobel Irina Scherbakova «In Russia regime criminale»

«Il titolo dell'incontro "Non so più a chi credere" ci ricorda una questione che è sempre stata cruciale nella storia, ma in quest'epoca in cui siamo sommersi da un'infinita opportunità di informazioni e le verità sono differenti e i punti di vista policentrici, diventa sempre più difficile capire a chi credere. Per avere una testimonianza autentica di come realmente stanno le cose in luoghi lontani da cui viviamo il modo migliore è accogliere la testimonianza diretta da parte di chi vive e conosce la verità di quei luoghi: oggi c'è un'opportunità importante per la città di Udine, ovvero ospitare la Premio Nobel per la pace 2022 Irina Scherbakova. Ascoltare da lei il racconto dei fatti oltre che prezioso ha anche un effetto emotivo molto forte».

Lo ha affermato il vicegovernatore del Friuli Venezia e assessore alla Cultura Mario Anzil introducendo l'incontro che si è tenuto al Centro delle Grazie di Udine «Vivere senza menzogna: verità e propaganda dall'Unione Sovietica alla Russia di oggi» con ospite Irina Scherbakova, una delle protagoniste del movimento per i diritti civili prima in Unione Sovietica e poi nella Russia di Putin «Memorial International», chiuso nel 2021 e riaperto all'estero nella primavera del 2023. Costretta a lasciare la Russia dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, Scherbakova ha raccontato come sia possibile «vivere senza menzogna» quando l'individuo è costretto a confrontarsi con uno Stato che manipola l'informazione per togliere ogni spazio alla libera iniziativa dei singoli.

L'assessore Mario Anzil

Definendo il regime di Putin come «criminale», Scherbakova a margine dell'incontro ha affermato che la resistenza alla guerra in Russia passa per i piccoli gesti dei singoli, come portare dei fiori sulle tombe degli ucraini, lasciare dei libri di poeti ucraini nei caffè, scrivere messaggi sui muri. La Premio Nobel ha espresso la consapevolezza che non sono gesti sufficienti ma è importante sapere che esiste una resistenza morale, persone che resistono e sono disposte anche a rischiare di finire in carcere. In merito alla soluzione alla guerra, Scherbakova è stata nettissima, dichiarando che contro un regime criminale a nulla servono gli appelli alla pace e i tentativi diplomatici ma contano solo gli aiuti concreti all'Ucraina, auspicando che in Europa la democrazia resista alla tentazione del populismo.

La Premio Nobel per la pace 2022 Irina Scherbakova, ieri a Udine

«Di fronte alla realtà che ascoltiamo oggi di prima mano, dovremmo chiederci cosa possiamo fare: probabilmente molte cose, una di queste – ha indicato Anzil – è permettere ai testimoni di raccontare direttamente la realtà. Merito va dato merito agli organizzatori per l'incontro e la Regione sarà a disposizione per garantire altre opportunità per apprendere la verità dalle fonti e per aiutarci a ragionare: nel momento in cui non si sappia a chi credere avremo elementi per distinguere il falso dal vero».

Organizzato dal Centro culturale Il Villaggio, l'incontro è stato moderato da Tommaso Piffer dell'associazione «Friuli Storia» e ha visto la partecipazione di Andrea Gullotta, presidente di Memorial Italia e copresidente di Memorial International. —

AL VISIONARIO

Da domani a mercoledì gli "Abba"

Sono tra i maestri del pop, alfieri della disco music, sono gli Abba! In molti scrivono canzoni ballabili, in pochi diventano leggenda e resistono negli anni, i quattro musicisti svedesi sono tra questi. Per celebrarli torna in sala al Visionario in versione restaurata Abba: The Movie firmato nel 1977 da Lasse Hallström. Il film sarà in programma per tre giorni a partire da domani e fino a mercoledì.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 16/9/2023

Ruota					
BARI	77	45	88	60	32
CAGLIARI	51	29	48	89	55
FIRENZE	57	88	54	16	6
GENOVA	77	49	85	47	76
MILANO	49	66	69	45	41
NAPOLI	13	58	68	79	76
PALERMO	35	52	28	79	23
ROMA	12	17	19	9	83
TORINO	41	59	13	69	79
VENEZIA	74	53	7	24	22
NAZIONALE	39	30	76	14	46

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

12	35	49	54	66
13	41	51	57	74
17	45	52	58	77
29	48	53	59	88

Numero Oro 77 — Doppio Oro 45

SuperEnalotto

23 - 27 - 53 - 55 - 74 - 86

Jolly 79 — Superstar 65

JACKPOT 56.700.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Ai 2	5+1	319.022,34 €
Ai 4	5	51.534,38 €
Ai 594	4	352,35 €
Ai 22.867	3	27,61 €
Ai 398.220	2	5,36 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	35.235,00 €
Ai 102	3	2.761,00 €
Ai 1.672	2	100,00 €
Ai 10.614	1	10,00 €
Ai 24.068	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 — 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E — 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 — 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 — 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 — 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 — 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 — 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 — 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 — 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO
via della Stazione 23/A — 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 — 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 — 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 — 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A — 0432 650171

La ricorrenza

I dipendenti della cartiera di Ovaro al lavoro all'interno dello stabilimento, e, a destra, il pubblico intervenuto alla celebrazione per i cento anni dell'attività (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

Ovaro celebra la sua cartiera a cento anni dalla fondazione

L'amministratore delegato del gruppo "Reno De Medici": «Fieri di aver raggiunto questo traguardo»
Il sindaco Not: «Intitoleremo una via all'imprenditrice austriaca Anna Erker-Hocevar che la guidò»

Maura Delle Case / OVARO

La cartiera a Ovaro è un affare di famiglia. Quasi ogni nucleo di questo piccolo paese della Val Degano ha imprestato nel tempo le braccia e il cuore di almeno uno, se non più d'uno, dei suoi componenti, madri, padri, fratelli, alla grande fabbrica.

Uno stabilimento produttivo vitale per la valle, che si snoda per oltre un chilometro e mezzo, stretto tra il fiume Degano e il bosco e che oggi dà lavoro a 170 persone. Maestranze che ieri mattina – salvo quelle di turno – si sono ritrovate insieme ai vertici del gruppo Reno De Medici (di cui la cartiera fa parte dalla metà degli anni '80), alle istituzioni locali, alle famiglie e a tanti cittadini di Ovaro e dintorni per celebrare i cento anni di attività della fabbrica. Un traguardo che RdM ha voluto omaggiare aprendo le porte dello stabilimento produttivo, per raccontare una storia unica, generata dall'iniziativa di una donna, l'austriaca Anna Erker-Hocevar, imprenditrice alla guida dell'omonimo gruppo di stanza a Milano fino agli anni '70 e che nel 1923 decise di aprire a Ovaro una fabbrica, per ragioni che neanche gli storici, a partire da Giuseppe Gori, ex sindacalista che alla storia della Cartiera ha dedicato un libro, sono ancora riusciti a ricostruire.

Di certo c'è che difficilmente l'illuminata imprenditrice avrebbe potuto immaginare che quella sua intuizione imprenditoriale avrebbe avuto la fortuna di proseguire dopo di lei e arrivare, pur con qualche inciampo lungo il percorso (come il fallimento dell'84), a tagliare il secolo di vita. Cosa significhi per Ovaro questa manifattura lo si è potuto toccare con mano ieri mattina, quando centinaia di persone si sono ritrovate davanti all'ingresso dell'azienda per partecipare alla festa. Tanti lavoratori come detto, ma anche tanti comuni cittadini, che in fabbrica non lavorano, ma che bene sanno quanto sia fondamentale l'apporto che lo stabilimento dà alla Carnia e alla Val Degano in particolare, formidabile antidoto allo spopolamento che qui è molto più che un fantasma. A celebrare l'anniversario è arrivato da Milano, quartier generale di Reno De Medici, l'amministratore delegato del gruppo, Michele Bianchi: «Siamo fieri di questo traguardo – ha esordito il manager – che segna una tappa importante per tutto il gruppo e che ci permette di guardare avanti con grande ottimismo. Vogliamo infatti proseguire il nostro lavoro in modo innovativo e sostenibile, continuando a generare valore in Friuli-Venezia Giulia e in Provincia di Udine, così come in tutti i territori in cui operiamo a livello nazionale e internazionale. Siamo certi che lo stabilimento di Ovaro, con i suoi 100 anni di storia, continuerà a essere per noi fonte di ispirazione anche nei prossimi anni». A riavvolgere il nastro della storia hanno contribuito Attila Secondo Carrara, presidente di Ovaro spa, che ha ricordato come l'importante traguardo sia stato resi possibile dall'apporto, fondamentale, dei lavoratori e delle istituzioni – compresa Friulia, la Finanziaria Fvg, che attualmente detiene una quota del 5% del capitale sociale di Ovaro spa – e il sindaco del paese Lino Not, che alla cartiera vanta un trascorso personale. «Ci lavorava mio padre e sette anni qui li ho fatti anche io. Stavo nel consiglio di fabbrica e ricordo bene quando per la prima volta andammo a discutere con la signora Erker-Hocevar dell'integrativo aziendale. Quando finii di parlare lei lasciò il tavolo della trattativa e se ne andò sbattendo la porta. Il pomeriggio trovammo l'accordo». È tornata a più riprese ieri la figura dell'imprenditrice austriaca.

«Sono ancora in molti a ricordarla in paese, era una donna di grande tenacia» ha aggiunto Not, annunciando in occasione del centenario della cartiera l'intenzione del Comune di intitolarle una via. —

Da sinistra Not, Attila Secondo Carrara, Michele Bianchi e Paolo Bearzi

LA TECNOLOGIA

Produzione a ciclo continuo con basso impatto ambientale

OVARO

Non uno stabilimento periferico, bensì centrale nel business del gruppo Reno De Medici come dimostrano gli investimenti che il gruppo Reno De Medici ha effettuato sulla cartiera di Ovaro dal 2009 a oggi per un totale di oltre 22 milioni di euro, 9 dei quali spesi recentemente per la realizzazione della nuova centrale termica inaugurata a febbraio 2022.

Il costante impegno del gruppo per ammodernare la fabbrica e renderla al contempo sempre più sostenibile sia in termini di consumi energetici che di impatto ambientale fanno della cartiera carnica un esempio di sostenibilità, anche produttiva. Lo stabilimento è un perfetto esempio di economia circolare: il cartoncino qui viene prodotto con il 100% di carta riciclata, dopo un lungo processo che permette di eliminare ogni tipo di impurità per consegnare ai clienti un prodotto di alto livello. Così alto che in portafoglio la cartiera vanta commesse per alcuni dei principali marchi del fashion italiano e francese ai quali fornisce il cartoncino con cui poi vengono realizzate, ad esempio, le scatole delle scarpe. Prodotti che qui vengono realizzati grazie, tra l'altro, alla presenza di un unicum a livello nazionale qual è la macchina acquistata a fine anni 80 per la produzione di cartone ad alto spessore.

«Lo stabilimento oggi lavora a ciclo continuo – racconta Bearzi – occupa 170 persone che operano su tre turni. Ha una capacità di 110 mila tonnellate, che oggi non siamo lontani dal saturare al 100% causa una situazione di mercato sfavorevole, che però non intacca i nostri conti, grazie all'alto valore aggiunto delle commesse per il mondo del fashion e al rigoroso contenimento dei costi».

M.D.C.

Un tecnico impegnato nelle fasi di produzione

MAGNANO IN RIVIERA

Lutto nella scuola, è morta la maestra Simonetta

Aveva 51 anni e per oltre un decennio ha insegnato matematica alle elementari di Tarcento. Domani i funerali

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

Energia, passione e vitalità: parole che descrivono Simonetta Zuliani, mancata giovedì a 51 anni.

Comunemente conosciuta come la "maestra Simonetta", era originaria di Collerumiz, frazione di Tarcento, dove ha sempre contribuito attivamente alle attività della Pro Loco e a quelle organizzate da diverse associazioni della zona.

«Fin da piccola – racconta il fratello Stefano – è stata una persona energica. Un'energia che amava trasmettere al prossimo, invogliando e stimolando l'altro a vivere al massimo. Ricordo quando la accompagnai a Roma per i campionati italiani di judo e riuscii a percepire in lei l'amore e la dedizione per lo sport, prima da atleta e poi da tifosa. Questa sua dedizione si è poi tramutata in amore per il lavoro svolto».

A seguito della laurea in lingue straniere, Simonetta fece il suo ingresso "dall'altro lato della cattedra" nel mondo della scuola, dapprima come insegnante alla scuola dell'infanzia e successivamente approdando in quello della scuola primaria. Dopo aver insegnato in diversi poli scolastici della zona, ha trovato nella scuola elementare Marinelli di Tarcento il suo posto, dove per più di una decina d'anni è stata insegnante di matematica. Una maestra molto apprezzata dai suoi ragazzi, che ha saputo trasmettere grazie al suo lavoro la voglia di mettersi in gioco, di avere coraggio e di come sia proprio quest'ultimo a condurre ai traguardi migliori.

Una ventina d'anni fa, a seguito del matrimonio con Giuliano, Simonetta si è trasferita a Magnano in Riviera, dove, dopo sei anni, è diventata mamma di Martina.

«Fare la maestra – continua Stefano – è stata per lei una vocazione. Anche fuori dal contesto scolastico ha sempre trovato il modo di raccontare e trasmettere la passione per la scuola, cercando all'interno dei discorsi con gli altri nuovi spunti ed idee per progetti che portava avanti con gli alunni e non solo".

«Una persona stimata dalla comunità – interviene il sindaco di Magnano in Riviera, Roberta Moro – che con il marito ha sempre attivamente partecipato agli eventi organizzati dalle associazioni del circondario. Un grande sorriso accompagnato da un'incredibile voglia di vivere».

A seguito di una lunga malattia, Simonetta lascia il marito Giuliano, l'adorata figlia Martina, la mamma ed il fratello Stefano, assieme alla cognata.

I funerali saranno celebrati domani, lunedì, alle 17 nella chiesa di Magnano in Riviera.—

L'insegnante Simonetta Zuliani, morta a 51 anni

GEMONA

Un volume e un cartellone: la Riserva di caccia si racconta

GEMONA

«I soci della riserva di caccia di Gemona hanno scritto oggi una pagina nuova grazie alla consapevolezza che hanno avuto dell'importanza di riflettere sulla loro storia, il loro ruolo anche di custodi di un territorio: oltre all'attività ordinaria avete giustamente dedicato tempo e energie a raccogliere in un libro questo patrimonio di ricordi, che è anche strumento di pianificazione del futuro, a disposizione delle nuove generazioni».

Lo ha affermato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli alla presentazione del libro "Gemona Ricordi di caccia e del territorio" e all'inaugurazione del cartello informativo "Un'esperienza in armonia con l'ambiente e il tuo cane" presso la Riserva di caccia di Gemona cui è intervenuto anche il sindaco Roberto Revelant.

La pubblicazione è opera dei soci e, in particolare, dell'ex direttore Franco Cucchiaro, di Elio Vale, Gabriele Carnelutti, Mauro Vale e Paola Barigelli.

Si tratta di un racconto fotografico che è stato realizzato con l'intento di celebrare la tradizione della caccia e i legami con la storia locale attraverso un percorso che racconta gli anni antecedenti al 1966; riassume il periodo trascorso dall'autonomia della Regione al 1976, in cui si ripercorrono i primi anni dell'istituzione delle Riserve di Caccia di Diritto in Friuli Venezia Giulia fino al terremoto del 6 maggio 1976; infine dà conto del periodo intercorso fra gli anni della rinascita e il giorno d'oggi. Un racconto che offre una serie di riflessioni sui cambiamenti che hanno interessato la realtà venatoria del territorio nell'arco degli ultimi decenni. —

L'assessore Zilli (al centro) con il sindaco Revelant e i soci della Riserva

IL CORDOGLIO

Gemona perde la sua nonnina Anna aveva compiuto 102 anni

Sara Palluello / GEMONA

La comunità di Gemona ha perso la sua cittadina più anziana, Anna Boezio, di 102 anni. L'ultra centenaria è morta giovedì nella casa in cui abitava col figlio Luciano Mainardis. Gemonese di nascita Boezio era la quinta di 13 figli. Casalinga, fin da giovane si è occupata della casa e dalla campagna. Nel 1944, durante la seconda guerra mondiale, il matrimonio con Giuseppe Mainardis e, un anno dopo, la nascita del figlio. «Mio padre è morto in un incidente nel 1963 e da allora noi siamo sempre rimasti insieme, a farci forza, ad accudirci l'un l'altro – racconta il figlio –. Per fortuna siamo sempre stati in buona salute e anche lei fino a cinque anni fa era ancora una donna in gamba. Della guerra non raccontava mai troppo se non della paura dei bombardamenti. Alcuni suoi fratelli e sorelle erano emigrati in Australia e Argentina ma sono sempre rimasti legati. Fino al terremoto del Friuli avevamo una stalla di famiglia di cui lei si occupava. Ha dedicato la sua vita alla cura della casa e dell'orto: coltivava tanti ortaggi da permetterci l'autosufficienza e allevava polli e conigli che cucinava a regola d'arte».

La ultracentenaria Anna Boezio

Tra le sue passioni anche la sartoria, ma non ne ha mai fatto un mestiere. «Da bambina aveva fatto un corso di cucito perciò era brava a confezionare vestiti fatti a mano – ricorda Luciano –. Tutti quelli che avevo erano fatti da lei. Era anche una donna molto religiosa: andava a messa ogni domenica finché le gambe gliel'hanno permetto poi la seguiva alla televisione».

La sorella Ilde, di 86 anni, è l'unica rimasta della sua numerosa famiglia e anche lei vive a Gemona.

«Ci lascia la testimone più anziana che ha visto nell'ultimo secolo la nostra città evolvere, vivendo momenti storici particolarmente significativi. La comunità tutta si unisce nel dolore del figlio Luciano e dei propri cari, certi che la signora Anna lascia un bel ricordo per chi ha avuto il piacere di conoscerla» è il ricordo del sindaco Roberto Revelant.

Gemona tra i suoi residenti conta ancora due centenarie che potrebbero essere affiancate dal prossimo anno da ulteriori cittadini longevi nati nel 1924.

I funerali di Boezio si terranno martedì 19 a Ospedaletto nella chiesa del Priorato Santo Spirito. —

IN BREVE

Paularo
Scivola lungo il sentiero: settantenne in ospedale

Ieri, poco dopo le 10, la stazione del Soccorso Alpino di Forni Avoltri, assieme ai tecnici della Guardia di Finanza e ai Vigili del Fuoco hanno soccorso una settantenne del posto, la quale scivolando sul sentiero che dell'agriturismo di Salino va alla Madonna del Clap, si è procurata la frattura di un arto inferiore. I tecnici l'hanno raggiunta e imbarellata, trasportandola a spalle fino all'ambulanza, con la quale è stata condotta a Tolmezzo in ospedale.

Montenars
Festa del Redentore sul monte Cuarnan

"Festa del Redentore" sul monte Cuarnan. L'evento è organizzato dal Comune di Montenars, la parrocchia di Sant'Elena Imperatrice e la Pro Loco Montenars. Oggi alle 11 c'è la messa, seguirà un momento conviviale. Dalle 9.30 alle 10.30 funzionerà il servizio di trasporto di persone con elicottero (a pagamento) con partenza dal campo sportivo di Montenars. Per il ritorno l'orario sarà dalle 13.30 alle 14.30. Per chi raggiungerà la cima a piedi sono percorribili facili sentieri.

Tolmezzo
Spettacolo al Candoni per le iniziative benefiche

Nel mezzo di un sorriso. Si intitola così l'evento benefico a favore dei "Gufi della luna" in programma per oggi, domenica, dalle 18 al teatro Candoni. In programma l'esibizione della violinista Mariko Masudae del Centro danza Tito Livio con un estratto dallo spettacolo "Alice in Wonderlance". Il dottor Paolo Agostinis interverrà illustrando quanto già realizzato in Africa grazie alle iniziative di beneficenza e quali sono i nuovi progetti da realizzare.

TARVISIO

Una vita in macelleria Si è spento Franzolini

TARVISIO

Lutto a Tarvisio dove è morto a 82 anni Pio Franzolini. Era molto noto per il suo lavoro di macellaio in via Dante. A ricordarlo è l'amico Pierino Cossettini: «Pio è stato un organizzatore dii sagre paesane, consigliere comunale con la Democrazia Cristiana, componente dell'Azienda di soggiorno turistico e presidente del più grande Inter club del Friuli, quello di Tarvisio» afferma Cossettini». Franzolini, che da Udine era arrivato in Valcanale negli anni Sessanta, lascia la moglie Carmela, i figli Paola e Daniele, la sorella Alba. I funerali saranno celebrati martedì 19 alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Tarvisio. Domani alle 18, nella chiesa di Tarvisio Basso, ci sarà il rosario. Una perdita per il commercio che si aggiunge alla scomparsa di Gianni Demarchi, mancato nei giorni scorsi a 80 anni, lasciando la moglie Isa e i figli Graziano e Riccardo. Nel suo negozio Moda Junior ha vestito generazioni di tarvisiani e di austriaci. —

Pio Franzolini, morto a 82 anni

A.C.

SAN DANIELE

Mancano le iscrizioni per la preaccoglienza: questionari ai genitori

Il servizio è attivo per i bambini che utilizzano lo scuolabus
L'assessore Pischiutta: alle primarie servono 30 adesioni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Troppo poche adesioni, al momento: l'opzione della preaccoglienza per gli alunni della scuola dell'infanzia e delle primarie, in aggiunta a quella già garantita ai bambini che si avvalgono del trasporto a mezzo scuolabus, potrebbe non decollare, a meno che non si raggiunga il tetto minimo di iscrizioni fissato dal Comune per poter avviare il servizio. Per informare le famiglie sulla nuova chance l'amministrazione aveva diramato, nelle scorse settimane – d'intesa con la dirigenza dell'Istituto comprensivo –, un apposito questionario, i cui esiti però, al momento, sono appunto inferiori alle attese: non per nulla l'ente locale ha deciso di concedere tempo fino a fine mese per comunicare l'eventuale interesse all'iniziativa. Ad oggi i nuclei familiari che si sono detti pronti a beneficiare della preaccoglienza sono appena due alla scuola dell'infanzia, dove si dovrebbe arrivare quanto meno a 10, e 15 alla primaria: «Nel caso servirebbe un raddoppio, perché la soglia prevista per introdurre la preaccoglienza è di 30 iscritti», spiega l'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta, ribadendo che proprio in ragione dei riscontri non ancora sufficienti si è deciso di estendere fino al 30 settembre la possibilità di compilare il questionario. Nel frattempo, le lezioni nei plessi cittadini sono partite regolarmente, senza intoppi: il trasloco degli alunni delle primarie di Villanova nell'immobile di quelle di San Daniele, imposto dal cantiere che per parecchio tempo interesserà l'edificio scolastico della frazione (è previsto un radicale intervento per la messa in sicurezza sul fronte antisismico e per l'efficientamento energetico), è avvenuto in maniera snella, inaugurando appunto un periodo di compresenza di due istituti nella stessa struttura, pur in ali distinte. «Ho fatto visita alla scuola nel giorno d'inizio delle lezioni», informa l'assessore, che ha voluto sincerarsi di persona della situazione, per verificare che tutto funzionasse al meglio. «I due pulmini – comunica – sono già a pieno regime, garantendo il collegamento con Villanova», e la preaccoglienza per i bambini che fruiscono dello scuolabus è attiva fin d'ora. Domani, lunedì 18 settembre, inizieranno le attività del doposcuola.

«E adesso che l'anno è cominciato – conclude Pischiutta – il competente ufficio municipale definirà, d'intesa con la dirigenza scolastica, le iniziative culturali da proporre agli studenti a corredo della proposta curricolare». Già nei giorni scorsi si è svolto un primo incontro allo scopo, in ambito comunale. —

Il complesso delle scuole elementari di San Daniele

DIGNANO

Elementari in sicurezza Inaugurato l'edificio dopo i lavori di restauro

L'inaugurazione della scuola: è intervenuto l'assessore Roberti

DIGNANO

«Attraverso la concertazione la Regione ha messo a disposizione delle amministrazioni locali mezzo miliardo di euro a favore dei Comuni per compiere interventi su opere pubbliche. Un investimento che ha permesso di dare ossigeno all'economia e recuperare molti edifici al servizio della comunità».

Lo ha sostenuto ieri mattina l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti nel suo intervento a Dignano alla cerimonia di riapertura della scuola primaria "Jacopo Pirona" al termine e dei lavori di ristrutturazione dello stabile. L'intervento è stato realizzato per consentire l'adeguamento antisismico dell'istituto, grazie anche ad un sostegno della Regione pari a 350 mila euro, stanziato nell'ambito della concertazione per le annualità 2020-2022. Alla presenza del sindaco di Dignano Vittorio Orlando e della dirigente scolastica Tiziana Bortoluzzi, l'esponente dell'esecutivo regionale ha evidenziato il lavoro di squadra compiuto dal Comune per reperire le risorse necessarie a completare l'intervento.

«Un plauso – ha detto l'esponente della giunta – va rivolto all'amministrazione locale, che ha saputo mettere in atto più azioni per trovare fondi statali, regionali e del proprio bilancio con cui adeguare una struttura importante per l'intera comunità. Inoltre va evidenziata la celerità con cui sono stati completati i lavori, elemento questo non di secondaria importanza visti i tempi».

Infine Roberti ha evidenziato il grande lavoro compiuto dalla Regione nell'ambito della concertazione con le amministrazioni locali.

«Nel corso della precedente legislatura – ha detto l'esponente dell'esecutivo – ha investito mezzo miliardo di euro: i fondi sono serviti e serviranno per adeguare numerose scuole, impianti sportivi e, in generale, strutture pubbliche del territorio regionale. Questa operazione ha rappresentato un importante volano dell'economia regionale, sulla quale continueremo a investire anche nel corso di questa nuova legislatura, avviando a breve una nuova concertazione».

Uno studio di vulnerabilità sismica realizzato nel 2017 aveva evidenziato gravi carenze strutturali, ha spiegato il sindaco Orlando, con un indicatore di rischio pari a 0,3 rispetto al valore ottimale di sicurezza pari a 1. Il progetto è stato approvato nel dicembre 2020 e i lavori appaltati all'impresa Costruzioni Boz con sede in Meduno sono iniziato l'anno dopo. —

SAN DANIELE

L'Università per tutte le età riparte con 72 materie di studio

SAN DANIELE

Si apriranno domani, lunedì 18 le iscrizioni al 34° anno accademico dell'Università per tutte le età del Sandanielese Aps, i cui corsi – sono 72 – inizieranno a partire dal 9 ottobre.

Le aspettative in termini di adesioni sono piuttosto alte: si punta infatti a superare ampiamente la quota di iscrizioni che era stata raggiunta nel 2022/23, quando i frequentanti erano stati trecento. Le opzioni di studio proposte spaziano dalle materie umanistiche a quelle scientifiche: 38 i corsi annuali, 29 i trimestrali, 4 quelli brevi.

Completa il quadro, inoltre, un'ora settimanale dedicata a conferenze su varie tematiche.

Di nuova attivazione è infine un laboratorio teatrale a cura del professor Paolo Patui, uno di tessitura e un corso di lingua francese; confermati, poi, quelli di inglese, spagnolo e tedesco, le lezioni di tennis, i cicli di incontri tenuti dai professori Floramo, Vidon, Mattiussi e Corelli, i corsi di scacchi, di burraco e di attività motoria.

Nelle giornate di venerdì verranno inoltre proposte ai corsisti alcune escursioni in montagna, con accompagnatori esperti.

Il programma integrale è consultabile sul sito www.utesandaniele.it.

Invariati per questo anno accademico i costi di adesione, che ammontano a 60 euro (10 per la quota associativa, 50 come contributo di funzionamento); per alcuni corsi è prevista una maggiorazione, necessaria a coprire gli oneri di affitto sostenuti dall'associazione.

La sede centrale dell'Ute si trova appunto a San Daniele, al civico 23 di via Garibaldi, ma in una logica di collaborazione territoriali vengono proposte alcune attività anche in altre sedi, fra queste Maiano, Rive D'Arcano (Rodeano, Pozzalis), Dignano (Carpacco), Ragogna e infine, novità, Forgaria.

La presentazione della preziosa opportunità sul territorio, in quest'ultimo caso, si è svolta nei giorni scorsi, alla presenza del vicesindaco Luigino Ingrassi e della consigliera Luigina Costa. —

L.A.

CASSACCO

Mezzo secolo di attività La Vidoni Srl festeggia

CASSACCO

«Quest'azienda rappresenta una testimonianza di come i valori del lavoro, della famiglia e dell'identità culturale con il territorio possano guidare un'impresa negli anni, attraverso le generazioni, in un bel percorso di crescita e di sviluppo». Sono le parole dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, a Montegnacco di Cassacco in occasione del 50mo anniversario della fondazione della Vidoni srl, azienda che si occupa della produzione, oltre che della fornitura e della posa in opera, di strutture e coperture in legno. In particolare di elementi strutturali di abete rosso e di elementi di pregio destinati alla falegnameria e all'industria del mobile. Come ha spiegato l'esponente della giunta regionale, è da storie come quella della Vidoni che si comprende l'anima laboriosa e caparbia del Friuli, ricordando per altro il ruolo avuto dall'azienda nella ricostruzione dopo il terremoto del 1976, con la produzione di elementi strutturali per la realizzazione dei tetti delle case lesionate dal sisma.

Infine Zilli ha ribadito l'impegno della Regione in questi anni a favore delle imprese: dalle riduzioni fiscali a tutta la filiera contributiva per l'emergenza Covid. —

Da destra Barbara Zilli, Marco Vidoni e alcuni amministratori comunali

FAGAGNA

La mostra al forte chiude con un'asta benefica

RIVE D'ARCANO

Grande successo di visitatori, oltre 2000 presenze, per la mostra d'arte Anteretro, al Forte Col Roncone di Rive d'Arcano, curata da Daniele Bulfone e Loris Lorenzo Gori. Oggi la chiusura con L'asta benefica. La rassegna realizzata con il supporto organizzativo dell'Associazione Culturale "Un Grup di Amis" di Ciconicco di Fagagna, è sostenuta dal Comune di Rive d'Arcano e dalla Comunità Collinare del Friuli. Il finissage oggi dalle 17 non offrirà solo musica dal vivo e rinfresco, ma anche – alle 18 – un'asta benefica dalla quale sarà possibile acquistare le opere raccolte da Daniele Bulfone in favore dell'Associazione Culturale un Grup di Amis. "Questa esperienza artistica è stata un'occasione per mettere in mostra il territorio e il Forte Col Roncone. —

M.C.

Il caso a Cividale

Rubate le zucche coltivate nell'orto degli studenti della media Piccoli

I ladri sono entrati dal retro: la denuncia alla polizia. La dirigente: un insulto al lavoro di ragazzi e docenti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ladri di zucche hanno depredato il curatissimo orto scolastico delle medie Piccoli di via Udine, appropriandosi di una decina di pezzi ormai ben maturi, varietà Mantovana, e pronti all'uso.

Dell'accaduto il personale dell'istituto si è accorto nei giorni scorsi: «Che amarezza. Un gesto davvero riprovevole, un insulto al lavoro di alto valore educativo e formativo svolto con dedizione dagli studenti e dai docenti», commenta la dirigente Francesca Marcolini, che ha già segnalato l'accaduto sia al Commissariato di Ps di Cividale che al Comando del Corpo di polizia locale.

«Il Progetto Orto, attivo da circa dieci anni – spiega poi Marcolini –, prevede la costante manutenzione e la cura degli spazi coltivati da parte dei nostri ragazzi e degli insegnanti: questi ultimi sono operativi nella gestione anche durante i periodi di sospensione delle lezioni».

«Il furto, che non ha precedenti, ha anche evidenziato – rileva ancora la dirigente scolastica – un punto di debolezza dell'istituto, che ha visto violare da parte di malintenzionati lo spazio di propria pertinenza».

Quasi certamente i ladri si sono introdotti nel cortile della Piccoli dal retro del plesso, rivolto su una stradina con bassissima densità di traffico, mentre per il resto la scuola si affaccia su viabilità frequentata.

«All'esterno della secondaria di primo grado Piccoli ci sono alcune telecamere di sorveglianza – sottolinea l'assessore all'istruzione Rita Cozzi –, che permetteranno alla Polizia locale di effettuare una serie di verifiche. Spiace davvero per questo squallido episodio: ha compromesso il grande impegno dei ragazzi, che si dedicano all'orto con passione ed entusiasmo».

Nell'anno scolastico appena apertosi il Progetto Orto coinvolgerà cinque classi per un totale di circa 100 alunni: le zucche sarebbero state portate a un mercatino, a ottobre; stessa destinazione ha il resto della coltivazione, in primavera.

«Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio – conclude la dirigente – gli studenti apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, prendendosi cura del proprio territorio. Imparano a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli, nel rispetto delle risorse del pianeta. Le finalità dell'iniziativa sono appunto stimolare comportamenti corretti nei confronti del cibo e della sua origine, diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo, promuovere il consumo consapevole, favorendo l'adozione di abitudini equilibrate e sostenibili, agevolare lo sviluppo di competenze pratiche nelle attività agricole e incoraggiare lo spirito di cooperazione. Gli orti scolastici promuovono dunque benessere, cultura e socializzazione». —

Due vedute dell'orto coltivato dagli alunni della media Piccoli, i cui prodotti sono portati in un mercatino

CIVIDALE

Le portano via l'auto: la ritrova in un fosso

Prima le rubano l'auto che era parcheggiata davanti a casa. E poi la vettura viene ritrovata in un fosso poco distante. È quel che è successo a una giovane donna che abita nella zona di Rualis e che, ieri mattina, si è rivolta ai carabinieri di Torreano. Secondo una prima ricostruzione, il furto è stato messo a segno senza effrazione tra le 23 di venerdì e le 6 di ieri. I militari hanno posto sotto sequestro il mezzo, una Hunday i20, e svolgeranno ulteriori accertamenti.

TORREANO

Si rinnova a Prestento la Festa del Perdon

TORREANO

Si ripete per la 129esima volta, oggi, la Festa del Perdon di Prestento, nata sull'onda di un violento episodio verificatosi nel 1895, quando il parroco della borgata fu aggredito brutalmente da un paesano.

Per sensibilizzare la comunità sull'importanza del perdono, dando un rilievo pubblico e simbolico alla vicenda, il sacerdote istituì quella che sarebbe diventata la più solida tradizione paesana, celebrata nella ricorrenza della Madonna Addolorata. Anche quest'anno, così, come avvenuto da allora, ogni terza domenica di settembre, la processione con la statua lignea della Vergine concluderà un triduo di preghiera: l'appuntamento è per le 16 e sarà ravvivato come sempre dai colori di centinaia e centinaia di corolle realizzate per l'occasione dalle donne della frazione di Torreano, nota, non a caso, come la patria dei fiori di carta. Alle piccole, ricercate opere d'arte è dedicata anche una mostra in canonica, che sii potrà visitare fino alle 21, a partire dalle 10. —

L.A.

CIVIDALE

Il piazzale diventerà parcheggio a pagamento

Da martedì a sabato il parcheggio nel piazzale dell'ex Ricreatorio sarà chiuso per consentire alla società Ssm l'attuazione dei lavori per trasformare l'area in posteggio a pagamento «con sistema di controllo accessi a barriera – spiega l'assessore alla sicurezza Davide Cantarutti – e con un impianto di videosorveglianza dotato di cinque telecamere installate su pali luce esistenti».

TAVAGNACCO

A Colugna si farà un parcheggio al posto di una casa da demolire

Acquisto dell'immobile e destinazione dell'area approvati all'unanimità in Aula
Saranno una quindicina gli stalli a beneficio dei clienti delle attività commerciali

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il problema parcheggi, nell'abitato di Colugna, è particolarmente sentito. Soprattutto per le attività economiche, le quali, visti gli spazi ristretti a disposizione per le auto nell'ambito della piazza principale, da tempo sollecitano l'amministrazione comunale a intervenire.

Ecco perché l'ultimo atto portato in consiglio comunale, e cioè lo stanziamento di 100 mila euro per l'acquisto di un immobile da demolire per realizzare proprio un nuovo parcheggio, ha trovato la condivisione di maggioranza e opposizioni. Il via libera alla variazione di bilancio per il reperimento dei fondi è stata approvata all'unanimità.

L'intenzione della giunta guidata da Giovanni Cucci è di demolire l'edificio a due passi dalla piazza, accanto alla fermata dei bus, per dar vita a una quindicina di posti auto.

L'edificio a Colugna che sarà acquisito dal Comune per essere demolito: l'area diventerà un parcheggio

«La trattativa con il privato è alle fasi conclusive – ha spiegato l'assessore Marcello Caravaggi –. Ci stiamo lavorando da tempo, fin dalla scorsa legislatura. Siamo convinti sia un modo intelligente di risolvere un problema, fermo restando che il nuovo parcheggio non dovrà essere utilizzato dai residenti, ma da coloro che frequentano le attività economiche di Colugna».

Un tema, quello della sosta a Colugna, al centro di recenti polemiche da parte di residenti e commercianti, che si sono sentiti penalizzati dal proliferare di multe per la sosta selvaggia. Ecco perché la notizia del nuovo parcheggio è stata accolta con favore dagli operatori di un'area piuttosto vivace dal punto di vista commerciale tra macelleria, edicola, parrucchiere, bar, gelateria, panificio.

Anche l'opposizione s'è detta favorevole all'iniziativa: «Accogliamo con favore la scelta della maggioranza sui parcheggi a Colugna, scelta che peraltro abbiamo più volte sollecitato sia noi, sia la precedente minoranza attraverso interrogazioni ed emendamenti al bilancio – precisa la capogruppo di Progetto Tavagnacco, Talita Botto –. Forse l'opera non sarà sufficiente a risolvere tutti i problemi, ma di sicuro è un primo passo nei confronti delle esigenze di una frazione che proprio in questo momento risulta estremamente penalizzata per la perdita di due aree da destinare a verde pubblico a seguito della modifica voluta dalla maggioranza dello strumento urbanistico».

Positivo anche il commento di Alfio Marini, capogruppo di Tavagnacco Futura: «Siamo molto contenti per la posta a bilancio che di fatto dà il via all'iter per l'acquisizione dell'immobile e per la costruzione del parcheggio. Come evidenziato dal nostro consigliere Giorgio Grimaz, ci auguriamo sia solo un primo passo per dare a questa porzione del nostro territorio lo spazio per le auto di cui ha bisogno. Rimarremo sempre vigili per far sì che l'iter proceda speditamente».

Date precise non ne sono state fornite, ma l'auspicio è poter vedere nascere i nuovi posti auto nel centro di Colugna entro il 2024. —

IN BREVE

Pasian di Prato
Fa lavori di sfalcio e si ferisce: soccorso

Infortunio ieri a Pasian di Prato, dove un uomo è stato soccorso dai sanitari e dai carabinieri di Martignacco. Secondo una prima ricostruzione, il ferito, un 49enne del paese, era impegnato in attività di sfalcio in via Malignani quando, all'improvviso, si è rotta la catena del decespugliatore. L'uomo ha riportato lesioni a un polpaccio ed è stato poi accompagnato in ospedale.

Reana del Rojale
Si conclude oggi il Simposio di scultura

Si conclude oggi, alle 18.30, il 26° Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg al Parco sculture di Vergnacco, a Reana del Rojale; sarà inaugurata l'Esposizione 2023 con otto nuove sculture, alle quali si aggiunge un'opera in più: la "panchina rossa", su marmo rosso di Verzegnis, con messaggio di speranza per il futuro. Saranno presentate al pubblico le opere realizzate sulle pietre della regione durante i 17 giorni di evento. E sarà anche l'occasione in cui le sculture saranno presentate da Laura Vianello e da Francesca Agostinelli.

PAGNACCO

Ricordati i caduti per la libertà

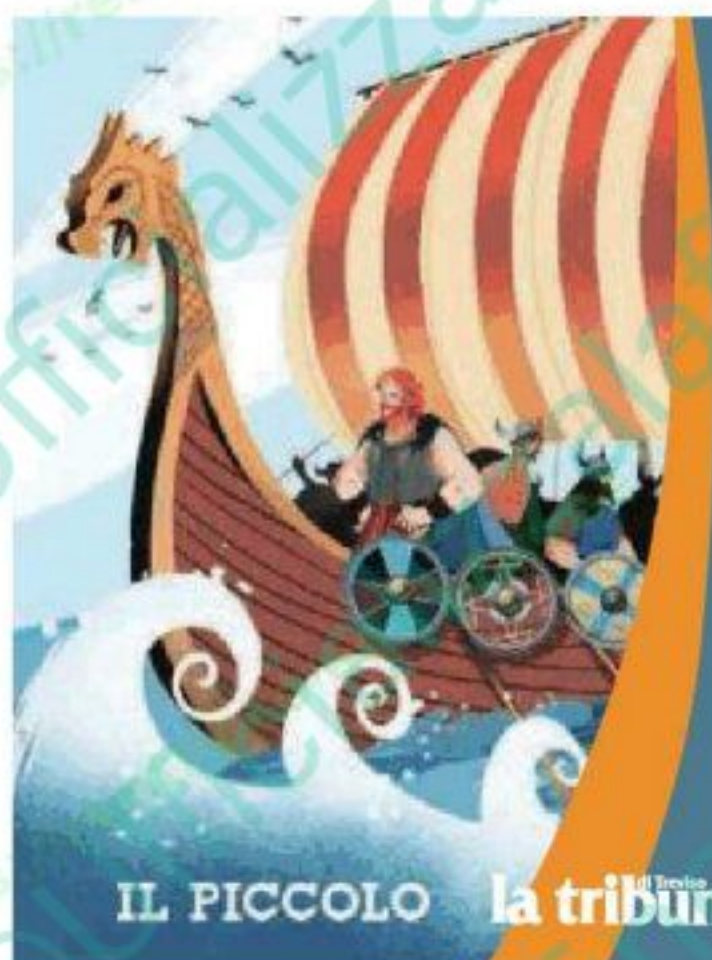
«La cerimonia di Pagnacco ci ha consentito di onorare il sacrificio di quanti lottarono per un'Italia libera e democratica»: l'ha detto la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), presente con il collega Massimiliano Pozzo alla cerimonia in cui è stato ricordato in particolare Gino Sant "Belpasso", il più giovane partigiano caduto in Friuli, a soli 13 anni.

TAVAGNACCO

Riccardi sulla sanità: necessaria l'integrazione dell'offerta specialistica

TAVAGNACCO

Nell'augurare allo staff di RiabilitaFvg buon lavoro nei nuovi spazi del business center dello Sky Level a Tavagnacco, l'assessore Fvg alla salute Riccardo Riccardi si è soffermato sulla necessità di rifondare il sistema sanitario che oggi vive un momento di grande difficoltà causato «da scelte non fatte, decisioni non assunte, mancata programmazione in particolare per la politica del personale. Anni di immobilismo di fronte a una società nel frattempo profondamente cambiata e che continua a basarsi su modelli non più aderenti alle esigenze della comunità».

Riccardi ha ringraziato il direttore sanitario del centro specialistico di riabilitazione, Nicola Collini, e collaboratori per aver scelto di investire nel settore offrendo prestazioni di altissima qualità che vanno ad affiancarsi alle eccellenze del sistema sanitario Fvg: «Un'alleanza ampia è più che mai necessaria nella contemporaneità del nostro tempo – ha chiuso Riccardi –. Spesso mi accusano di voler privatizzare la sanità, pensiero lontanissimo da me: credo invece profondamente in un sistema che tenga insieme più tipologie di offerte sempre governate dal pubblico. La differenza sta nella consapevolezza di vivere una stagione difficile, dove bisogna unire le forze nella forma e nella collaborazione migliori per garantire il diritto alla cura sancito costituzionalmente alle persone, specie le più fragili. Ben vengano allora strutture come RiabilitaFvg». —

L'inaugurazione dei nuovi spazi del Centro di riabilitazione

CODROIPO

Commercianti divisi sull'estate «Aiutata solo parte del centro»

C'è chi rileva che le iniziative del Comune hanno privilegiato l'area del municipio Il nodo dei limiti orari alla musica. L'assessore: eventi anche nei prossimi mesi

Edoardo Anese / CODROIPO

L'estate è agli sgoccioli e per Codroipo è tempo di bilanci. La rassegna Estate codroipese, kermesse di appuntamenti che ha animato il centro del capoluogo del Medio Friuli da luglio a settembre si è rivelata un successo anche come volano economico. Da anni, infatti, l'animazione nel centro storico durante l'estate era sottotono e negozianti ed esercenti ne risentivano in negativo.

L'amministrazione Nardini ha voluto invertire la tendenza promuovendo una serie di appuntamenti che si sono svolti prevalentemente nella nuova area ricavata dietro al municipio. Soddisfazione è stata espressa dai commercianti, anche se in alcuni casi non sono mancate le polemiche.

«Siamo molto soddisfatti delle iniziative del Comune – rileva il titolare del bar Centrale, **Stefano Tisiot** –. Gli eventi hanno attirato in città centinaia di persone che poi si sono fermate nei locali, contribuendo a tenere la piazza viva e attiva. Auspichiamo che manifestazioni del genere possano ripetersi anche nei prossimi mesi. Da parte nostra e delle attività del centro c'è massima volontà di collaborazione».

Stefano Tisiot

Roberto Annarella

Giorgio Turcati

Antonio Ferraioli

Diversamente la pensa **Roberto Annarella**, titolare del bar Pezzè e referente locale di

Ferraioli (Codroipo C'è): coordinamento fra attività economiche e amministrazione

Confcommercio, che definisce l'estate 2023 «un po' sottotono: l'amministrazione ha voluto inaugurare il nuovo spazio dietro al municipio dimenticandosi della restante parte del centro, che è stata trascurata non tanto dal punto di vista dei bar, quanto delle altre attività commerciali».

Annarella, inoltre, evidenzia il problema della musica durante gli orari notturni: «A mezzanotte dobbiamo spegnere tutto – rileva – in quanto i residenti si lamentano del rumore. Si tratta di una condizione che ci penalizza».

Nel frattempo, l'assessore alle attività produttive **Giorgio Turcati** traccia il bilancio dell'estate a Codroipo: «Per gli esercenti il quadro è complessivamente positivo – rileva. Gli eventi che abbiamo organizzato hanno portato molte persone in città, che poi si sono spostate nelle attività commerciali. Riproporremo la rassegna di eventi estivi anche il prossimo anno, cercando di renderla ancora più ampia e capillare». Turcati anticipa che l'amministrazione comunale è al lavoro per organizzare una serie di appuntamenti continuativi anche per i prossimi mesi, così da mantenere la città viva e attrattiva, sfruttando in particolare la nuova area vicino al municipio dove prima sorgeva l'ex canonica: «In questo percorso sarà fondamentale la collaborazione con l'associazione Codroipo C'è».

«L'idea di animare la nova piazza è stata interessante e ha portato ottimi risultati – conferma il presidente di Codroipo C'è, **Antonio Ferraioli**, il quale sottolinea che, adesso, «anche i bar e i negozi del centro dovranno attivarsi per sostenere gli eventi proposti dal Comune con iniziative parallele ed è qui che entrerà in gioco l'associazione per coordinare il rapporto tra attività economiche e Comune». —

CODROIPO

Un incontro sulle coltivazioni fuori suolo

Il prossimo fine settimana segnerà la conclusione della rassegna Estate codroipese, il ricco calendario di appuntamenti che, da luglio a settembre, ha animato la città di Codroipo. Venerdì, al Museo delle Carrozze di San Martino, si terrà l'iniziativa "Dall'acqua vita, dall'acqua cibo", incontro sul tema delle coltivazioni fuori suolo che vedrà la partecipazione dell'esperta Annalisa Giordano. L'appuntamento è fissato alle 20.30. Sabato, invece, è in programma un concerto delle band "Tra palco & eealtà" e "Coca Cosa?", che si esibiranno con un tributo a Vasco Rossi e Ligabue. La manifestazione si terrà all'impianto sportivo di Biauzzo alle 21. Parallelamente, in duomo a Codroipo, è previsto il concerto "Cori d'Europa", a cura del Gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda e del coro dell'Università Cardinale Stefano Wyszynski di Varsavia. Domenica, infine, giornata edicata all'ecologia grazie all'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo il mondo", con ritrovo alle 9 sotto al campanile di piazza Garibaldi.

E.A.

MORTEGLIANO

La chef friulana Anna Barbina dà lezione di cucina a Parigi

MORTEGLIANO

La chef di origini morteglianesi Anna Barbina, 38 anni, è ormai diventata l'ambasciatrice della cucina friulana in Francia. Titolare del'Ab Osteria contemporanea di Lavariano, Barbina e la sua squadra hanno rappresentato il Friuli all'Ominivore, congresso internazionale di cucina tenutosi quest'anno al Parc Floral De Paris.

La manifestazione punta a valorizzare i giovani ristoratori che nel mondo si distinguono per la cucina particolare.

Gli organizzatori in occasione della 20esima edizione hanno pensato a una partnership con l'Italia per far diffondere le tradizioni culinarie delle regioni meno conosciute all'estero: «Partecipare alla più ampia kermesse di cucina è stato un onore – racconta Anna, salita sul palco dell'Omnivore per presiedere una masterclass realizzando due piatti – rappresentare la mia cucina e soprattutto il mio territorio».

Nel menù un risotto con pomodoro fermentato, caramello di Varhackara e grappa; a seguire zuppa di legumi misti, limone salato, miso e terra di funghi, una specie di pane misto a funghi secchi. Tra i legumi nella zuppa, che ha ricordato i classici minestroni della tradizione friulana, spiccava il fagiolo di San Quirino.

«Ho voluto portare la mia cucina – prosegue –, semplice, tradizionale, ma innovativa».

Nell'Ab Osteria contemporanea di Anna, infatti, tutte le pietanze sono all'insegna della friulanità, ma rivisitate in chiave innovativa e sostenibile. Oltre alla masterclass, il team dell'Ab Osteria contemporanea è stato invitato all'Ecole Ducasse, una delle più grandi scuole di cucina a livello internazionale, per tenere una lezione a un gruppo di studenti.

Successo in Francia per la chef friulana Anna Barbina

«Per tutti noi è stata un'esperienza unica – dice la chef –, soprattutto perché abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con la cucina francese, riconosciuta e rispettata nel mondo».

Barbina rileva: «Dobbiamo fare i conti con il grande problema dell'aumento dei costi delle materie prime, che sta mettendo in difficoltà noi ristoratori e i consumatori, che sempre meno scelgono di andare a mangiare al ristorante. Dal mio punto di vista non ho aumentato i prezzi, tuttavia la situazione è difficile. Il maltempo del 24 luglio, poi, ha peggiorato le cose, le famiglie hanno altre priorità». —

E.A.

MERETO DI TOMBA

Convegno su maltempo e scelte imprenditoriali alla Mostra della mela

MERETO DI TOMBA

Sarà presentata domani nella sede udinese della Regione la 52esima edizione della Mostra della mela Fvg, in programma il 22, il 23 e il 24, e poi il 28, il 29 e il 30 settembre, nonché il primo ottobre a Pantianicco.

Il premio alla migliore azienda agricola produttrice di mele quest'anno non sarà assegnato visto il gran numero di produzioni che sono state pesantemente danneggiate dal maltempo.

La decisione è stata presa dalla commissione tecnica composta da Emilio Beltrame (Regione), Barbara Oian, Michele Fabro e Gaia Dorigo (Ersa), Daniele Della Toffola e Marco Gani (Arpa9, Severino Del Giudice (Confagricoltura), Paolo Ermacora (Università di Udine), Andrea Zadro (Circolo agrario friulano), Armando De Paoli (Coop Frutta Friuli). Sono una quarantina le aziende regionali che parteciperanno invece al concorso dedicato alle migliori cassette di mele in esposizione.

Greta Cisilino presidente della Pro loco di Pantianicco, organizzatrice dell'evento, anticipa che il convegno tecnico previsto per sabato 23, alle 18, sarà incentrato proprio sul tema "Eventi atmosferici estremi che possono far cambiare le scelte imprenditoriali" con la proposta di soluzioni innovative di difesa attiva.

Al termine del convegno si conosceranno le aziende vincitrici per le migliori cassette di mele in esposizione 2023 e contestualmente si conosceranno anche i vincitori del 18esimo Concorso internazionale succo sidro e aceto di mele che ha visto la partecipazione di circa 40 aziende con 74 campioni di succo, sidro e aceto di mele, provenienti da tutta la nostra regione e dal Piemonte, Emilia Romagna, Trentino, Lombardia, Veneto, Austria e Slovenia.

Alla presentazione di domani parteciperanno Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna; Anna Lutman, direttore generale di Arpa Fvg; Paolo Tonello, dirigente di Ersa; Valter Pezzarini, presidente Unpli Fvg; Greta Cisilino, presidente Pro loco Pantianicco. —

M.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel.0432566081 int.2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/18
Vendita del: 22/11/2023 ore 09.00
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Plurimi edifici di tipo rustico, con destinazione abitativa, autorimessa, laboratorio e terreni
TARCENTO, Via Tricesimo, 10
Prezzo base: € 90.800,00

Esec. Imm. n. 97/22
Vendita del: 22/11/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita:

Lotto Unico
Appartamento con annesso box singolo e terreno residenziale
UDINE, VIA MODICA, 12/2
Prezzo base: € 53.000,00

Esec. Imm. n. 109/20
Vendita del: 22/11/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Appartamento trilocale con pertinenze
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 31.700,00

Lotto n. 3
Appartamento bicamere con cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 22.800,00

Lotto n. 8
Appartamento bicamere, con accessorio ad uso stalla-fienile ATTIMIS,
Via Canalutto, 23 - Racchiuso
Prezzo base: € 61.200,00

Esec. Imm. n. 123/15
Vendita del: 22/11/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Miranda Elisa

Lotto n. 3
Laboratorio artigianale (ex lavasecco)
UDINE, Via Aquileia, 39 B
Prezzo base: € 83.135,00

Esec. Imm. n. 137/20
Vendita del: 22/11/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita: avv. Palmegiano Marco

Lotto Unico
Laboratorio artigianale della superficie commerciale di 435.25 mq, ubicato in zona centrale
MARTIGNACCO, Via Tiberio Deciani, 11
Prezzo base: € 40.200,00

Esec. Imm. n. 155/21
Vendita del: 22/11/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita: dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 4
Terreni edificabili a destinazione artigianale - consistenza commerciale complessiva di 8226,00 mq
RONCHIS, Complanare Ronchis - San Giorgio
Prezzo base: € 92.000,00

Esec. Imm. n. 259/21
Vendita del: 22/11/2023 ore 13.00
Delegato alla vendita: dott.ssa Kisling Daniela

Lotto Unico
Terreni boschivi in zona agricola per una superficie di oltre 57.000 mq
FAEDIS, Borgo Clap
Prezzo base: € 20.100,00

Esec. Imm. n. 315/19
Vendita del: 22/11/2023 ore 10.30
Delegato alla vendita: dott. Lodolo Stefano

Lotto Unico
Complesso immobiliare a destinazione agriturismo
LESTIZZA, Via Giovanni da Udine, 8 - Villacaccia
Prezzo base: € 125.130,00

Esec. Imm. n. 455/17
Vendita del: 22/11/2023 ore 11.00
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 3
Terreni ricompresi in zona sportiva S2 e un terreno ricompreso in zona agricola E6 con superficie commerciale di 109.112,00 mq
PREMARIACCO, Casali Pasch
Prezzo base: € 268.800,00

Esec. Imm. n. 493/16
Vendita del: 22/11/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita: avv. Molinaro Mariagrazia

Lotto n. 1
Appartamento ai piani primo e secondo, ripostiglio al piano interrato e posto auto in parcheggio multipiano adiacente
UDINE, Via dei Rizzani, 29
Prezzo base: € 316.000,00

Esec. Imm. n. 1677/13
Vendita del: 22/11/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: dott. Lodolo Stefano

Lotto Unico
Appartamento + autorimessa
UDINE, Via Valeggio, 9
(4/6 PIENA PROPRIETA'+
2/6 NUDA PROPRIETA')
Prezzo base: € 43.800,00

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Pordenone - Lotto UNICO: Appartamento posto al secondo piano facente parte del Condominio Pordenone, composto da ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno, due camere da letto, un bagno e due terrazze. Autorimessa posta al piano scantinato. Libero. Difformità edilizie sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 88.000,00**. Offerta minima Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47P0585612500126571521017 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 124/2021**

Caneva (PN), Via Villacucco 18 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare sviluppata su 3 piani, interrato composto da: corridoio, taverna e cantina; terra composto da ingresso, soggiorno, 2 corridoi, studio, portico chiuso uso cucina, 4 camere, 2 bagni, portico lato ingresso, centrale termica; primo composto da corridoio, 2 camere e bagno. Nel corpo staccato vi è l'autorimessa a 3 posti, con portico chiuso con vetrate e cantina interrata. L'area esterna è utilizzata a giardino. Esternamente è stata realizzata una piscina interrata. Vi sono altri 4 fabbricati accessori realizzati nel giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili in parte. **Prezzo base Euro 393.750,00**. Offerta minima Euro 295.313,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 57/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06X0708412500000000970959 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 57/2021**

Caorle (VE), Via Francesconi 2 - Lotto UNICO: Abitazione al piano secondo composta da ingresso, bagno secondario, locali abitativi costituiti da pranzo-soggiorno-cucina open space, camera da letto, bagno e ampio terrazzo. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 289.500,00**. Offerta minima Euro 217.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 131/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT54H0880512500021000003156 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 131/2021**

Maniago (PN), Via Vittorio Veneto 38 - Lotto SECONDO: Fabbricato in muratura di due piani fuori terra, in corso di ristrutturazione, quindi allo stato grezzo e catastalmente ancora censito quale deposito. Libero. Difformità catastali sanabili all'aggiornamento della scheda e delle difformità edilizie. **Prezzo base Euro 15.750,00**. Offerta minima Euro 11.900,00. **Maniago (PN) - Lotto TERZO**: Particelle di **terreno edificabile**, contigue tra di loro a formare un unico appezzamento della superficie catastale complessiva di mq. 2126, ricadono in Zona B.2 residenziali di consolidamento e completamente estensive. **Prezzo base Euro 81.320,00**. Offerta minima Euro 60.990,00. **Frisanco (PN), via Maggiore - Lotto QUINTO**: **Fabbricato** di antica costruzione diruto, che si sviluppava su due livelli e il giorno del sopralluogo si presentava in pessimo stato di manutenzione e conservazione dovuti a vetustà ed abbandono. Libero. **Prezzo base Euro 4.790,00**. Offerta minima Euro 3.600,00. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto SESTO**: **Terreno** della superficie catastale di mq.135 è intercluso, che fa parte integrante del cortile del Condominio "Corte del Sud" e destinato alla viabilità di servizio dei posti auto scoperti del condominio. Libero. **Prezzo base Euro 720,00**. Offerta minima Euro 540,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 114/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13W0880512500021000003131 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814.
RGE N. 114/2020

Porcia (PN), Via Giuseppe Giusti 5 - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano rialzato e primo di un edificio di tipo bifamiliare, composto da ampia zona giorno destinata ad ingresso, soggiorno e cucina, disimpegno nella zona notte, distribuisce su due camere matrimoniali, un bagno ed un vano scala che collega internamente il piano primo con destinazione soffitta. Occupato da terzi senza titolo. Difformità edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 115.196,25**. Offerta minima Euro 86.398,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 74/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94X0585612500126571521038 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 74/2022**

Portogruaro (VE), Via Montecassino 21 - Lotto UNICO: Appartamento su due piani: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, corridoio e due poggioli al piano rialzato; taverna, ufficio, lavanderia, due ripostigli e corridoio al piano seminterrato. Ingresso indipendente, non sono costituite spese condominiali ne è presente la figura dell'amministratore di condominio. Occupato. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 103.000,00**. Offerta minima Euro 77.250,00. **Vendita senza incanto 23/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 324/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 324/2015

Portogruaro (VE), Via Benedetto Croce 1 - Lotto UNICO: Fabbricato su due piani fuori terra, al piano terra unità ad uso deposito e internamente composta da un locale con 2 piccoli accessori, ripostiglio e servizio igienico; unità residenziale al piano primo composta da ingresso, pranzo, cucin, soggiorno, corridoio notte, 3 camere e bagno con due portici/poggioli e accesso da scala esterna scoperta. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 180.000,00**. Offerta minima Euro 135.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 56/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11F0708412500000000976848 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 56/2022**

San Quirino (PN), Via Napoleone Aprilis 27 - Lotto UNICO: Villa unifamiliare, si compone di ingresso, ripostiglio, disimpegno, cucina con veranda e ripostiglio, la zona pranzo, il soggiorno e bagno, due camere di cui una adibita a studio, bagno e lavanderia. Nel vano scantinato la taverna con angolo cottura e ripostiglio. Piano primo adibito a sottotetto e zona notte, con quattro camere da letto, due bagni e ampio sottotetto. Ripostiglio al piano 2. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Accessorio staccato uso deposito. **Prezzo base Euro 195.570,00**. Offerta minima Euro 146.678,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 22/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13P0708412500000000969966 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 22/2021**

San Stino di Livenza (VE), Via Giacomo Leopardi 54 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare su due piani fuori terra, composta al piano terra da ampio locale soggiorno-pranzo, bagno e centrale termica; al piano primo disimpegno che apre a tre camere da letto ed un bagno. Autorimessa costituita da un garage e un vano al piano superiore accessibile con scala esterna. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 342.000,00**. Offerta minima Euro 256.500,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 22/11/2023 ore 15:30** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o Banca di Cividale spa IBAN IT86J0548412500000005000006 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Coden Chiara tel. 043427814. **RGE N. 36/2022**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 29 - Lotto PRIMO: Abitazione padronale composta al piano terra con ingresso, cucina tre stanze, cantina, bagno, corridoio, vano scala, corpo staccato lavanderia, deposito, corridoio e ripostiglio, garage e portico di accesso; primo piano con corridoio, 5 camere, cucina, 4 bagni-wc, corridoi e vano scala; secondo piano con corridoio, bagno, tre camere, ripostiglio e accesso al sottotetto non praticabile con botola a soffitto. Magazzino-ufficio si sviluppa su due piani, al piano terra unico vano e al primo piano unico vano con un servizio igienico. Area scoperta pertinenziale per intero delle unità immobiliari che compongono il lotto uno. Occupate. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.539.000,00**. Offerta minima Euro 1.154.250,00. **San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 35 - Lotto TERZO: Unità immobiliare** si sviluppa al piano terra ad uso negozio composta da due vani con servizio igienico e impianti autonomi per elettricità ed il riscaldamento. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima Euro 67.500,00. **Vendita senza incanto 22/11/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 85/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 85/2019

Spilimbergo (PN), Via Cavour - Lotto UNICO: Appartamento con cucina separata, ampio soggiorno, tre camere e due bagni, con terrazzino su due lati dell'appartamento e C.T. esterna. Occupato. Difformità castali sanabili. **Prezzo base Euro 100.027,00**. Offerta minima Euro 75.021,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 125/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48U0708412500000000974934 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 125/2021

Spilimbergo (PN), Via Monte Sabotino 8 - Lotto UNICO: Fabbricato ad uso **abitazione** su tre piani fuori terra, il secondo piano è allo stato grezzo adibito a soffitta. Vano uso magazzino con annessa cantina al piano terra. Fabbricato ad uso deposito con pollaio, autorimessa attualmente adibita a deposito. Completa il lotto un **terreno** agricolo tenuto a prato. Occupate. **Prezzo base Euro 97.692,00**. Offerta minima Euro 73.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT96O0880512500021000003195 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2017**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Viale della Libertà 55/A - Lotto PRIMO: Negozio adibito a rivendita di pane posto al piano terra. Completa il lotto un magazzino, un disimpegno ed i servizi igienici posti al piano interrato. In fase di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili, oltre a spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 45.656,25**. Offerta minima Euro 34.242,19. **Pordenone (PN), Via Piave 62/B - Lotto SECONDO: Negozio** adibito a rivendita di pane, pasticceria e caffetteria, posta al piano terra, dotato di un servizio igienico, dotato da ante bagno e di due locali posti sul retro. In fase di liberazione. **Prezzo base Euro 98.625,00**. Offerta minima Euro 73.968,75. **Pordenone (PN), Via Piave 62/A - Lotto TERZO: Laboratorio** per la produzione di pane e pasticceria, posto al piano terra, suddiviso in tre locali uno per la panificazione, uno per i forni e uno per laboratorio di pasticceria. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 61.012,50**. Offerta minima Euro 45.759,38. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20 - Lotto QUARTO: Magazzino** posto al piano primo, sono presenti servizi igienici, locale spogliatoio e ufficio. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 79.837,50**. Offerta minima Euro 59.878,13. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto QUINTO: Appartamento** al piano secondo composto da studio, un grande soggiorno, salotto con scala per accesso al piano soppalcato, grande cucina con annesso ripostiglio, nella zona notte un disimpegno, piccolo ripostiglio, bagno, lavanderia, tre camere di cui una matrimoniale presenta un guardaroba ed un servizio igienico. Soffitta. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 198.000,00**. Offerta minima Euro 148.500,00. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto SESTO: Deposito** posto al piano terra suddiviso principalmente in due stanze, completa il lotto una terrazza di copertura senza accesso. In fase di liberazione. Difformità catastali. **Prezzo base Euro 33.750,00**. Offerta minima Euro 25.312,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 69/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55M0533612500000042555395 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 69/2020**

Caorle (VE), Viale Santa Margherita snc - **Lotto PRIMO: Negozio** al piano terra del condominio Brida, composto da un unico vano con servizio igienico e anti. Vi sono parti comuni come risulta dal regolamento di condominio. Occupato da terzi giusta contratti di locazione. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 70.400,00**. Offerta minima Euro 52.800,00. **Caorle (VE), Viale Santa Margherita** snc - **Lotto SECONDO: Negozio** al piano terra del Condominio Braida composto da un unico vano con servizio igienico ed anti. Vi sono parti comuni come risulta dal regolamento di condominio. Occupato da terzi giusta contratti di locazione. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 82.200,00**. Offerta minima Euro 62.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/11/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 75/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT45Y0548412500CC0561000963 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 75/2021**

segue

PRECENICCO

Moto contro un palo, muore un 38enne

Fausto Franceschinis, alla guida di una Aprilia, è uscito di strada lungo la provinciale 56. È spirato in ospedale a Udine

Viviana Zamarian
/ PRECENICCO

Un motociclista di 38 anni, Fausto Franceschinis, originario di Muzzana del Turgnano, è morto ieri a causa delle gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto sabato notte a Precenicco.

Secondo la prima ricostruzione delle forze dell'ordine, l'uomo stava viaggiando in sella alla sua moto Aprilia quando, lungo la provinciale 56, ha perso il controllo del mezzo e, dopo essere finito contro un palo, è rovinato sull'asfalto riportando delle ferite gravissime. È stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dove medici e infermieri hanno fatto tutto il possibile per salvargli la vita. Ma purtroppo, nel tardo pomeriggio, hanno dovuto decretare il decesso.

L'incidente è accaduto poco prima delle 2. Per cause in corso di accertamento da parte della pattuglia di carabinieri intervenuta sul posto, il 38enne è uscito di strada e l'impatto contro il palo è stato violento. Apparentemente, almeno stando agli elementi raccolti finora dagli investigatori, nessun altro mezzo è rimasto coinvolto.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio che ha subito chiamato i soccorsi. Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana che hanno svolto tutti gli accertamenti e i vigili del fuoco di Latisana che hanno messo in sicurezza il mezzo e il tratto di strada in cui si era verificato lo schianto.

La notizia delle tragica scomparsa di Fausto Franceschinis si è diffusa in poco tempo in paese e in tantissimi hanno voluto far arrivare messaggi di conforto ai familiari. Chi conosceva il 38enne spiega che era molto conosciuto e ben voluto da tutti. «Un bravissimo ragazzo, sempre disponibile» dice infatti Matteo, un amico. «È sempre un grande dolore quando succedono queste tragedie – ha dichiarato il sindaco di Muzzana, Erica Zoratti –, la comunità tutta si stringe attorno alla famiglia». —

La provinciale 56, nel comune di Precenicco, dove il 38enne ha perso il controllo della sua moto. A destra la foto che Fausto Franceschinis aveva scelto per il suo profilo Facebook

PALMANOVA

Scontro tra un'auto e una moto Grave un uomo di 65 anni

Il ferito è stato portato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Udine
L'incidente è avvenuto tra le vie Ontagnano e Mazzini. Disagi alla circolazione

Viviana Zamarian / PALMANOVA

È di un ferito grave il bilancio di un incidente stradale tra un'auto e una moto che si è verificato nella tarda mattinata all'altezza dell'incrocio tra via Ontagnano e via Mazzini nel comune di Palmanova.

Ad avere la peggio nello schianto con una macchina (con targa austriaca) è stato un motociclista 65enne, residente a Gonars, trasportato poi in volo con l'elisoccorso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Lo schianto è avvenuto poco dopo le 12 per cause che sono ancora in corso di accertamento.

Immediatamente sono scattati i soccorsi con la chiamata giunta al Numero unico di Nue 112.

A seguito dell'impatto, l'uomo è rovinato sull'asfalto riportando varie ferite e traumi.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso.

Il 65enne è stato condotto in volo all'ospedale udinese: le sue condizioni sono gravi. La persona alla guida della vettura è invece rimasta illesa.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei due mezzi e del tratto di strada in cui si è verificato l'incidente e gli agenti della polizia locale di Palmanova che hanno eseguito tutti i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro avvenuto tra i due veicoli.

Durante le operazioni di soccorso al motociclista e di rimozione dei mezzi, si sono creati dei rallentamenti al traffico in entrambe le direzioni di marcia.

La situazione è tornata regolare già a partire dal primo pomeriggio. —

Scontro auto-moto tra via Ontagnano e via Mazzini a Palmanova

TRIVIGNANO UDINESE

Sciopero alla Sea, la Net: disponibili a un incontro

TRIVIGNANO UDINESE

«Noi siamo disponibili a incontrare una delegazione delle maestranze di Sea e dei sindacati prima, durante e dopo lo sciopero». A dirlo è la presidente di Net Spa, Luisa De Marco, a fronte dello sciopero di Fiadel, deciso per il 21 settembre in accordo con i 40 dipendenti della Sea di Trivignano Udinese, azienda che raccoglie rifiuti per Net nella Bassa friulana.

Lo sciopero nasce in seguito al mancato inserimento nel bando di gara del contratto dell'Igiene ambientale che garantisce agli operatori tutte le tutele retributive e normative, tra le quali anche l'avvicendamento delle imprese. Secondo Fiadel, infatti, «il mancato inserimento potrebbe portare a un ribasso economico e a un livello normativo peggiorativo». Sea effettua la raccolta in proroga essendo scaduto il contratto. «Il nuovo bando di gara sarà predisposto secondo i dettami del nuovo codice degli appalti – dice De Marco –: ora ci è consentita anche l'indicazione del contratto di lavoro cui fare riferimento. Il Cda ha deliberato le linee guida per tutte le procedure d'appalto sopra soglia indicando agli uffici di procedere con l'offerta economicamente più vantaggiosa e abbandonare il massimo ribasso, in sintonia con quanto richiesto dai sindacati». Net Spa precisa «che in relazione agli appalti in scadenza per il servizio relativo alla raccolta di carta e plastica e dell'organico nei comuni della Bassa, sono già state attivate le procedure di gara. Per quanto riguarda l'appalto della raccolta di carta e plastica sono in corso i lavori della commissione giudicatrice per valutare le 3 offerte pervenute; per l'appalto dell'organico, visto che è pervenuta un'unica offerta, Net Spa ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal bando di dichiarare la gara deserta e avviare una nuova procedura». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Parco del Torre Oggi la marcia a passo libero

Al via oggi la 16ª Marcia nel Parco del Torre, organizzata dal Gruppo sportivo donatori di sangue di Campolongo Tapogliano con la Federazione italiana amatori sport per tutti. Il ritrovo a Villa Pace, in via XXIV Maggio a Tapogliano. La marcia ludico motoria a passo libero è aperta a tutti e si snoderà tra il parco del Torrente Torre, le campagne di Tapogliano e i paesi limitrofi con tre percorsi da 6, 12 e 18 chilometri Ci si potrà iscrivere dalle 8.30 alle 9.30. Prevista anche la Marcialonga baby, un anello di 5 km per mamme e papà con i bebè. Seguirà alle 10 un'esibizione dei cani da slitta con il musher Aldo Guzzon. Infine il Crad, Coordinamento regionale associazioni diabetici misurerà la glicemia a tutte le persone interessate.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sartori e Tavian si dimettono da consiglieri di minoranza

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Si dimettono i consiglieri di minoranza Roberta Sartori Lorenzo Tavian della lista Roberta Sartori sindaca, ancora incerti i nomi dei sostituti, che vede primi dei non eletti Eleonora Tuniz e Sonia Vicenzino. In settimana si saprà se la Tuniz e la Vicenzino avranno accettato l'incarico entrando a far parte del consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro.

Lo rende noto il capogruppo Enzo Bertoldi, annunciando che «con un breve comunicato consegnato il 15 settembre al protocollo del Comune, gli amici Roberta Sartori e Lorenzo Tavian, hanno rassegnato le dimissioni da consiglieri comunali. Un passo doloroso ma ampiamente discusso e concordato con l'intera lista – spiega Bertoldi –. Abbiamo dovuto prendere atto che vicende personali e impegni lavorativi non consentivano più l'attenzione che il ruolo di rappresentanti dei cittadini impone.

Roberta Sartori

Lorenzo Tavian

Prioritariamente è doveroso un ringraziamento a entrambi per il lavoro svolto, per l'impegno profuso e per la garanzia che, anche se non in prima linea, il loro contributo di capacità e esperienza è comunque a disposizione di tutto il gruppo. Ampiamente concordato con l'intera lista, perché queste dimissioni sono state pensate per essere un passaggio di testimone finalizzato a far maturare un'importante esperienza politica a chi non ha mai sperimentato un coinvolgimento diretto nella gestione del proprio Comune. Purtroppo – conclude –, con l'attuale ordinamento, sono ben poche le occasioni che i cittadini non eletti hanno per occuparsi in concreto della vita del proprio paese. Ma per evitare che i più motivati vedano frustrati i loro sforzi e il loro impegno, il nostro gruppo ha deciso di approfittare della situazione per un turnover che garantisca il più possibile a tutta la lista una formativa esperienza consiliare». —

LATISANA

Sfila l'orologio a un anziano con la tecnica dell'abbraccio

Un pensionato 80enne è stato avvicinato da una donna in una via del centro
In pochi attimi è riuscita a prendergli dal polso il Longines del valore di 5 mila euro

Viviana Zamarian / LATISANA

Stava passeggiando a Latisana quando è stato avvicinato da una donna che, con un pretesto, è riuscita a sfilargli il suo orologio Longines in oro dal valore di cinquemila euro. La vittima è un pensionato 80enne.

Il fatto è successo poco dopo le 18 di venerdì in una via del centro cittadino che si stava preparando all'inaugurazione della manifestazione Settembre latisanese. Tutto è accaduto in pochissimi istanti.

La donna, con una scusa e, da quanto appreso, dopo avergli dato un abbraccio fingendo in questo modo una confidenza abituale, è riuscita sottrargli l'orologio e poi a scappare via con il bottino facendo perdere le proprie tracce.

L'80enne, subito dopo, si è accorto che al polso non aveva più il Longines. Subito è scattata la chiamata alle forze dell'ordine per denunciare quanto era accaduto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari per risalire all'autrice del furto con destrezza.

Le forze dell'ordine colgono l'occasione per ribadire di diffidare sempre dalle persone sconosciute che danno subito confidenza facendo domande o chiedendo delle informazioni.

Il modus operandi della tecnica dell'abbraccio è sempre lo stesso e nel mirino finiscono, la maggior parte delle volte, le persone più anziane.

Di solito chi agisce si avvicina alla vittima prescelta, abbracciandola, fingendo una conoscenza o una confidenza abituale con un abbraccio, e riuscendo in pochi istanti a rubare orologi, telefonini ed altri oggetti di valore. —

LATISANA

Ruba 168 gratta e vinci Denunciato un 35enne

LATISANA

I carabinieri della Compagnia di Conegliano hanno denunciato, al termine di una attività di indagine, un 35enne di origini pakistane per furto aggravato e ricettazione.

L'uomo, oltre a essere stato ritenuto il presunto autore del furto di un telefono cellulare e di una somma di denaro ai danni di una ragazza 18enne trevigiana, dovrà anche rispondere del possesso di ben 168 "gratta e vinci" (fra vari biglietti da 2, 5, 10 e 20 euro) per un valore che supera i 1.000 euro, che sono risultati rubati in un bar di Latisana.

Al termine degli accertamenti svolti che hanno portato a individuare il presunto autore del furto, la refurtiva è stata poi recuperata dai militari dell'Arma e quindi restituita ai legittimi proprietari.

Secondo quanto appreso, l'uomo era dunque riuscito a sottrarre una gran quantità di "gratta e vinci" dal bar di Latiasana e poi a darsi alla fuga.

Nei suoi confronti, ritenuto l'autore del furto di un cellulare e di denaro, è così scattata la denuncia. —

LATISANA

Protesta dei genitori contro l'orario dello scuolabus

Sara Del Sal / LATISANA

I nuovi orari del servizio bus per le scuole medie di Latisana, comunicati venerdì, mettono in allarme i genitori di Latisanotta. «Da quest'anno il servizio per gli alunni è tornato a pagamento e, a fronte dei 180 euro che paghiamo, avremmo voluto maggiore precisione» spiega Fabiana Ghezzo, una delle mamme di Latisanotta che ha sottoscritto il servizio.

«Siamo almeno 13 famiglie che, quando venerdì abbiamo ricevuto la comunicazione dei nuovi orari, si sono allarmate. I nostri figli seguono delle attività nel pomeriggio, come lezioni di musica o sport, e il fatto che arrivino alla fermata alle 14.38, quindi a casa verso le 14.45 rende impossibile per noi portali ai corsi alle 15» spiega la donna. «Abbiamo ricevuto a luglio degli orari che indicavano un arrivo verso le 14.20 e questa correzione ci porta a pensare di rinunciare al servizio, ma chi ha più figli si trova in difficoltà anche a vagliare quella ipotesi».

L'assessore Elena Martinis

La problematica si è generata per una discrepanza tra l'orario provvisorio e quello definitivo, pensato come era fino a due anni fa, ovvero con la scelta, da parte del Comune, di accorpare gli studenti di Paludo e di Latisanotta nello stesso bus, al fine di garantire un rientro anticipato agli studenti di Pertegada, Aprilia Marittima e Bevazzana.

«Abbiamo semplicemente cercato di dare una risposta a un territorio chilometricamente più distante dal capoluogo accorciando loro l'orario di arrivo di cinque minuti e allungando il tragitto verso Latisanotta di cinque minuti» spiega l'assessore all'istruzione Elena Martinis. «Questi orari sono frutto di un lavoro intenso di collaborazione con gli uffici, i rappresentanti della scuola, dei genitori e la ditta che effettua il servizio. Quest'anno è stato più complesso perché si trattava di incastrare orari diversi» aggiunge l'assessore. «L'orario che era stato comunicato a luglio era provvisorio ma la differenza è di cinque minuti, e tiene conto del fatto che le lezioni terminano alle 14, quindi calcola anche il tempo per gli studenti di raggiungere gli autobus. I genitori che hanno delle perplessità possono chiedere un incontro in Comune e ne discuteremo insieme. Posso capire che i primi giorni serva un po' di rodaggio, ma il servizio entrerà in funzione da lunedì 18 settembre, quindi al momento non è nemmeno mai stato effettuato» conclude l'assessore. —

LATISANA

Da sinistra Lanfranco Sette, Sergio Emidio Bini ed Ezio Simonin

Commercio locale La Regione stanzia 600 mila euro

LATISANA

«La Regione è fortemente intenzionata a rilanciare il commercio locale, valorizzando e rigenerando i centri cittadini e le aree urbane a vocazione commerciale. Ciò verrà attuato attraverso progetti volti a promuoverne la storia, la cultura e le tradizioni, a rivitalizzarne l'attrattività turistica e l'offerta di prodotti del territorio a chilometro zero e a basso impatto ambientale. Per fare questo abbiamo stanziato 10,5 milioni a favore dei progetti presentati dai 20 distretti del commercio, tra cui quello di Latisana, al quale sono stati riconosciuti 600 mila euro». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini illustrando a Latisana i dettagli della fase operativa dei Distretti del commercio.

Alla presenza del sindaco Lanfranco Sette e del vicesindaco con delega alle Attività produttive Ezio Simonin, Bini ha percorso le tappe che la Regione ha compiuto per arrivare alla conclusione del bando con cui rilanciare il commercio nei centri urbani. «Con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento – ha detto Bini – i 20 distretti passano ora alla fase operativa».

Per il vicesindaco Simonin si tratta di mobilitare in modo sinergico tutte le energie del terziario per dare un forte stimolo all'economia del territorio: «Ulteriori 500 mila euro saranno finanziati dal Comune in tre anni, i soggetti pubblici e privati coinvolti dovranno dimostrare la capacità di attivare nuove attività commerciali o implementare quelle esistenti».

Elisabetta Nava, co-estensore del Piano, ha illustrato il progetto che unisce commercio, turismo, agricoltura e artigianato con un nuovo modo di lavorare affinché i latisanesi siano protagonisti del loro cambiamento. L'innovazione partirà da Aprilia Marittima, dal turismo lento ma è già in corso anche a Latisana con il censimento dei locali commerciali sfitti e con l'individuazione di aree alternative per i parcheggi durante gli eventi. —

S.D.S.

La luce della fede ti ha accompagnato e unito ai tuoi amati genitori Lina e Sergio

Ing. LUIGI PEVERE
di 75 anni

Rimarrai il nostro esempio di forza, carità, compassione e amore, virtù che hai manifestato concretamente lungo tutto il tuo cammino assieme a noi.
Con profondo dolore annunciano il suo ritorno alla Casa del Signore la moglie Donatella, Desirée con Dennis, Alessandro con Luna, e gli amati nipotini Francesco, Victoria e Margherita.
Il funerale avrà luogo martedì 19 settembre alle ore 16.30 nella Chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un ringraziamento speciale ai cugini Alberto ed Angela per la vicinanza dimostrataci.

Pagnacco, 17 settembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

LUIGI PEVERE

Vicini nel dolore, le più sentite condoglianze da parte della CEM81.

Buja, 17 settembre 2023

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

DARIO DE CANEVA
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Monica con Daniele, il papà Dino, la sorella Paola, il fratello Flavio con Monica, Luca e Irene, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 19 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Carnia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato lunedì sera, alle ore 20, in chiesa a Carnia.

Carnia di Venzone, 17 settembre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

Giuliana, Fernanda e Alessandra ringraziano i parenti, gli amici e la comunità di Villacaccia, per l'affetto dimostrato nei confronti del loro caro

ROBERTO DEGANO

Villacaccia di Lestizza, 17 settembre 2023
O.F. Talotti

Improvvisamente ci ha lasciati

VIVIANA TONON in CODARINI
di 75 anni

Lo annunciano il marito, le figlie, i generi, le nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dal cimitero locale.

Castions di Strada, 17 settembre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Maria Beatrice e Ivano Strizzolo sono affettuosamente vicini a Igino e familiari per la scomparsa della cara e indimenticabile

VIVIANA

Griis, 17 settembre 2023

Serenamente ci ha lasciati

RENATO FANELLI

Lo annunciano la moglie Pierina e i figli Michele e Arianna.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 19 settembre alle 15.30 nella chiesa del cimitero di San Vito - Udine, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 17 settembre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

GRAZIELLA DOMENIS
di 84 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Fornalis, 17 settembre 2023
La Ducale - tel. 0432/732569

RINGRAZIAMENTO

GIUSEPPE GIANNICE

Odilla, Cristina e i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento.

Udine, 17 settembre 2023

"Io sono la resurrezione e la vita"

Le comunità stimmatine di Gemona e di Udine annunciano che martedì 12 settembre è tornato alla casa del Padre

Padre
GIULIANO MELOTTO
1943-2023

Il funerale sarà lunedì 18 settembre alle ore 10 a Tricesimo presso il Santuario della Madonna Missionaria.

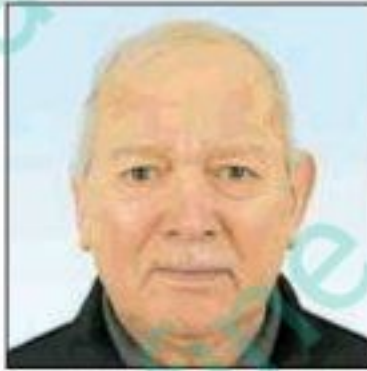
Udine, 17 settembre 2023

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

BOEZIO ANNA
ved. MAINARDIS
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 19 settembre alle ore 10.30 nella chiesa del Priorato S. Spirito ad Ospedaletto di Gemona.

Ospedaletto di Gemona,
17 settembre 2023
Casa Funeraria
Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli
0432/980980 www.ofgiuliano.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

PIO FRANZOLINI

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmela, i figli Paola con Giulio e Daniele con Sonia, le adorate nipoti Giulia e Sara, la sorella Alba unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 19 settembre alle ore 14.30 nella chiesa dei S.S. Pietro e Paolo Apostoli di Tarvisio.
Un sentito ringraziamento al Dottor Rossi, alla Dottoressa Branca, alle assistenti domiciliari del Poliambulatorio di Tarvisio e al reparto RSA SAUP di Gemona del Friuli.

Tarvisio, 17 settembre 2023
Casa Funeraria
Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli
tel. 0432/980980 www.ofgiuliano.it

È mancato

DUILIO BENEDETTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e pronipoti.
Lo saluteremo lunedì 18 settembre alle ore 15.00 presso le celle mortuarie dell'ospedale di Udine, seguirà inumazione nel cimitero di Sammardenchia.
Un ringraziamento a tutta la famiglia Zucco.

Zugliano, 17 settembre 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada tel. 0432 768201

LE LETTERE

Palmanova
Quel sottopasso che è rimasto chiuso

Egregio direttore,
alle porte di Palmanova è stato realizzato un sottopasso ferroviario.
Un'opera importante per il territorio, volta a decongestionare il traffico nella zona. Ma (opera finita, pare, cantiere deserto da mesi, 4,4 milioni di euro spesi) la nuova viabilità non viene aperta. Le notizie sono poche e confuse: manca l'allacciamento elettrico per le pompe! Mancano autorizzazioni della soprintendenza! Non passano i mezzi pesanti sotto il sottopasso!
Le uniche notizie ufficiali si leggono sul sito del comune di Palmanova del 10 giugno 2023: «Finalmente l'ultimo ostacolo burocratico all'apertura è stato superato. L'ente gestore della linea elettrica ha 50 giorni per l'allacciamento». E ancora: «L'opera è stata aggiornata con una variante in corso d'opera finanziata dalla Regione Fvg con 500 mila euro per migliorare la viabilità sul sottopassaggio in caso di passaggio concomitante di due autoarticolati…".
Sarebbe opportuno che, magari tramite il vostro giornale, gli enti preposti (Comune di Palmanova, Regione Fvg, Friuli strade, Rfi, Soprintendenza e quant'altri) facessero chiarezza con i cittadini. In fondo i 4,4 milioni di euro sono soldi pubblici!
Francesco Donato. Palmanova

La Repubblica
L'8 settembre 1943 e il destino dell'Italia

Gentile direttore,
il professor Zannini mi è sembrato ottimista sull'8 settembre del '43. A suo parere non tutti i mali vengono per nuocere. Infatti, grazie a quegli avvenimenti, l'Italia ebbe "una nuova patria, quella repubblicana".
Ricominciava quindi tutto da capo. Che l'Italia abbia un'idea vaga delle istituzioni è indubbio. Che Vittorio Emanuele III sia stato un re travicello è un fatto, ma dopo quei fatti non venne eliminato il re, ma l'istituzione.
L'Italia del Risorgimento cessava di esistere e a cassetta arrivavano due partiti che con il Risorgimento non avevano avuto nulla a che fare. Il cattolico, di osservanza vaticana, che era stato contrario all'unità e allo Stato Sabaudo, e il comunista, che non nascondeva i suoi tiepidi sentimenti verso quell'idea di patria, tanto è vero che Togliatti, ligio ai dettami di Mosca, intendeva dare Trieste all'amico Tito.
Non ritengo poi che la repubblica debba essere necessariamente l'istituzione principe. Molti stati europei di sicura democrazia sono retti da monarchie.
Il paese era indubbiamente finito in un completo disastro, grazie alla megalomania e alla paesaneria di Mussolini, il quale aveva dichiarato guerra all'Impero britannico, alla Russia sovietica e agli Stati Uniti d'America.
Ma anche quest'altra patria, come la chiama il professore, non è andata poi chissà dove. C'è un grosso partito, fondato da un comico, che con le sue trovate ha scassato ulteriormente le finanze, e il partito, ora è di gran lunga il più numeroso, che è stato fondato dai nostalgici della repubblica di Mussolini.
La Francia, aveva scritto un umorista francese, a forza di andare a sinistra, era arrivata a destra.
Sergio Comelli. Aquileia

Critiche alla kermesse
A Friuli Doc manca la musica folk

Egregio direttore,
mi rivolgo agli organizzatori di Friuli doc 2023: sono profondamente deluso di come è stato organizzato questo evento che oltre a promuovere le nostre eccellenze culinarie e culturali – e fin qui sono d'accordo – dovrebbe promuovere anche quelle musicali con gruppi folkoristici e gruppi folk friulani invece sabato dopo aver camminato per diverse ore per le vie di Udine cominciando da via Aquileia, non trovavo nessun gruppo musicale a parte Gerry Calà in piazza libertà. Mi sembra troppo poco per una manifestazione così grande, quindi mi sono annoiato. Non si può solo bere e mangiare, oltretutto con prezzi così gonfiati. Spero che nella prossima edizione di Friuli doc ci sia musica dal vivo per le vie di Udine, altrimenti sarà difficile che ritorni.
Alessandro Cantarutti. Orsaria

La denuncia
Quanta burocrazia per una eredità

Egregio direttore,
se per buona parte dell'Italia, un erede diventa in modo ufficiale proprietario di un immobile ereditato all'ottenimento della dichiarazione di successione da parte dell'Agenzia delle Entrate, nei comuni appartenuti all'Impero Austro-Ungarico, dove vige tuttora il catasto tavolare, l'erede deve ottenere il certificato di eredità emesso dal tribunale competente.
Il procedimento per ottenere questo certificato si apre con la presentazione d'una richiesta da parte dell'erede, con firma autenticata da un notaio.
Oltre ad allegare alla domanda vari documenti, è richiesto anche uno stato di famiglia "storico" del de cuius. E per gli eredi che non hanno mai vissuto "in famiglia" in Italia, come il sottoscritto e le sue due sorelle nati all'estero ?? E l'autenticazione delle firme su un documento in italiano da parte di un notaio straniero??
Quanti problemi e quante tribolazioni !!
Dalla morte della nostra madre son dovuti trascorrere cinque mesi per la dichiarazione di eredità da parte dell'Agenzia delle Entrate e altri undici mesi da parte del tribunale di Udine per essere riconosciuti eredi (e figli di nostra madre !!) e quindi proprietari di un appartamentino a Cervignano. Tralascio i dettagli operativi ed i costi di questa odissea ma nel frattempo ho perso diversi acquirenti.
E non narro dell'iter per la chiusura del C/C bancario di mia madre (ero nelle grinfie di un impiegato ligio al dovere di rinviare), nonché per un rimborso Irpef.
Tante difficoltà e seccature per poche centinaia di euro.
Sono sempre le solite storie classificate di "ordinaria amministrazione", ma sono disgustato da queste procedure farraginose.
Sono figlio di emigranti italiani e non capisco.
Gio Purino. Villa Vicentina

Tolmezzo
Un ospedale vanto per la nostra sanità

Gentile direttore
chiedo cortesemente ospitalità al Messaggero per esprimere sentimenti di gratitudine all'Ospedale Civile di Tolmezzo, per le amorevoli e professionali cure ricevute, di cui tutt'ora ne sto beneficiando.
Da diversi mesi sono in terapia al reparto oncologico eccellentemente seguito dalla dottoressa Stefania Grimaz.
I docenti e tutto il personale riservano grande cordialità e umanità verso i pazienti, facendoli sentire a proprio agio, dedicano loro grande dedizione, professionalità ed affetto, virtù che rende onore al camice che indossano e al loro ospedale di appartenenza.
In un'altra circostanza ero stato ricoverato in altri reparti dello stesso ospedale.
Ho potuto constatare che queste eccellenze sono generalizzate in tutto il nosocomio.
L'Ospedale di Tolmezzo rappresenta un vanto per la sanità e un grande valore per la nostra zona montana.
Gino Pugnetti
Moggio Udinese

LE FOTO DEI LETTORI

Piazza Pellegrino a San Daniele nel 1918

Un'altra immagine d'epoca di San Daniele proveniente dall'Archivio Gallino: piazzetta Pellegrino nel 1918. Foto inviata da Giuliana Gallino

Due paesi ricordano don Zuliani

Domenica 10 settembre le comunità di Forgaria e Passons si sono riunite per ricordare don Renato Zuliani, parroco di Passons dal 1993. In quell'occasione è stata intitolata a don Renato una sala dell'oratorio parrocchiale di Passons. La fotografia è stata inviata da Massimiliano Venier, presidente dell'Associazione "All'Ombra del Campanile Aps", promotrice dell'iniziativa.

Visita alla tata friulana dei Kennedy

A New York Marta Sgubin, originaria di San Valentino di Fiumicello, ha ricevuto un graditissimo pacco dal Friuli, consegnatole da Marco Macorigh dell'Eraple, durante una missione culturale nella "grande mela" per presentare una mostra su Pasolini e per ricordare le vittime di origine friulana nell'attentato alle due torri dell'11 settembre 2001. La signora Sgubin, meglio conosciuta per essere stata la baby sitter della famiglia Kennedy (parla fluentemente cinque lingue, oltre al friulano), ha così ricevuto una serie di gadget col marchio "Io Sono Fvg", compreso un grembiule che ha voluto subito indossare con orgoglio e un pizzico di nostalgia. Inoltre, le sono stati consegnati anche prodotti tradizionali come la gubana. Lei ha voluto raccomandare agli ospiti, proprio nei giorni in cui a Udine si svolgeva Friuli Doc, di cucinare piatti semplici, come il suo minestrone alla friulana che aveva conquistato il palato della first lady Jackie e di tutta la famiglia.

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

I luoghi e i ricordi del terremoto a Gemona

Terremoto
La memoria di Gemona

Egregio direttore,
tenere viva la memoria del passato è fondamentale per capire da dove veniamo e per vivere e interpretare il presente con maggiore consapevolezza. È così che si costruisce e si rafforza l'identità di una comunità, mai statica, ma in un continuo processo di stratificazione degli eventi. E sono soprattutto i luoghi, i segni fisici, che divengono testimonianza, elemento simbolico della nostra storia.
La tragedia del terremoto del 1976 ha segnato in modo indelebile la storia di Gemona: ha creato una cesura netta tra un prima e un dopo, ha seminato lutti e dolore, ci ha mostrato la precarietà della vita e delle opere costruite dall'uomo ma anche la grandezza della solidarietà e la capacità di sapersi risollevare.
Avrei potuto esserci anch'io tra quei 400 gemonesi che ci hanno lasciato quella sera, ma mi è stato concesso ancora del tempo rispetto a molti parenti e amici. Per questo sento viva e pregnante la responsabilità di ricordare e tramandare questa storia che, dopo quasi cinquant'anni, si sta affievolendo, anche perché il numero di coloro i quali ne hanno memoria diretta è sempre più contenuto.
Dopo i duri momenti di sconforto e la "profuganza" nelle località balneari friulane, si è avviata la grande opera di ricostruzione: la gran parte delle macerie degli edifici di Gemona sono state trasportate e accatastate in grossi cumuli nell'ansa del Torrente Vegliato, in località Gleseute, per fare spazio ai nuovi edifici. La città è rinata e in quei cumuli dimenticati di macerie la natura ha fatto il suo corso e, a parte l'area sommitale più prossima al Vegliato, divenuta zona di attività sociali della borgata di Stalis e campo da calcio, il resto è stato invaso dalla vegetazione e molti, forse i più, nemmeno ricordano che cosa si cela là sotto.

Il duomo di Gemona, uno dei simboli della cittadina

Ora, l'amministrazione comunale ha previsto di realizzare in quel sito un "parco animali"; un'area dove collocare specie rappresentative della nostra fauna selvatica. Nulla contro gli animali, anzi, anche se preferisco vederli in libertà, ma personalmente reputo questa scelta inopportuna.
Quelle macerie, troppo presto dimenticate, portano ancora intriso il dolore di quella tragedia: sono state la tomba per molti gemonesi, sono una parte della "vecchia Gemona," sono segno tangibile di questa storia da non dimenticare e per questo credo sia sconveniente farvi pascolare sopra caprioli e cervi.
Ritengo invece che, per il 50° anniversario del terremoto, quel sito potrebbe essere trasformato in parco della rimembranza, realizzandovi un'area di ricreazione e memoria. La realizzazione potrebbe essere assegnata a qualche artista o architetto di rilievo, perché divenga anche un elemento paesaggistico di qualità e di richiamo.
Tre anni sono un tempo sufficiente per portare a termine questo lavoro.
Possiamo trovare un luogo alternativo per gli animali (posto che l'opzione ideale rimane sempre quella di lasciali in libertà e osservarli nel loro habitat naturale), ma ritengo non ci sia luogo più opportuno per la memoria di un evento che rimarrà per sempre nella storia di Gemona.
Ricordo ancora con commozione una massima che recitava spesso, negli ultimi anni della sua vita, monsignor Pietro Brollo, artefice della ricostruzione morale e materiale della comunità Gemonese e per anni pastore della nostra Diocesi: "Se i giovani sapessero e se i vecchi potessero".

Sandro Venturini
Gemona del Friuli

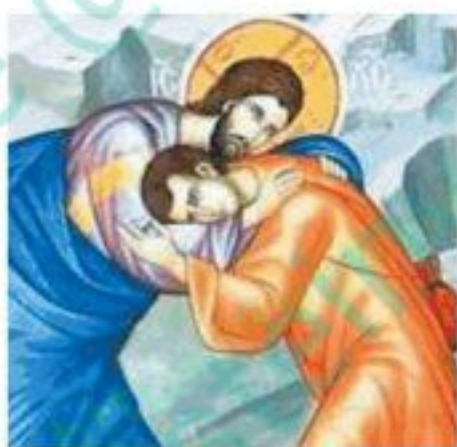
Caro Sandro,
non entro nel merito delle scelte di un'amministrazione comunale. Lei ricorda che su quell'area sono state depositate le macerie ma le amministrazioni comunali, nel tempo, hanno valutato opportuno far nascere un'area sportiva e ricreativa, quasi a dare un messaggio di vita. Ora a ciò si aggiunge il progetto dell'oasi faunistica. Progetto che, mi consta, sia già avviato da tempo se siamo arrivati all'appalto di un lotto. E immagino quindi ci sia stato un iter in giunta e in consiglio comunale; in quei contesti non si è levata voce contraria?
Lei ha ragione, la memoria va tenuta viva, ma facendo un giro per Gemona si percepisce che la cittadina trasuda memoria: dal duomo al castello alle antiche mura, alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Fino – è scontato - al camposanto. Lei lo definisce "il luogo più opportuno", mi stupisce che dunque in quasi mezzo secolo nessuna amministrazione comunale ne abbia scorto tale opportunità.
Difenda e si batta per la memoria, anche trovando - se è il caso - un luogo meno opportuno ma più appropriato.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA BONTÀ D'ANIMO NON È BUONISMO

DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 18, 21-35
***

Pietro pensava di essere eroico nel perdonare «fino a sette volte». Gesù rilancia: «Fino a settanta volte sette». Cioè: sempre! ... Segue la parabola. Un re. Due servi. Uno si indebita con il re per una cifra insolvibile. Chiede venia. La ottiene. Il suo debito viene cancellato. E lui, soggetto squallido, infierisce contro il collega, che gli deve una cifra irrisoria. Il re, venuto a conoscenza, fa giustizia... Che dire a commento?
A livello teologico, la parabola mette in luce non tanto come comportarci con Dio, ma con il prossimo.
Dio non chiede reciprocità (Dio mi ama. Io lo amo), ma genera gratuità (Dio mi ama. Io amo il prossimo). L'amore di Dio, espresso anche nel perdono, non è circolare, ma espansivo. Il perdono fraterno, che è senza limiti, discende da Dio e rigenera anche i rapporti interpersonali. Non esiste amicizia senza perdono. Né famiglia. Né pace interiore.
E a livello socio-giuridico? Se il perdono fiorisce nell'universo personale, specialmente tra fratelli nella fede, la legge e la giustizia umana seguono una dinamica analoga, ma non identica! Anche e prima di tutto nell'uso del linguaggio. Io non parlerei mai di perdono, ma di "riscatto". Mai di pentimento, ma di "ravvedimento". Mai di penitenza, ma di "pena", ovviamente riabilitativa. Il "riscatto" è un impegno dovuto alla società, per dimostrare "ravvedimento", certificato scontando una "pena" certa, allo scopo di riparare i danni provocati. E per questo non basta una generica buona condotta, ma un lavoro, ossia una fatica, che, oltre a cultura, psicoterapia e rieducazione civile, riabiliti al reinserimento in società. E questo vale anche per minori legalmente tali, ma responsabili di nefandezze perseguibili per legge.

Avvelenata e sventurata è la società, nella quale si diffonda il virus della impunibilità! Decadente e fatiscente quando assiste inattiva e passiva alla caduta dei freni inibitori! Arrendevole e fuggitiva se accetta la distinzione tra micro e macro criminalità! In sintesi: la bontà d'animo non è becero buonismo qualunquista...

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CJALIÂR

(s.m.) Artesan che al comede scarpis

Un zovin di Pasian di Prât al à decidût di tornâ in Patrie dopo un an tal forest e al à vierte une buteghe di cjaliâr. Al è cetant contents: simpri plui zovins a fasin sieltis similis, par rivielâsi ae culture dal dopre e bute. Ancje jo, par altri, o 'nd ai un piçul passât di aiût-cjaliâr. O vevi 5-6 agns e mê mari mi lassave a buteghe dal Frarut, un om picinin e zentîl. Une dì i ai domandât parcè che no si jere maridât. "Dute colpe di une cjançon" – mi à dit, ridint. E al à tacât a cjantâ: "Se jo ves di maridâmi, un cjaliâr no cjolarès…". "E parcè lis tôs scarpis no sono bielis?", i ai dit un altri colp. E lui: "No son scarpis, a son çavatis. Visiti: une biele scarpe e reste simpri une biele çavate".

CALMA&GESSO

Quelle notizie a cui vogliamo credere e il rischio fake

ENRICO GALIANO

È certamente un fenomeno degno di nota. E soprattutto accade molto più spesso di quanto pensiamo: molte più volte di quanto siamo disposti ad ammettere. L'ultimo esempio? Solo di qualche giorno fa.
Passettino indietro: il sito di un giornale importante pubblica una notizia di quelle acchiappaclick, secondo cui la Svezia si starebbe apprestando a bandire i tablet da scuola. Non appena esce il post, il cielo si squarcia e diluviano commenti entusiastici: «Era ora!», «Torniamo a carta e penna», «Solo così i ragazzi imparano davvero!».
Tutto molto bello, solo che la notizia non era proprio servita bene ma, come si dice in gastronomia, un pochino adulterata. Che i tablet siano stati banditi è vero, insomma, ma solo per i bambini sotto i sei anni, il che arriva dopo anni di ricerche che hanno dimostrato che sotto quella fascia di età il loro effetto sulle capacità cognitive può essere dannoso. Al di sopra dei sei anni, invece, pare che la tecnologia possa essere uno strumento efficace a scuola, sempre se usata con competenza dagli insegnanti. Però niente: ormai la notizia ha preso vita in quel modo, e come tale ha iniziato a viaggiare, sicché ancora adesso mentre mi state leggendo, perfino dopo tutte le smentite e i fact checking diffusi, ciò che è arrivato alle orecchie di tutti è che gli svedesi loro sì che la sanno lunga, tornano al passato!
Questo comportamento alquanto strano ha un doppio nome: da un lato si chiama bias di conferma, cioè la tendenza a credere solo a informazioni che confermino ciò che già pensiamo, ma è anche un esempio da manuale di cherry picking, che è la tendenza a ignorare tutte le prove che potrebbero confutare ciò che crediamo vero. È proprio come la pesca alle ciliegie dentro il vasetto pieno d'acqua: andiamo a cercare sempre quelle più rosse, no? Ecco, facciamo così anche con le informazioni: assumiamo come vere solo quelle che ci piacciono. Peccato che il mondo là fuori sia pieno di ciliegie così così, e molte di quelle ci tocca prenderle anche se non vogliamo. Per cui spero, almeno, che dopo aver letto queste mie poche righe non continuiate a credere alla bufala dei tablet svedesi. Sarebbe proprio la ciliegina sulla torta.—

Le insidie dietro alcune notizie

CULTURE

Pordenonelegge

Il Premio Nobel Annie Ernaux: «La memoria è conoscenza»

L'autrice francese ha ricevuto il "Crédit Agricole". «Il romanzo è più vicino alla verità della fotografia»

GIAN PAOLO POLESINI

«Credo che la memoria sia una forma di conoscenza». Il Premio Nobel 2022 Annie Ernaux ne ha utilizzata di anamnesi nei suoi romanzi, intrecciandola con la consapevolezza di ciò che stava accadendo in quel momento. Svariate sono le tematiche, perlopiù personali, che la scrittrice ha disseminato nei suoi romanzi. Una lettera alla sorella mai conosciuta ne "L'altra figlia", l'aborto in "Gli armadi vuoti", la solitudine delle esperienze amorose ne "Ce qu'ils disent ou rien", la monotonia del matrimonio ne "La donna gelata".

Ieri, in un Teatro Verdi sold out, Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge, ha consegnato alla scrittrice francese il sedicesimo Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo.

Nei suoi libri lei ha ispezionato tutte le varie sfumature dei sentimenti. Se dovesse fare un consuntivo della sua esistenza cosa vedrebbe, voltandosi indietro?

«Io non rifletto mai sul mio vissuto, semmai su quello in generale. Mi considero attraversata dalla storia, da quello che succede nel mondo e c'è la mia esperienza che subisce il passaggio. Non riesco e non posso fare un bilancio. Ogni qualvolta mi siedo a comporre, so che devo cercare una formula o un soggetto accattivante e questo, per me, va oltre la sfera del personale».

La consegna alla scrittrice francese Premio Nobel 2022 Annie Ernaux del sedicesimo Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo

Nel 2018 vinse il Premio Hemingway a Lignano Sabbiadoro. Che ricordi ha della nostra Terra friulana e, soprattutto, dove colloca lo scrittore americano nel suo gradimento letterario.

«Arrivai in una regione che non conoscevo affatto. Rimasi piacevolmente sorpresa da un incessante via vai di turisti in cerca del piacere e del sole. Fui felice di vincere questo riconoscimento dedicato a Hemingway, un grande artista che fu importantissimo per la mia giovane formazione letteraria: da "Per chi suona la campana" ad "Addio alle armi". La sua scrittura, per assenza di lirismo ed enfasi e per la precisione dei dialoghi, è stata fondamentale per la mia crescita culturale».

C'è una discussione in atto sulle forme della narrazione. Cosa secondo lei risulta essere più energizzante? La forza del vissuto o la distanza dalla realtà?

«È un dibattito che dura da una cinquantina d'anni. Mi piace citare una frase che ben rappresenta una sorta di certezza: "Il romanzo è più vicino alla verità della fotografia". Ma io credo che non sia tanto una questione di verità quanto di realtà. Esiste in letteratura questa problematica. Anche il romanziere che inventa mette sempre dentro molto di sé. È la postura che cambia. Io, per esempio, quando scrivo tendo a "scendere dentro me stessa", mentre se leggo ho l'impressione che l'autore si stia proiettando fuori».

Nella sua lunga carriera ha sempre elargito una notevole rilevanza alla figura femminile. Ha un modello a cui si è ispirata?

«Ispiratrici ce ne sono state eccome. Non serve pensare più di tanto per dirle subito un nome: Simon De Beauvoir. Ma, attenzione, non come modello di scrittura, no. Lei per me è stata un modello di vita. A diciotto anni avrei tanto voluto essere lei, una donna che aveva studiato a lungo. Una meraviglia. Era davvero quello che cercavo così come la sensazione di libertà che, per allora, rappresentava molto- E che dire del suo inusuale e fantastico rapporto con Jean-Paul Sartre, un legame che vinse sul tempo? In letteratura c'è un nome su tutti: Virginia Wolf, ma anche Flaubert è stato importante per me. Se poi ci addentriamo nell'argomento "modello" vien fuori che la De Beauvoir non era della mia stressa estrazione sociale e non aveva figli. Quando io rimasi incinta, addio Simon, mi staccai dall'idea di punto di riferimento».

Nelle "Memoria di una ragazza" una diciottenne scopre se stessa l'amore, il sesso, il giudizio degli altri, la fatica di essere giovani. Lei si propose di vendicare la sua razza. C'è riuscita?

«No, non credo proprio di avercela fatta. Sono arrivata dove ho potuto. Pensando sempre alla mia famiglia e al luogo dove sono cresciuta. Mi vengono in mente due libri: "Il posto" che evoca mio padre e "Una donna" dedicato a mia madre, che hanno fatto conoscere alla gente come si sta da quella parte del mondo popolata dai dominati. Non avrei mai potuto voltare le spalle alla mia storia». —

L'EDIZIONE 2023

Il Saba a Vivian Lamarque, voce della poesia italiana

Alla fine è una resa, inevitabile, all'autobiografia. Vivian Lamarque, voce della poesia italiana, premio Saba 2023, insieme a Beatrice Zerbini si leggono e si raccontano. "Amori e padri" è il lancio, inevitabile ricorrere al tratto personale. "Non mi tolga tutto ... mi lasci la mancanza" scrive Zerbini per la sua psicoterapia. L'eco di Vivian Lamarque par-

te dal suo ultimo libro "L'amore da vecchia", ironia e provocazione perché "cicatrice possa diventare felice" e il dubbio "Cremarsi o seppellirsi? Deve pur esserci una terza via per esempio prendere al volo un jet o una rondine, volare via."

Premio Viareggio e nella cinquina del Premio Strega Poesia 2023 che sarà assegnato il 5 ottobre, Vivian Lamarque è anche autrice di una quarantina di fiabe, tradotte in varie lingue, a partire e di una serie di fiabe musicali.

IL RICONOSCIMENTO

La giallista Mariolina Venezia «Ci sono città che mi parlano Ora dialogo con Istanbul»

La scrittrice lucana ha ricevuto il Premio Letterario Fvg
Dal 25 settembre torna in televisione la sua Imma Tataranni

LA CERIMONIA

GIAN PAOLO POLESINI

«Ci sono città che mi parlano», rivela la scrittrice Mariolina Venezia, che vinse il Campiello nel 2007 con "Mille anni che sto qui", autrice dei gialli con protagonista il sostituto procuratore Imma Tataranni e, da ieri, con un altro trofeo da appoggiare sulla mensola di casa: il premio Letterario Fvg "Il racconto dei luoghi e del tempo" — conquistato all'unanimità per la giuria capitanata dal direttore artistico di pnlegge Gian Mario Villalta — e consegnato alla scrittrice lucana dal consigliere regionale Markus Maurmair per l'opera "Ritorni", un racconto dedicato a Trieste. «Mi chiesero di immergermi nel capoluogo giuliano affinché ne traessi dei pensieri. Spesso non accetto di approfondire un tema specifico, o almeno chiedo tempo per capire se ho qualcosa da dire. Lo confesso: decisi di non accettare, poi parlai con Gian Mario, col quale mi trovai a meraviglia, risposi di sì e cominciai a ragionarci su».

«Sarò stata l'ultima volta a Trieste venticinque anni fa... un viaggio, una camera d'albergo, incontri con scrittori molto più affermati di me, chiamati a fare la stessa cosa: niente di meglio per darmi un po' di quelle conferme di cui avevo tanto bisogno». Le prime righe di "Ritorni" svelano, da subito, una lunga lontananza dalla città. «Nella mia scrittura — confessa Venezia — amo molto i paradossi e il fatto che per la seconda volta fossi stata invitata a render conto della stessa città, la prima non ero ancora del mestiere, stimolò parecchio la mia creatività».

La notizia sta in un pregresso esistenziale dell'autrice: «Non ho mai amato molto i gialli — dice Mariolina Venezia — per un motivo semplice: facendo la sceneggiatrice, a volte, ero costretta a imbastire trame noir che odiavo, poi chissà come e perché m'infilai dritta nel medesimo filone, fino a quel momento ben poco desiderato, creando il personaggio di Imma, poi finito felicemente intrappolato tra i pixel della tv».

«Quando arrivai a Trieste — spiega ancora Mariolina — ritrovai immediatamente il piacere di comporre una storia, tanto da scegliere di indirizzare l'attuale progetto verso una forma artistica più letteraria rispetto ai polizieschi. E così adesso dialogo con un'altra città sullo sfondo: Istanbul. Stavolta, però, non ci sono contratti con la casa editrice, non voglio legami e ho bisogno di respirare».

Intanto la sua Imma tornerà dal 25 settembre su Raiuno. —

La scrittrice Mariolina Venezia, ieri a Pnlegge (FOTO PETRUSSI)

L'ATTUALITÀ

Scherbakova: «La guerra è una catastrofe ma in Russia non c'è stata una ribellione»

La cofondatrice dell'organizzazione Memorial al festival
«Chi esprime contrarietà viene picchiato e arrestato»

LA CONFERENZA

CRISTINA SAVI

Per una pacifista di lungo corso come lei, convinta che niente potesse essere più orribile della guerra, dev'essere difficilissimo pronunciare certe parole. Eppure lo fa convintamente, Irina Scherbakova, storica e scrittrice, co-fondatrice dell'organizzazione russa Memorial per i diritti umani, vincitrice nel 2022 del premio Nobel per la pace. "Per sconfiggere Putin oggi non c'è altra strada: dobbiamo opporci con tutti i nostri mezzi a disposizione: i mezzi militari, le armi e in questo momento stare a fianco dell'Ucraina. Per quanto sembri impossibile dirlo, chi adesso lancia appelli per la pace in realtà sta sostenendo la guerra". Scherbakova è in Italia per un doppio appuntamento – ieri sera a Udine, oggi a Pordenonelegge (alle 10, nell'auditorium Vendramini, in dialogo con Andrea Gullotta presidente di Memorial Italia, introdotti da Tommaso Piffer) promosso dall'Associazione Friuli Storia, e in collaborazione con Memorial International.

Mentre l'informazione di tutto il mondo è concentrata sugli eventi bellici in Ucraina, la presenza di Scherbakova, che incontra la stampa in collegamento video, permette di aprire una finestra sulle ripetute violazioni perpetrate dal governo di Mosca dall'inizio del conflitto e sulla Russia che resiste a Putin. «Pensavo che fosse una catastrofe così enorme, la guerra, da provocare una protesta di massa, ma così non è stato. Le cause sono diverse: intanto molta gente è abituata a sottomettersi al regime e anche se non è d'accordo pensa che Putin sappia cos'è meglio per il popolo russo; il 15, 20 per cento di popolazione contraria alla guerra, che è comunque una porzione significativa, se n'è andata dalla Russia. E infine, le autorità hanno messo in atto una fortissima repressione: chi esprime contrarietà alla guerra viene picchiato, arrestato, subisce processi farsa, torture».

Scherbakova rende noto che attualmente, in Russia, è stato completamente cancellato il concetto di diritto, e che la stessa Costituzione è continuamente violata. Per quanto riguarda la rete europea dell'associazione Memorial, che sta cercando di portare avanti il suo lavoro pur fra immaginabili difficoltà, uno degli impegni attuali è la documentazione dei crimini di guerra in Ucraina, «perché la storia insegna che, in assenza di testimonianze, diventano difficili da dimostrare». —

La storica e scrittrice russa Irina Scherbakova

IL PROGRAMMA DI OGGI

La "Grande meraviglia" di Viola Ardone, il Cristianesimo con Augias

Più di cento incontri e 250 ospiti affollano il programma dell'ultima giornata di Pordenonelegge, a partire dall'appuntamento delle 19 al Vendramini con lo scrittore Eric-Emmanuel Schmitt e il suo libro "La sfida di Gerusalemme. Un viaggio in Terra Santa" (e/o con Libreria Editrice Vaticana) con lettera inedita di papa Francesco. Oggi si tiene anche la serata in onore del vincitore del Premio Campiello 2023, alle 18.30 nello Spazio piazza della Motta, mentre sul fronte delle anteprime italiane arriva al festival (al Capitol, alle 11.30) anche Viola Ardone con il suo "Grande meraviglia" (Einaudi). Alla stessa ora, al Vendramini, Giorgio Vallortigara conversa sul suo libro "Il pulcino di Kant" (Adelphi); Vittorino Andreoli con "Insieme si vince. La forza della cooperazione nella nostra vita", sarà alle 16 in piazza San Marco; Dante Spinotti, autore con Nicola Lucchi de "Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta", ne parlerà alle 17.30 al Capitol; Corrado Augias, con "Paolo, l'uomo che inventò il Cristianesimo" (Rai Libri) sarà alle 18 nel Teatro Verdi; alle 19 Renato Mannheimer e Giorgio Pacifici presentano "Occidente. La nuova società" (Jaca Book), sede Confindustria Alto Adriatico.

Anteprime internazionali con Philippe Forest e "Io resto re dei miei dolori" (Fandango) alle 11.30 nell'auditorium di Largo San Giorgio; Sally Hayden con "E la quarta volta siamo annegati" (Bollati Boringhieri) alle 17 nell'auditorium della Regione; Lydie Salvayre, con "La conferenza" (Prehistorica), alle 15 a palazzo Mantica; Nguyen Phan Que Mai con "Dove vola la polvere" (Nord edizioni) alle 19 nell'auditorium di Largo San Giorgio.

E, ancora, Antonio G. Bortoluzzi con "Il saldatore del Vajont", Piergiorgio Pulixi con "Stella di mare", Gianni Biondillo con "Quello che noi non siamo", Franco Faggiani con "La compagnia del gelso", Nathalie Tocci con "Fuori dal tunnel. Come l'Europa può superare la grande crisi" e Marcello Veneziani con "Vico dei miracoli. Si parlerà anche di "marketing del vino" nel convento di San Francesco, alle 11.30, con la scrittrice esperta di enogastronomia Slawka G. Scarso, mentre fra i tanti altri ospiti ci saranno Emanuele Trevi, Roberta Scorranese, Mauro Corona Tiziano Scarpa. Ilaria Tuti, Matteo Bussola, Enrico Galiano, Annalena Benini, Francesco Piccolo, Sandrone Dazieri, Giancarlo De Cataldo, Fabio Genovesi, Antonio Riccardi, Roberto Galaverni, Marco Malvaldi, Daniele Mencarelli, Marco Varvello, Stefania Andreoli, Mauro Covacich Nel cartellone di Pordenonelegge junior oggi c'è anche lo spettacolo "Amico Libro Live", con Lorenzo Branchetti, volto noto della Tv dei Ragazzi: alle 10.30 in piazza della Motta.

Il sipario sull'edizione 2023 calerà alle 21, nella Libreria della poesia di palazzo Gregoris, con "I poeti di vent'anni. Premio Pordenonelegge Poesia 2023. —

C.S.

Pordenonelegge

LA STAR DELLA MUSICA

Malika Ayane scrittrice «Il libro ti dà più libertà rispetto alla canzone»

La cantante ha debuttato in libreria con "Ansia da felicità" «Puoi raccontare delle storie che sono lontanissime da te»

Malika Ayane in veste di scrittrice a Pnlegge (FOTO PETRUSSI)

GABRIELE GIUGA

Il pomeriggio è quello giusto, c'è ancora il sole invadente di un settembre insolito, e il pubblico che attende Malika Ayane è, com'è giusto che sia, da pop star. Puntualissima, saluta tutti con la confidenza di chi sul palco ci è nato. È ospite in veste di autrice, ovvio, Rizzoli ha pubblicato a inizio maggio "Ansia da felicità" il suo debutto da scrittrice.

L'intervista di Valentina Gasparet assume subito la forma di un dialogo tra amiche, un'amicizia di lunga data, "la amo da sempre" confessa, ed è inevitabile che all'avvio il primo pensiero vada al Marocco.

«Me ne sto interessando direttamente – precisa Malika Ayane – possi dirvi che sono le periferie a soffrire di più. Il dramma che si aggiunge al disastro del terremoto, è anche quello che a pagar sono sempre i più poveri, quartieri in cui già andare a scuola è difficile e adesso lo è ancora di più. Sto organizzando delle cose, ve lo farò sapere perché avrò bisogno del vostro aiuto." Così, l'aggancio con il cuore del pubblico è ormai solido.

«Carriera brillante – introduce Gasparet - 5 volte a San Remo, collaborazioni stellari da Paolo Conte a De Gregori, poi il teatro e adesso un libro, Ansia da felicità, che non è una autobiografia».

«Sarebbe stato troppo facile – spiega Malika Ayane – troppo scontato. Quando alla Rizzoli hanno proposto di scrivere un libro, non volevo fare la solita autobiografia. Ho una vita interessante, sono fortunata, ma non volevo entrare nel vortice di dover per forza dire qualcosa. Così mi sono detta che era giunto il momento di liberare delle cose che avevo vissuto, ma soprattutto di raccontare le persone che ho incontrato, alcune almeno. Ed è nato così questo libro, in un paio di mesi in cui con la compagnia teatrale eravamo fermi in una città, io e miei gatti in un piccolissimo appartamento, poche distrazioni e molta disciplina».

Che differenza c'è tra raccontare le persone con le canzoni e con le storie? «La scoperta della scrittura per me è stata un'epifania e voglio rifarlo, mi sono divertita tantissimo perché scrivere permette una libertà che la canzone non consente. La scrittura, infatti, ti fa raccontare delle storie che sono lontanissime da te e contemporaneamente tu puoi essere tutte queste storie. La canzone, al contrario, ti obbliga a una certa sovrapposizione con la storia, perché se canti devi sentirla, non puoi staccarti, non puoi scollarti da quello che canti. Scrivere, in definitiva, ti permette di vivere contemporaneamente mille storie».

Quelle di Melina, Nina, Maria, storie di donne? «Avevo voglia di raccontare il mondo femminile come lo conosco io. Mi piace l'idea di mostrare come una donna possa essere la più risoluta del mondo, ma poi abbia bisogno di una carezza, e in questo non c'è niente di male. Nel libro c'è anche qualche protagonista maschile, e sì, lo ammetto, non ne escono molto bene».

Il dialogo scivola via rapido e informale, c'è spazio per parlare di una Milano che si è straformata, una città costosa e dura, ma che ha trasformato periferie e degrado in occasione, dove la diversità non è vissuta con diffidenza. E c'è modo di raccontare la spinta a farcela ad ogni costo, perché «se non le fai tu le cose, nessuno le fa al posto tuo». —

IL FAMOSO GIALLISTA

Folla di fan per Manzini «Il male è stare fermi davanti alle ingiustizie»

Lo scrittore racconta il suo personaggio Rocco Schiavone Nell'ultimo libro fa i conti con casi di violenza sulle donne

Folla per Antonio Manzini, ieri in piazza San Marco a Pordenone

È indolente, irruento, anarchico, tradisce, ruba, si fa le canne, i suoi amici sono delinquenti, a volte è anche un po' razzista, maleducato con le donne, le regole gli fanno un baffo. Insomma, non fa niente per piacere Rocco Schiavone, eppure è diventato uno dei personaggi più amati, e più riusciti, del giallo italiano. Dopo dieci anni e 14 libri, Antonio Manzini ha smesso di chiedersi perché sia entrato così di prepotenza nel cuore dei lettori e si gode il successo straordinario di Rocco e della sua squadra di poliziotti, al quale ha indubbiamente contribuito la serie tv in cui il vice questore romano, che si ostina ad affrontare la neve di Aosta con il loden e le Clark, ha il volto, le rughe e l'andatura dinoccolata del bravissimo Marco Giallini. Si diverte Manzini, come è apparso chiaro ieri, nel corso del gustosissimo incontro condotto da uno dei curatori di Pordenonelegge, Alberto Garlini, in un'assolata e affollata piazzetta San Marco.

Nell'ultimo romanzo, pubblicato a giugno, *Elp. Esercito di Liberazione del Pianeta* (per la sesta stagione televisiva invece dovremo attendere), Schiavone fa i conti con temi attualissimi come la violenza su una donna e la battaglia di un gruppo di ambientalisti e il personalissimo schema con il quale suddivide il mondo (e, come lui, Manzini), le famose "rotture di c…" raggiungerà l'ottavo livello, nel quale si collocano gli ignavi. «Sì, perché non partecipare, stare fermi di fronte alle ingiustizie e assuefarsi alla prepotenza è il male" afferma lo scrittore, che fra battute e risate toccherà temi molto seri parlando di Schiavone e di quella che Garlini definisce «la sua umanissima squadra di antieroi, in fondo cartina di tornasole dei vizi e delle virtù di noi italiani». E magari anche di tanta ipocrisia. «Schiavone – così Manzini - ha provocato un'interrogazione parlamentare, ma cos'ha dato fastidio? Che un poliziotto si faccia le canne di marijuana, mica che rubi! Ecco, io spero che i lettori si pongano delle domande e che di fronte a scelte etiche ragionino su ciò che è diventato il nostro Paese e su una moralità che viaggia su un doppio binario: allora si tolga il monopolio sugli alcolici, si smetta di alimentare la ludopatia. Io so di non essere gradito in Rai, ma voglio rimanerci proprio per questo, perché voglio dare fastidio».

Manzini e Schiavone, un rapporto che dura da più di dieci anni, con Rocco che, invecchiando, appare sempre più depresso. «E ditemi se invecchiare dovrebbe rendere contenti!», afferma Manzini. Quindi, Schiavone, «che dopo la morte della moglie Marina, l'amore della sua vita, è diventato cinico e non crede più a niente, non fa nulla per migliorare la sua situazione. Non si cura di sé, non riesce ad avere rapporti normali con le donne, comincia anche a fare cilecca (cosa che Giallini proprio non manda giù!)».

Nella conversazione c'è spazio anche per il ricordo di Camilleri, maestro e amico di Manzini, per altre digressioni sulla vita e sulla società filtrate dalla visione del vicequestore, che poi combacia con quella del suo autore, e per un ultimo applauso a Rocco «che sarebbe in realtà un grande romantico: è solo che la vita non gli ha permesso di continuare ad esserlo». —

C.S.

Pordenonelegge

IL FENOMENO LETTERARIO

Il "Pony" di R. J. Palacjo, un viaggio di iniziazione alla vita

PAOLA DALLE MOLLE

«È una storia diversa, molto avventurosa. Dopo Wonder, volevo scrivere le vicende di un ragazzino orfano di madre, che si ritrova a fronteggiare uno dei peggiori incubi: durante la notte il padre viene sequestrato da alcuni uomini e Silas, questo è il suo nome, solo e spaventato dovrà affrontare un lungo viaggio pieno di insidie e difficoltà per andarlo a cercare". Conquista il pubblico di Pordenonelegge, l'autrice del bestseller internazionale "Wonder", R. J Palacio che ritorna nelle librerie con un nuovo libro: *Pony* (Giunti) ambientato nella seconda metà dell'Ottocento nel Far West.

Tra gli ospiti internazionali a Pnlegge c'è anche R. J. Palacio

«È un viaggio di crescita, di iniziazione della sua vita. L'idea, in parte, è nata da un sogno – come ha spiegato l'autrice – fatto mio figlio, allora dodicenne. Un incubo in realtà, in cui aveva visto – così mi aveva raccontato – un ragazzino con un grande cappello da cow boy. Con la faccia per metà coperta di rosso. Questa immagine mi è rimasta in testa. Avevo scritto già quattrocento pagine di un libro otto anni fa, ero arrivata alla metà di quello che pensavo sarebbe diventata la stesura definitiva. Ma ero insoddisfatta. Poi è arrivato il lockdown e siamo rimasti tutti chiusi nelle case. In quel periodo è nata dentro di me una nuova storia, in maniera rapida, secca, ed ho riscritto tutto da capo e di getto. Volevo esprimere la paura dell'abbandono che immaginavo sentissero in quel particolare momento, tutti i bambini e le bambine, di restare senza genitori all'improvviso. Tuttavia, come faccio in tutti i miei libri volevo infondere speranza perché ognuno a modo suo, ha questa paura. Ma la si può superare».

Realtà e fantasia: il confine di questi tempi, si fa sempre più sottile. «Chi scrive si trova a esplorare quella tensione che esiste fra la realtà e le storie. Ad esempio, "Auggie" in Wonder, rappresenta una storia realistica, io potrei raccontarvi il riferimento. Abbiamo dunque, in quel libro un ragazzino che passa da un mondo piccolo a uno grande. Questo è un elemento tipico della favola e del mito. E tutto ciò che raccontiamo può essere credibile pur essendo fantastico, sta a noi scrittori, creare questa dimensione».

La storia di Wonder ha ispirato un film di grande successo con Julia Roberts e Owen Wilson ed il libro ha avuto un seguito editoriale. «Ho tante storie nella mia testa che spingono per uscire e mi ci vorrebbero tante vite per raccontarle tutte. Si vedrà». Forse si farà anche un film dedicato a Pony? R. J Palacio sorride: "Magari…».—

L'ATTUALITÀ

Iran, Ucraina e Afghanistan Cecilia Sala e i tre roghi che bruciano il mondo

Il racconto corale di una generazione di giovani che non si arrende in zone del mondo dove la libertà non è scontata. Si intitola *L'incendio* (Mondadori) il nuovo libro di Cecilia Sala, un reportage dedicato a una generazione tra Iran, Ucraina e Afghanistan. Cecilia Sala è giornalista del "Foglio", autrice e voce del podcast Stories, di Chora news ed è la prima inviata-podcaster in aree di crisi. Ha seguito sul campo la crisi in Venezuela, le proteste in Cile, l'Iran, la caduta di Kabul nelle mani dei talebani nell'agosto del 2021 e la guerra in Ucraina. Conosce le zone di crisi e nel suo reportage racconta una generazione di giovani che lotta in zone dove la libertà non è scontata.

La giornalista Cecilia Sala

«Il libro – spiega l'autrice – raccoglie incontri, fatti e storie in aree di crisi come l'Ucraina, l'Iran e l'Afghanistan di questi ultimi tre anni ed hanno una giovane generazione come protagonista. I ventenni iraniani vivono in un paese in cui il 70% della popolazione ha meno di 35 anni e sono quei giovani che i pasdaran chiamano "generazione perduta. In Afghanistan esiste la situazione più triste dove i giovani sono lasciati soli. La generazione dei ventenni afghani è nata nel 2001, quando i talebani furono cacciati, ma nel 2021, sono tornati al potere. Sono persone che avevano cominciato a immaginare il loro futuro e una vita diversa, ora, devono tornare indietro pagando un prezzo altissimo. Eppure, come racconto, anche lì esistono piccole aree di resistenza e storie commoventi di chi prova cercare comunque un modo per andare avanti. In Ucraina c'è una guerra che combattono i giovani. I ventenni ucraini sono stati protagonisti di una clamorosa rivoluzione, quella del 2014, che nel 2022 è stata punita da Vladimir Putin con l'invasione totale contro cui oggi, quelle stesse ragazze e ragazzi stanno combattendo guardando verso l'Unione Europea. Katerina ha 28 anni, ha fatto la modella e oggi è un soldato in Ucraina, Forouzan ha 23 anni, studia Elettronica all'università di Teheran, Zarifa è cresciuta in Afghanistan con l'idea che avrebbe fatto politica. Cecilia ha incontrato molti di loro. Il risultato è un grande racconto corale, commovente, vero che guarda a tre incendi che bruciano il mondo e alla generazione che tra quelle fiamme, sta diventando grande».—

P.D.M.

IL SAGGIO

Eric-Emmanuel Schmitt ci porta in Terra santa Viaggio nella fede ritrovata

MARIO BRANDOLIN

È la storia di un viaggio nella fede ritrovata e non ancora del tutto assimilata, quello che lo scrittore e drammaturgo francese Eric-Emmanuel Schmitt, uno dei grandi nomi della letteratura contemporanea, ha raccontato in *La sfida di Gerusalemme* (e/o). Sollecitato a scrivere nientemeno che da Papa Francesco, una cui commossa lettera all'autore sigla il volume, Schmitt in questo Viaggio in Terra santa, così il sottotitolo, racconta i luoghi di Gesù, da Nazaret a Betlemme, dal lago di Tiberiade a Gerusalemme. Lo fa al seguito di un gruppo di pellegrini, cui a fatica si adegua, in uno sforzo di partecipazione ai riti e alle preghiere che culmina in un momento di grande intensità emotiva e spirituale al Santo Sepolcro quando avverte concreta fisica la presenza di Cristo, "il calore umano emanato da un essere a pochi centimetri da me, una persona invisibile di cui percepisco la vita organica", e ne rimane travolto.

Eric-Emmanuel Schmitt

Un'esperienza di conversione che segna nel profondo l'autore, e che infonde di nuovi sensi a quella vissuta nel 1989 nel deserto del Sahara quando, grazie a una sorta di abbandono mistico sotto le stelle dello Hoggar è diventato da ateo credente. Esperienza raccontata in un precedente libro La notte di fuoco. E qui a Gerusalemme quella fede trova il suo compimento. Dimenticate le critiche alle tante chiese costruite sui luoghi di Gesù che ne deturpano l'autenticità, rimosso il fastidio per l'eccesso di ritualità quasi pagana che si accompagna alle visite dei luoghi sacri, la presenza di Cristo diventa per Schmitt fonte di rinnovamento interiore, abbandono all'essere stato scelto: "sono diventato credente nel Sahara, ma cristiano lo sono diventato leggendo i vangeli che raccontano di donarsi, adesione rafforzata dalla rivelazione ricevuta al santo Sepolcro."

Un viaggio nei luoghi di Cristo, che coinvolge il lettore in pagine bellissime e intense, come quelle che commentano la via Crucis, luogo deputato di ogni pellegrinaggio. Ma ciò che più colpisce è la scoperta di una Gerusalemme che va oltre la storia, la memoria e il presente: il suo inspiegabile fascino.

Eric Emmanuel Schmitt presenterà il suo libro a Pordenonelegge oggi, domenica 17, alle 19 all'Auditorium Istituto Vendramini in dialogo con Lorenzo Fazzini.—

CINEMA

Dante Spinotti racconta una vita trascorsa alla macchina da presa

MARGHERITA REGUITTI

Il primo ricordo di Dante Spinotti del cinema non è legato alla vista ma all'olfatto. A sei anni incontra la magia che sarà la passione e il successo di una vita attraverso l'odore di disinfettante, celluloide e tabacco della sala dove vede "Il cucciolo" con Gregory Peck. Inizia così *Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta* (La nave di Teseo) scritto con Nicola Lucchi: Autobiografia, anteprima-evento a PordenoneLegge, del direttore della fotografia più amato a Hollywood e non solo. Firma la prefazione l'amico Anthony Hopkins: "Dante Spinotti è uno dei più grandi direttori della fotografia italiani del ventunesimo secolo. Ha un talento straordinario, usa la cinepresa per catturare quello che non è visibile a occhio nudo".

Dante Spinotti

Dalla Carnia (nato a Tolmezzo nel 1943, torna nella casa di famiglia ogni volta che può) a Hollywood il viaggio è stato lungo, impegnativo, ricco di grandi incontri e sfide, tanto impegno e ricerca. Una carriera stellare (due candidature all'Oscar, due Bafta, due David di Donatello e due Nastri d'Argento…) sempre guidato da determinazione friulana, consapevolezza dei propri talenti e dalla passione per il buio che dà forma alla luce. Il libro, con ritmo diretto e schietto, con il linguaggio amichevole delle conversazioni fra amici appassionati, rivela e spiega la complessità e l'importanza del ruolo del direttore della fotografia nella realizzazione di un film, al fianco del regista per raccontare con la luce le atmosfere, le sfumature in parallelo alla recitazione. La narrazione avvincente è anche il racconto della sua vita, dalla prima avventura in Africa ancora liceale accanto allo zio regista e documentarista, al passato recentissimo in veste di produttore del film "Where are you" per la regia del figlio Riccardo e della moglie Valentina con Antony Hopkins, al presente, sciopero della maestranze di Hollywood permettendo, della post-produzione di "Wise guys" di Berry Levinson con Robert De Niro nelle sale nel 2024. In mezzo aneddoti curiosi, approfondimenti e analisi, fotografie inedite e tante informazioni sul cinema "da Oscar" con i grandi registi e le grandi star. "Vorrei che questo libro venisse anche letto come un' utile guida per i giovani", commenta Dante Spinotti con l'amabile semplicità dei grandi. L'appuntamento è oggi, domenica 17 alle 17.30 al Capitol di Pordenone, conduce Riccardo Costantini.—

CINEMA

La delegata regionale Fvg di NuovoImaie Tiziana Bagatella con il presidente nazionale Andrea Miccichè al Festival del Cinema di Venezia

Miccichè: «Tecnologia ma anche umanità»

Il presidente di NuovoImaie illustra la legge sul copyright «Bisogna tutelare oltre a formare e premiare la qualità»

ENRI LISETTO

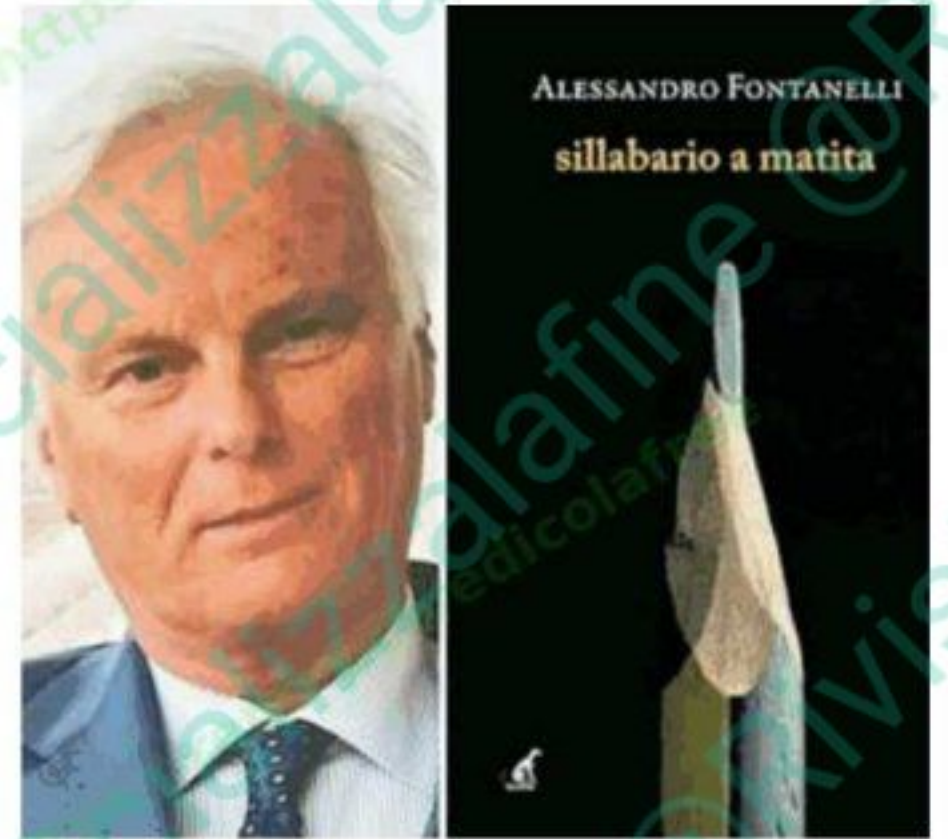
«Mantenere la tecnologia (anche l'intelligenza artificiale) in un perimetro di umanità»; sostenere autori e artisti nel momento del bisogno, «ma anche formarli e premiarne la qualità»; dare gambe alla norma che ha recepito la direttiva europea sul copyright. Sono questi i temi nell'agenda di NuovoImaie, l'istituto mutualistico degli artisti, interpreti ed esecutori, che si occupa della tutela dei diritti dovuti allo sfruttamento di opere audiovisive e musicali che vengono trasmesse via radio, tv, web, esercizi pubblici. Intermedia i diritti che spettano agli artisti, interpreti ed esecutori, come attori, doppiatori, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra e di coro.

Il presidente di NuovoImaie Andrea Miccichè a Venezia ha consegnato il NuovoImaie Talent Award 2023, premio collaterale alla Mostra del cinema che viene assegnato a giovani talenti. I premiati di questa edizione sono stati gli interpreti di "Nina dei Lupi" di Antonio Pisu e di "Adagio" di Stefano Sollima ovvero Sara Ciocca e Gianmarco Franchini. Alla cerimonia ha partecipato anche la delegata NuovoImaie del Friuli Venezia Giulia l'attrice e doppiatrice Tiziana Bagatella, che, con il presidente nazionale, affronta i temi in agenda.

La legge sul copyright, dice il presidente Andrea Miccichè, «non è altro che l'applicazione in Italia di una direttiva comunitaria. Ha introdotto nel nostro ordinamento una serie di diritti e di prerogative che prima gli autori e gli artisti non avevano e, in particolare modo per quanto riguarda i loro diritti, ha introdotto il principio secondo il quale al momento della stipulazione di un contratto con i produttori deve essere pattuito il diritto di percepire una parte dei ricavi che vengono generati dalla loro opera». Il grande problema è rappresentato dal contrasto alle elusioni. «C'è l'autorità giudiziaria – prosegue il presidente di NuovoImaie –. In Italia, in verità, l'Agcom dovrebbe vigilare, avendo competenza di farlo anche sul rispetto della direttiva copyright, ma i regolamenti non sono stati ancora emanati».

I social sono un pericolo o una opportunità, per artisti e autori? «Niente è un pericolo per noi, tutto è un'opportunità. Si tratta naturalmente di prevedere che tutte queste attività vengano svolte in una cornice di legalità. I social in se non possono essere un pericolo purché adempiano alla legge e paghino quanto dovuto agli aventi diritto. Ovvio ed evidente che se i social diventano un luogo dove vige il far west allora possono essere un pericolo. Ma non è il pericolo del social, è il pericolo di svolgere l'attività in modo illegale».

Durante la pandemia l'istituto si è dimostrato presente «nel cuore e soprattutto nelle tasche degli artisti. Abbiamo corrisposto a sostegno degli artisti oltre 30 milioni di euro. Il giorno dopo in cui Codogno è stata dichiarata zona rossa, gli artisti di quelle zone avevano già un assegno abbastanza importante sul loro conto corrente». Infine le sfide. «Cercare di mantenere la tecnologia in un perimetro di umanità. Laddove, penso all'intelligenza artificiale, straripa rispetto a tutto questo, allora diventa un pericolo. Chi opera nel settore – conclude Andrea Miccichè – deve trovare il modo da un lato di arginare questo pericolo e dall'altro di difendere la propria cultura, dotando chi opera nella filiera di strumenti idonei per poter investire in modo adeguato». —

LIBRO

Alessandro Fontanelli presenta a Lignano il "Sillabario a matita"

SARA DEL SAL

Tornerà a Lignano, il luogo in cui ha sempre passato le sue vacanze al mare, Alessandro Fontanelli, e lo farà questa mattina alle 11, per presentare al Kursaal "Sillabario a matita". Ventisette racconti, più una lettera, nei quali l'autore, cardiologo udinese, ha raccolto il suo pensiero, le sue riflessioni. Dialogherà con Ada Iuri.

Da giovane, nel 1968, è stato campione italiano di salto in lungo, uno sport che mette in gioco la preparazione di lunghi mesi in pochi istanti. Da scoperto così il dono della sintesi?

«Non credo, in realtà la mia passione era il calcio allora ma ero piu portato per lo sport individuale».

Dopo tre libri di poesie, come nasce questo sillabario?

«Nella poesia le parole si sfiorano, nel racconto breve, invece, sottintendono. Questa formula di scrittura dice tanto in poco, è immediata e non scende nel dettaglio come accade nella narrativa. Io ho scelto il Sillabario perché nel 1984 ho avuto come paziente Goffredo Parise che mi fece dono di una copia dei suoi libri e di un racconto. Nel 2012 ebbi come paziente Ilvo Diamanti che sul comodino aveva una copia del Sillabario di Parise perché, mi raccontò, stava lavorando al "Sillabario dei tempi tristi" e a lui confessai di avere perso il racconto di Parise. Fu successivamente che, proprio a Lignano, lo ritrovai e capii che per completare questo disegno del destino dovevo scriverne uno anche io».

Perché a matita?

«Volevo che fosse scritto in modo lieve».

Un cardiochirurgo che ha all'attivo numerose innovazioni, come lei, quando trovava il tempo per scrivere?

«Nel 1983 ho avuto l'idea del primo pronto soccorso cardiologico nello stadio Friuli, sono stato uno dei primi a praticare l'angioplastica nell'infarto e ho ideato il primo progetto italiano del trattamento invasivo dell'infarto acuto. Ma nel 2000, quando sono diventato primario a Vicenza, la mia famiglia è rimasta a Udine e lì, in quelle notti in cui mi capitava di trascorrere qualche ora di veglia, ho iniziato a scrivere poesie. Sono nate avvolte nella notte, quando emerge il sosia di noi stessi».

Tra le pagine del suo Sillabario troveremo qualcuna delle persone che ha incontrato realmente?

«Ho cercato di tenere sempre separati i pazienti e le persone, anche importanti, che ho conosciuto, dai miei lavori. In questo caso, però, c'è un riferimento a un cardiologo bravissimo che ho incontrato a Houston». —

Zampaglione con Zeppieri in studio di registrazione a Roma

MUSICA

Un cd "friulano" per Califano Zampaglione: «Era la dolce vita»

Franco Califano avrebbe oggi 85 anni e per omaggiare il Califfo è appena uscito un album di brani inediti curati dal produttore discografico udinese Alberto Zeppieri, specializzato in progetti a più voci, con anime musicali multiple.

Federico Zampaglione aveva conosciuto personalmente Califano con i Tiromancino, durante il Festival di Sanremo 2000.

Così racconta: «Frequentando Franco potevi sentire l'eco della dolce vita. I personaggi che si fermavano a salutarlo sembravano usciti da un film. Come d'altronde lui. Non si poneva mai il problema di evitare frasi scomode, ma entrava in empatia con tutti, dal nobile alla persona più semplice. Quando qualche mese fa Alberto Zeppieri mi ha parlato del suo progetto -continua Zampaglione- confessandomi di voler produrre delle canzoni incompiute, chiuse da anni nei cassetti segreti del compagno artistico del Califfo (il compositore Frank Del Giudice), io mi sono subito entusiasmato all'idea. L'eccitazione è diventata ancor più evidente quando ho sentito il nastrino di "Trastevere". C'era quella sofferenza, quella capacità fotografica di Califano di riuscire a scattare delle istantanee della realtà dei sentimenti, partendo dalla descrizione di un ambiente per poi virare verso un'introspezione degli stati d'animo legati ad una storia d'amore poi naufragata, tanto per cambiare. Traspare dunque quel vento di malinconia sopra Trastevere e lì entra quella capacità di Califano di raccontare un dolore traendone spunti per rivedere la luce».

Questa sera, a Latisana, i Tiromancino, ospiti di Settembre Doc, eseguiranno in concerto alle 21 per la prima volta dal vivo "Trastevere", in omaggio al Friuli dove il progetto di Zeppieri è nato. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine e Pordenone
In sala il documentario su Patrizia Cavalli

Sensualità, calore e libertà: sono le parole chiave che guidano il documentario "Le mie poesie non cambieranno il mondo", ritratto intimo e ironico della poeta Patrizia Cavalli, scomparsa a giugno di un anno fa, durante la post-produzione del film, che ne custodisce l'ultima testimonianza. Presentato in anteprima all'80ª Mostra del Cinema di Venezia, il documentario è in programma oggi, domenica 17, a Cinemazero in occasione della 24esima edizione di pordenonelegge (alle 15.30) e al Visionario di Udine (alle 18). Intervengono gli scrittori Francesco Piccolo e Annalena Benini, questa volta nell'inedita veste di registi.

Prato Carnico
Una storia di lotta con Angelo Floramo

Una storia carnica di amore e di lotta. La porterà a vicino/lontano mont - domenica 17 settembre alle 11, a Pradmubli di Prato Carnico - lo studioso di storia medioevale, insegnante, scrittore e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele Angelo Floramo. L'evento – che in caso di maltempo si terrà alla Casa del Popolo a Pieria di Prato Carnico – si realizza in collaborazione con Bottega Errante, con il Comune di Prato Carnico e grazie all'ospitalità di un privato che metterà a disposizione il proprio giardino.

Zoppola
Raffaella Cargnelutti presenta il suo libro

Continua "Martedì con l'autore" a Zoppola: Il prossimo appuntamento è martedì 19 alle 20.30 con la scrittrice Raffaella Cargnelutti che presenterà il suo nuovo libro La pulce e altre storie della Carnia (Santi Quaranta). L'evento è realizzato dal Comune di Zoppola in collaborazione con Bottega Errante Edizioni e la Libreria Quo Vadis? Libreria del viaggiatore di Pordenone e si terrà nel Palazzo Municipale a Zoppola.

Feletto Umberto
Daniele Mencarelli presenta Fame D'Aria

Oggi, domenica 17 settembre, alle 17, in via Perugia 7, a Feletto Umberto, Daniele Mencarelli presenterà il suo libro "Fame D'Aria". Nell'occasione verrà presentato l'innovativo progetto di cohousing del Progetto Autismo Fvg alla presenza dell'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, di Elena Bulfone, presidente della Fondazione Progettoautismo Fvg e di Enrico Baisero, direttore Generale Fondazione Progettoautismo Fvg.

Montereale Valcellina
Concerto barocco nella chiesa di Grizzo

Nel quarto e ultimo appuntamento l'organo incontra il mandolino nel concerto di oggi domenica 17 settembre alle 18 nella chiesa di Grizzo con Francesco Bravo all'organo ed Emanuele Cappellotto al mandolino. Il Concerto si ripropone di percorrere un viaggio musicale nell'Italia barocca da Napoli a Venezia attraverso il repertorio per mandolino e basso continuo realizzato all'organo e brani per organo solo. Saranno proposte musiche di Scarlatti, Storace, Barbella, Galuppi, Marcello e Vivaldi.

Udine
Due giornalisti raccontano la Carinzia

Giovedì 21 settembre alle 17 alla Libreria Feltrinelli in via Canciani 15 di Udine avrà luogo la presentazione del libro "111 luoghi della Carinzia che devi proprio scoprire", autori i Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac, giornalisti austriaci che da anni hanno scelto di vivere in Friuli Venezia Giulia.

IL CONCERTO

Due leggende della musica sul palco a Villa Manin

Il ritorno di Venditti e De Gregori martedì 19
E domenica 24 sarà invece la volta dei Pooh

Villa Manin a Codroipo si prepara ad accogliere le leggende della musica italiana Antonello Venditti e Francesco De Gregori, che continuano sul palco il loro tour assieme, successo dopo successo, nelle venue più prestigiose d'Italia. L'appuntamento con Venditti & De Gregori, in esclusiva in Friuli Venezia Giulia, è dunque per martedì 19 settembre, con inizio alle 21.

Dopo il tutto esaurito delle 4 date alle Terme di Caracalla di Roma, prosegue in tutta Italia il tour di Venditti & De Gregpri. In questi concerti le due leggende della musica italiana danno nuova veste ai loro più grandi successi: canzoni che sono entrate nel cuore della gente e nelle storie delle persone, canzoni che sono la colonna sonora di intere generazioni. Venditti & De Gregori sono protagonisti insieme sullo stesso palco, con un'unica band che dà vita ad un suono straordinario unendo i musicisti che da anni collaborano separatamente con i due artisti: Alessandro Canini (batteria), Danilo Cherni (tastiere), Carlo Gaudiello (piano), Primiano Di Biase (hammond), Fabio Pignatelli (basso), Amedeo Bianchi (sax), Paolo Giovenchi (chitarre), Alessandro Valle (pedal steel guitar e mandolino). Sul palco anche Roberta Palmigiani al violino e le coriste Laura Ugolini e Laura Marafioti. Il coordinamento musicale è a cura di Guido Guglielmetti e Alessandro Canini.

l concerto di Venditti & De Gregori sarà solo il primo dei due grandi appuntamenti settembrini a Villa Manin. Domenica 24 settembre sarà infatti la vota dei Pooh, la band che ha fatto la storia della musica italiana, che presenterà al pubblico, anche qui in esclusiva regionale, il tour "Amici x sempre".

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl e Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismo Fvg e Città di Codroipo, sono ancora in vendita online e lo saranno anche alla biglietteria del concerto – posta in Piazza dei Dogi, lato est della villa arrivando da Rivolto - dalle 18. Porte aperte al pubblico dalle 19. Tutte le info su www.azalea.it. —

Villa Manin a Passariano si prepara ad accogliere due leggende della musica italiana come Venditti e De Gregori

ARTE

Alla scoperta di 14 chiese e cappelle votive in Friuli con Felix Coeli Porta

Noi Cultura Turismo in collaborazione con Itineraria promuove l'apertura e la visita di quattordici chiese e cappelle votive nei comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, nella giornata di oggi, domenica 17 settembre.

L'iniziativa dal titolo Felix Coeli Porta, accompagna i visitatori, attraverso guide esperte, alla scoperta di luoghi di culto in un percorso storico straordinario con l'obiettivo di conoscere i luoghi d'arte edificati e protetti dalle comunità. Le chiese visitabili osservano i seguenti orari: dalle 10alle 13 e dalle 14 alle 18, ma ci sono anche degli edifici con orario di visita differenti. Le visite guidate vanno dalle 10 alle 12.30, e dalle 14 alle 17.30. L'ingresso è libero e non è richiesta prenotazione.

«Il Friuli Venezia Giulia è un territorio fertile d'ingegno e fede, che porta i segni tangibili di un tessuto produttivo capace di esprimere benessere e bellezza, pervaso da una spiritualità profonda, fondata sulla speranza, sull'amore della vita e sulla capacità di rinascita dell'uomo – spiegano gli organizzatori – Ci si può chiedere il perché di una nuova edizione di Chiese e Ville aperte, le risposte possono essere molteplici, ma una tra tutte è perché il nostro è un territorio magnifico, fatto di ingegno, arte e speranza. Metterle a disposizione del pubblico e della conoscenza, significa rendere fruibile a tutti la cultura di questi luoghi, magici perché intrisi di vita e di memorie, seppur spesso inaccessibili. Felix coeli porta è un viaggio affascinante, ogni volta inedito sul territorio attraverso le sue chiese, un patrimonio comune e inestimabile, di storia, arte e fede».

Per info: www.itinerariafvg.it. —

F.D.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Assassinio a Venezia V.O.S.	20.45
Assassinio a Venezia	14.45-16.45-18.45
Oppenheimer	14.40-17.10-20.30
Io Capitano V.O.S.	14.50-16.50-19.10-20.45
Il mio amico Tempesta	14.40
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	16.50
Una sterminata domenica	20.40
Il più bel secolo della mia vita	21.30
Manodopera	19.10
Titina	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	15.15-17.30-18.00-20.00-21.00
Barbie	20.30
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.00
Doggy Style	15.15-17.00-21.00
Il mio amico Tempesta	15.30-20.15
Io Capitano	15.00-17.45-20.45
La casa dei fantasmi	15.00-17.30
Mamma qui comando io	19.00
Oppenheimer	17.30-21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-18.00-20.00-21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.30
Titina	15.00-16.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Oppenheimer	16.20-17.00-18.00-20.00-21.00-22.00
Assassinio a Venezia	14.30-15.30-16.00-17.20-18.40-19.20-20.20-21.20-22.20-23.00
Titina	15.20
The Nun II	14.10-16.50-18.20-19.40-21.30-22.30
The Equalizer 3 : Senza Tregua	15.50-21.40
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.50-20.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.15
Barbie	14.00-16.30-17.50
Doggy Style	14.05-16.45-19.30-22.00
Il mio amico Tempesta	14.50-17.40
La casa dei fantasmi	15.20-20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Barbie	17.40
Il mio amico Tempesta	15.20
Oppenheimer	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Assassinio a Venezia	15.40-17.30-20.30
Io Capitano V.O.S.	15.30-17.45-20.45
Titina	15.20
Oppenheimer	17.00-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Assassinio a Venezia	15.30-17.20-21.00
The Nun II	15.15-18.40-21.15
Titina	15.20-17.00
Doggy Style	18.00-21.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	15.50
Oppenheimer	17.10-20.30
Io Capitano V.O.S.	15.30-17.40-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Assassinio a Venezia	17.00-21.15
Io Capitano	14.45-19.00
Io Capitano	17.30-21.30
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.15
Oppenheimer	15.00-20.30
Assassinio a Venezia	15.00-19.15
Il più bel secolo della mia vita	19.45
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Assassinio a Venezia	10.40-14.30-17.00-19.30-21.50-22.15
Doggy Style	22.40
The Equalizer 3 : Senza Tregua	22.35
Oppenheimer	10.20-14.50-17.20-18.45-21.30-22.30
The Nun II	14.15-17.30-20.15-22.50
Barbie	17.15-19.50
La casa dei fantasmi	16.50-19.40
Elemental	10.20
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	10.35-14.40-16.45
Buhey Bariyan	14.20
Il mio amico Tempesta	10.30-14.05
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	10.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Barbie	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese a Cagliari per recuperare

Manca almeno un paio di punti alla classifica dei bianconeri dopo le prime tre giornate, ma l'impegno di oggi alle 12.30 sarà uno scontro diretto per evitare le prime complicazioni

Pietro Oleotto / UDINE

A Cagliari per riprendersi i punt già persi per strada. Deve essere questo l'obiettivo dell'Udinese che però si trova sulla strada sostanzialmente due ostacoli. Il primo rappresentato dagli avversari che hanno raccolto appena un punto, nella prima trasferta, a Torino, per poi perdere in casa con l'Inter e subire una rimonta in quel di Bologna. Il secondo iceberg nel "mare" di un campionato alla ripresa dopo la prima sosta si è creato via via, tra mosse di mercato e infortuni che di fatto impediscono ad Andrea Sottil di non avere grandi alternative in attacco (Brenner e l'ultimo arrvato sono ko), mentre a centrocampo le alternative ora non mancano, ma il duo argentino Payero-Pereyra dovrà essere centellinato, per motivi opposti. L'ex Boca è arrivato negli ultimi giorni della "finestra" delle trattative, il "Tucu" ha firmato addirittura dopo e quindi ha saltato tutta la preparazione di squadra.

LO SCENARIO

A livello di "produzione" i bianconeri hanno almeno un paio di punti in meno rispetto a quelli che potevano essere messi in una ideale tabella di marcia. Sono a quota 2, sostanzialmente mancano i due punticini lasciati sul rettangolo dello stadio Friuli nell'ultimo match prima della sosta, contro il Frosinone, anche se, nello sviluppo di quella partita, l'Udinese non può di certo recriminare troppo, visto che anche i ciociari hanno avuto delle occasioni per poter sbloccare lo 0-0 e portarsi a casa il bottino pieno. Se c'è invece un'occasione persa, invece, è quella di Salerno, immediatamente dopo il disorientante 0-3 preso al Friuli dalla Juventus. Contro la Salernitana la squadra di Sottil era passata in vantaggio, ma non ha saputo difendere l'unica rete stagionale dopo tre giornate, quella di Samardzic.

LE SCELTE

Può essere quello del gol il problema che l'Udinese deve risolvere per diventare più competitiva? Occhio e croce sì, anche se dovrà farlo a lungo con Lorenzo Lucca da centravanti e Florian Thauvin a giostrare "sotto punta", come amano dire i tecnici. Non ci sono molte altre armi da proporre là davanti, considerando che Isaac Success è alle prese con una rincorsa alla forma migliore, dopo un lungo infortunio muscolare. Come trequartista poi potrebbe essere proposto anche Pereyra, l'ha fatto spesso e pure bene in passato, ma questa può essere anche questa una mossa part time. In difesa la solita formula: Kabasele, Bijol e Nehuen Perez. A centrocampo idem. Formula 3 con Samardzic, Walace e Lovric. Al limite si può discutere sugli esterni. A sinistra Kamara il vantaggio su Zemura, a destra Joao Ferreira su Ebosele. —

L'attaccante dell'Udinese Lorenzo Lucca è alla ricerca del suo primo gol in serie A FOTOPETRUSSI

I PRECEDENTI

L'ultima volta finì con un poker firmato Molina Deulofeu (2) e Makengo

Oggi all'Unipol Domus si giocherà la 51ª partita tra Cagliari e Udinese. Il bilancio è a favore dei friulani che ne hanno vinte 25, contro le 10 dei sardi. I pareggi sono di conseguenza 15. L'ultimo precedente in Sardegna risale al 18 dicembre 2021: finì 4-0 per i bianconeri allenati da Cioffi: Makendo, Deulofeu (doppietta) e Molina i marcatori. Udinese imbattuta anche nelle precedenti due trasferte: 1-1 (Lykogiannis e Lasagna) il 20 dicembre del 2020 e 0-1 (Okaka) il 26 luglio 2020. —

Così in A — 4ª GIORNATA

Ieri	
Juventus-Lazio	3-1
Inter-Milan	5-1
Genoa-Napoli	2-2
Oggi	
12.30 Cagliari-Udinese	
15.00 Frosinone-Sassuolo	
15.00 Monza-Lecce	
18.00 Fiorentina-Atalanta	
20.45 Roma-Empoli	
Domani	
18.30 Salernitana-Torino	
20.45 Verona-Bologna	

La classifica

Inter 12 punti; Juventus 10; Milan 9; Lecce e Napoli 7; Atalanta e Verona 6; Fiorentina, Bologna, Frosinone e Torino 4; Lazio, Sassuolo, Genoa e Monza 3; Udinese e Salernitana 2; Roma e Cagliari 1; Empoli 0.

AREA DI RIGORE

Ranieri costringerà i bianconeri a una partita faticosa

BRUNO PIZZUL

Due settimane a disposizione di Sottil e del suo staff per procedere nel laborioso tentativo di conferire all'Udinese una fisionomia tattica ben definita e perfezionare l'inserimento dei tanti nuovi arrivati, per lo più stranieri, e quindi da abituare a nuove metodiche di preparazione per un calcio a loro ancora sconosciuto.

Il periodo, arrivato dopo le tre partite d'esordio non del tutto soddisfacenti, ha naturalmente alimentato tante chiacchiere, talora anche troppo severe, con parte dei sostenitori indispettiti nell'aver constatato che, nazionali a parte, tante squadre anche di non eccelso blasone, si sono cimentate in gare valide per le coppe europee e l'Udinese invece a lavorare in proprio, senza suscitare particolare interesse mediatico. Restano, ed è inevitabile, i rimpianti per i tempi belli in cui i bianconeri trovavano spazi e riconoscimenti in campo europeo, coppa dei campioni, ora Champions League compresa.

Come ha ribadito nella consueta conferenza della vigilia, Sottil rivendica il buon lavoro della società nel reclutamento dei nuovi giocatori, a proposito dei quali ribadisce che è necessario lavorare con pazienza e tenacia, troppe essendo le peculiarità del calcio italiano per non aspettarsi qualche iniziale problema di adattamento. Al solito Sottil non l'ha messa giù dura sul fastidioso numero di infortunati, che anziché diminuire sembrano aumentare.

Si fa un gran parlare di Pereyra reintegrato ma non ancora pronto per i 90 minuti, di Samardzic che si vorrebbe a sostegno più ravvicinato di Lucca, per altro assistito da Thauvin, con Deulofeu e qualche altro ancora indisponibili. Tanto basta per ipotizzare una formazione iniziale analoga all'ultima uscita, ma con Ebosele in rampa di lancio.

Il Cagliari guidato dal saggio e amatissimo Sir Ranieri sa, come l'Udinese, di non poter sbagliare la partita, la metterà sul piano della corsa e dell'intensità, costringendo l'Udinese a faticare molto per le rincorse e i raddoppi. La sensazione è che, una volta ancora, la partita potrebbe avere nel finale i momenti decisivi.

Ci sarà gran tifo sule tribune, pochi i coraggiosi tifosi bianconeri arrivati, con trasferta tutt'altro che agevole per arrivare nella splendida Sardegna. Che, sia detto per inciso, ha molto in comune con il Friuli Venezia Giulia, a cominciare da quella sindrome della marginalità che fa sentire Roma e l'Italia così lontane e diverse. Lunch Match, non gradisce Ranieri per l'impatto di un clima ancora troppo caldo. Non è l'unico. —

PALLONE IN PILLOLE

Premier: Vicario e De Zerbi vincono ancora

Pep Guardiola torna in panchina dopo l'operazione alla schiena e il suo City riparte da dove aveva lasciato: 3-1 all'Olimpico di Londra sul West Ham e primato solitario a punteggio pieno. L'impresa di giornata è del Brighton di De Zerbi che batte 3-1 lo United a Old Trafford. Vince pure il Tottenham di Vicario (2-1 sullo Sheffield).

Liga: pesante ko dell'Atletico con il Valencia

Atteso martedì all'Olimpico dalla Lazio nella prima giornata di Champions, l'Atletico Madrid incassa il primo ko stagionale in Liga, travolto 3-0 dal Valencia al Mestalla. Hugo Duro colpisce due volte i colchoneros nel primo tempo, al 54' è Javi Guerra a far calare il sipario. Stesso risultato (3-0) in Athletic Bilbao-Cadice.

Serie A

Il tecnico chiede maggiore unità di intenti a tutto l'ambiente
Prima conferenza stampa di vigilia aperta alla stampa dopo il Covid

Sottil: «Troppa negatività attorno alla squadra Ho visto miglioramenti sono ottimista»

L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil durante la conferenza stampa della vigilia FOTOPETRUSSI

LA VIGILIA

MASSIMO MEROI

Ha detto quello che doveva dire. Facendo un po' l'aziendalista, ma senza nascondere i problemi. E poi ha chiesto un po' di ottimismo a tutto l'ambiente. Andrea Sottil, nella prima conferenza stampa della vigilia post-Covid (buona idea, anche questo è un modo per riavvicinare la gente al club evitando domande quasi sempre di comodo) è sembrato proprio uno di quegli studenti che si sono preparati per bene su tutti gli argomenti più caldi.

Si parte dalla sosta che di fatto non ha portato alcuna buona notizia in dote. Degli acquisti dell'ultima ora arrivati dal mercato, nessuno è pronto per giocare dall'inizio, anzi qualcuno (Davis) si è pure fatto male: «Abbiamo lavorato nel modo giusto per cercare di metterli in condizione. Gli infortuni fanno parte del gioco, faremo con quelli che avremo».

Contro un avversario che, come l'Udinese, è ancora alla ricerca della prima vittoria in campionato ed è allenato da un tecnico che Sottil ha avuto come guida ai tempi della Fiorentina: «È un tecnico che mi ha insegnato molto, è chiaro, pragmatico, di personalità. Riesce a tirare fuori il meglio dai suoi giocatori, le sue squadre hanno sempre una identità precisa». Ranieri venerdì si è lamentato dell'orario, Sottil, senza bisogno di alcun assist rincara la dose: «Rischiamo di scendere in campo con 40°. A settembre alle 12.30 puoi giocare in Friuli e in Piemonte dove ci sono 25°, non in Sardegna».

Le scelte di formazione, almeno inizialmente, sono quasi obbligate con Pereyra e Payero candidati a entrare a gara in corso. Sul Tucu c'è l'interrogativo della posizione. Considerato che gli attaccanti bianconeri non hanno un grande feeling con il gol verrebbe da pensare che Pereyra potrebbe essere messo il più possibile vicino alla porta avversaria: «Il Tucu, come dicevo l'anno scorso, dove lo metti suona, credo abbia fatto tutti i ruoli, gli manca solo il "braccetto" nella difesa a tre. Però è vero, più è vicino all'area avversaria e più può incidere con le sue giocate», conferma Sottil.

Considerato che l'attacco ha perso due giocatori da doppia cifra come Beto e Deulofeu Sottil, come già fece la scorsa stagione dovrà lavorare molto sugli inserimenti dei centrocampisti: «In tre hanno segnato cinque gol a testa – dice rivendicando il lavoro della passata stagione –, e dovremo insistere ancora di più su questo concetto. Anche se sono convinto che prima o poi arriveranno anche i gol delle punte».

La squadra è nuova, chiede tempo. Già, ma quanto? Il campionato non aspetta: «In queste due ultime settimane abbiamo lavorato molto anche a livello di video e ho notato dei miglioramenti che mi fanno essere ottimista per la gara di Cagliari. Abbiamo cambiato tanto, ma c'è tanta voglia di fare un grande risultato. La pressione? Se mi sono scelto questo lavoro è perché non rappresenta un problema per me. Il mio motto è uno solo: lavoro, lavoro e ancora lavoro». Poi la chiusura che suona come un appello a tutto l'ambiente: «Sono stato giocatore dell'Udinese e ne vado orgoglioso, ora sono l'allenatore e ne sono ancor di più fiero. Però avverto sempre una certa negatività attorno al club, eppure siamo una bellissima realtà, la città è bella, i tifosi speciali. Si deve voler più bene all'Udinese». —

CONDIZIONI METEO

Trenta gradi a Cagliari ma quelli percepiti saranno anche di più

Claudio Ranieri

Trenta gradi nella zona del vecchio stadio Sant'Elia, là dove sorge, nell'area dell'ex parcheggio sorge la Unipol Domus, l'impianto che oggi dalle 12.30 ospiterà la partita tra Cagliari e Udinese. Proprio l'orario ha destato perplessità fino dalla comunicazione della Lega serie A, perplessità confermata dalle previsioni meteo che confermano una giornata particolarmente calda. «Chi ha proposto questo orario è sicuramente un mago – ha ironizzato a riguardo Claudio Ranieri – perché ha previsto una temperatura di 18 gradi, magari cielo coperto e condizioni ideali per una partita di calcio». Invece i gradi percepiti saranno ben 32 con un'umidità di oltre il 60%.

P.O.

LE ALTRE DI OGGI

All'Olimpico la prima volta della coppia Lukaku-Dybala

Stasera all'Olimpico sarà la prima volta della coppia Lukaku-Dybala con la maglia della Roma: «Giocheranno dall'inizio entrambi», ha annunciato alla vigilia Josè Mourinho. Per la Lupa – un solo punto nelle prime tre giornate – la vittoria è d'obbligo anche perché davanti le prime della classe non aspettano. Situazione non semplice nemmeno in casa toscana visto che la squadra di Zanetti è l'unica ancora al palo.

In merito all'ipotesi di un ritorno di Totti alla Roma Mourinho ha così commentato: «Io sono l'allenatore. C'è la proprietà, il direttore generale e il Ceo. Io non sono nessuno per offrire qualcosa ad un mito della Roma».

Classifica alla mano una partita molto interessante è anche quella tra Fiorentina e Atalanta. I viola devono riscattare il ko prima della sosta con l'Inter, i bergamaschi sono chiamati a confermare i segnali di crescita evidenziati nella gara con il Monza quando Scamacca ha firmato una doppietta. A proposito dei brianzoli oggi ospiteranno quella che dopo tre giornate è la squadra rivelazione: il Lecce. I salentini sono a quota sette e vogliono continuare il loro momento d'oro. «Va bene l'entusiasmo, ma guai se sfocia nella presunzione», ha detto l'allenatore dei pugliesi D'Aversa.

Il programma odierno sarà concluso da Frosinone-Sassuolo. I ciociari sono reduci dalla buona prova di Udine, gli emiliani dal successo casalingo sul Verona che ha permesso loro di lasciare quota zero. Per la squadra di Di Francesco un esame non banale contro un avversario che tradizionalmente gioca bene a calcio. —

Serie A

GLI ANTICIPI

Inter padrona, Milan travolto la Juve sale al secondo posto

Nel derby cinque gol al Diavolo con Mkhitaryan (2), Thuram, Calhanoglu e Frattesi
Allegri con Vlahovic e Chiesa batte la Lazio, Napoli fermato sul pari dal Genoa

Massimo Meroi

Al comando della serie A dopo quattro giornate c'è una sola squadra e la sua maglia è nerazzurra. L'Inter stravince il quinto derby di fila confermando la sua superiorità negli scontri diretti con il Milan travolto da cinque gol. Dietro a Simone Inzaghi da ieri sera in classifica c'è la Juventus che con la coppia Vlahovic-Chiesa supera la Lazio al terzo ko in quattro giornate. Sarri ha vinto solo sul campo del Napoli che ieri ha pareggiato rimontando due gol al Genoa ma evidenziando problemi di gioco.

DOMINIO NERAZZURRO

Tutti a chiedersi da martedì come potesse fare Simone Inzaghi a escludere dall'undici iniziale Frattesi, l'eroe della vittoria azzurra sull'Ucraina. La risposta è arrivata ieri con Mkhitaryan che ha disputato una partita da vero professore al di là della doppietta con la quale ha aperto le marcature e chiuso i conti con la zampata del 3-1. La partita si è messa subito in discesa per l'Inter in vantaggio dopo 5' grazie al tocco dell'armeno che ha deviato un sinistro di Dimarco. L'azione era nata da una progressione di Thuram: l'attaccante francese ha avuto un impatto straordinario sulla sfida come conferma la rete con cui ha trovato il raddoppio (destro all'incrocio da posizione defilata).

Mkhitaryan, autore di una doppietta, abbracciato da Barella

Nella ripresa il Milan ha cercato di rientrare in partita. L'ha fatto con Leao, fino a quel momento assente. L'Inter ha sbandato solo per pochi minuti. L'ennesima azione corale della squadra di Inzaghi ha portato al 3-1: Lautaro, in versione altruista, prima ha messo su un vassoio d'argento il pallone del 3-1 per Mkhitaryan, poi si è procurato il rigore trasformato da Calhanoglu. A completare l'opera è arrivato nel recupero il pokerissimo firmato dal neo entrato Frattesi. Prova di forza enorme da parte dell'Inter, per il Milan una sconfitta che potrebbe pesare dal punto di vista psicologico. Per fortuna, verrebbe da dire, che martedì comincia la Champions.

Gol da campione di Thuram

INTER	5
MILAN	1

INTER (3-5-2) Sommer 6; Darmian 6, Acerbi 6.5, Bastoni 6.5 (29' st De Vrij 6); Dumfries 6.5, Barella 6.5 (19' st Frattesi 7), Calhanoglu 7 (36' st Asllani 6), Mkhitaryan 8, Dimarco 6.5 (19' st Carlos Augusto 6.5); Thuram 7.5 (19' st Arnautovic 6), Lautaro Martinez 7. All. Inzaghi.

MILAN (4-3-3) Maignan 5.5; Calabria 5 (33' st Florenzi 6), Kjaer 4.5, Thiaw 4.5, Hernandez 4.5; Loftus-Cheek 5 (41' st Musah sv), Krunic 5, Reijnders 5 (32' st Jovic 6); Pulisic 5 (11' st Chukuwueze 6), Giroud 6 (32' st Okafor 6), Rafael Leao 6.5. All. Pioli.

Arbitro Sozza di Seregno 6.5.

Marcatori Al 5' Mkhitaryan, al 38' Thuram; nella ripresa, al 12' Rafael Leao, al 24' Mkhitaryan, al 34' Calhanoglu (rig), al 48' Frattesi.

VLAHOVIC E CHIESA

L'Europa non la giocherà la Juve. Un vantaggio in linea teorica, ma anche per i bianconeri tenere testa all'Inter vista nel derby sarà durissima. I bianconeri, comunque, hanno ottenuto una convincente vittoria sulla Lazio. Allegri l'aveva definito uno scontro diretto per i primi posti, averlo fatto proprio è stato comunque importante. Subito aggressiva, la Juve si è dimostrata cinica e concreta sfruttando due delle prime tre occasioni create. Vlahovic ha segnato con una precisa girata di destro (il suo piede debole), Chiesa con il sinistro ha infilato Provedel sul primo palo. Dopo aver concesso poco nei primi 45', i bianconeri sono partiti male a inizio ripresa consentendo alla Lazio di rientrare in partita: palla persa in uscita da Brenner e Luis Alberto abile a trovare il secondo palo con un destro a giro. Quando la Lazio pregustava la possibile rimonta è arrivato in contropiede il 3-1 di Vlahovic ancora di destro. A fine partita silenzio stampa da parte della Lazio. Pare non sia andato giù l'arbitraggio, in modo particolare la decisione di convalidare l'1-0 della Juve : l'azione è partita da un pallone controllato da McKennie nei pressi della linea laterale e che secondo Sarri era uscito.

RIMONTA NAPOLI

Brutto Napoli o grande Genoa? La verità sta sempre nel mezzo. Gilardino ha schierato un Grifone con gli occhi della tigre capace di segnare un gol per tempo con Bani (su azione di calcio d'angolo) e Retegui. La squadra di Garcia ha posto rimedio in 8' coi gol di due giocatori subentrati dalla panchina (Raspadori e Politano), ma se c'era una squadra che meritava di vincere questa era il Genoa. —

JUVENTUS	3
LAZIO	1

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Gatti 6, Bremer 6, Danilo 6.5; McKennie 7 (27' st Weah sv), Miretti 6.5 (14' st Fagioli 6), Locatelli 7, Rabiot 6.5, Kostic 6 (14' st Cambiaso 6); Vlahovic 8 (38' st Kean sv), Chiesa 7.5 (38' st Milik sv). All. Allegri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 5.5; Marusic 5.5, Casale 5, Romagnoli 5, Hysaj 4.5 (1' st Pellegrini 5.5); Kamada 6 (33' st Guendouzi sv), Cataldi 5 (1' st Rovella 6), Luis Alberto 6.5; Felipe Anderson 6 (28' st Pedro sv), Immobile 4.5 (24' st Castellanos 5), Zaccagni 4.5. All. Sarri.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 10' Vlahovic, al 26' Chiesa; nella ripresa, al 19' Luis Alberto, al 22' Vlahovic.

Vlahovic e Chiesa

GENOA	2
NAPOLI	2

GENOA (3-5-2) Martinez 6; De Winter 7, Bani 7, Dragusin 6; Martin 6 (45'st Vasquez sv), Sabelli 6 (29'st Malinovskyi 6), Strootman 6.5 (32'st Thorsby sv), Badelj 6.5, Frendrup 6; Gudmundsson 7, Retegui 7.5. All. Gilardino.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Ostigard 5.5, Juan Jesus 5, Mario Rui 5.5 (13' st Olivera 6); Anguissa 5.5 (13' st Raspadori 7), Lobotka 6 (29' st Cajuste 6), Zielinski 6.5; Elmas 5 (1' st Politano 7), Osimhen 5.5, Kvaratskhelia 5.5 (44' st Zerbin sv). All. Garcia.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.5.

Marcatori Al 40' Bani; nella ripresa, all'11' Retegui, al 31' Raspadori, al 39' Politano.

SERIE C

La Triestina riapre il "Tognon" dopo il tramonto neroverde e sconfigge 2-0 la Pro Vercelli

FONTANAFREDDA

A fine maggio il tramonto neroverde, in un sabato di metà settimana l'alba alabardata.

Dove il Pordenone ha visto sfumare il sogno della promozione in serie B (e la conseguente iniezione di denaro fresco che avrebbe potuto evitare l'istanza di fallimento) la Triestina ha colto i tre punti nella terza giornata di serie C sconfiggendo 2-0 la Pro Vercelli. Il gol del vantaggio di Redan al 14' è stato bissato da El Azrak nel quarto degli undici minuti di recupero.

Ma torniamo al Tognon. Inaugurato lo scorso marzo, sembrava potesse essere il simbolo della rinascita del Pordenone calcio, dopo oltre tre anni di esilio forzato prima a Udine, poi a Trieste (la vita e il calcio, a volte, sono strani, considerando l'attuale percorso inverso della Triestina) e infine a Lignano Sabbiadoro, prima di tornare nel Friuli occidentale.

Sfumata la B, i "ramarri" del presidente Mauro Lovisa hanno rinunciato a qualsiasi attività agonistica senior e, qualora riuscissero a evitare la liquidazione in tribunale, hanno ora come massimo obiettivo quello di proseguire l'attività con il solo settore giovanile.

E il Tognon? Il Fontanafredda, la squadra di casa, che milita in Promozione, attende di debuttarci domenica prossima, 24 settembre. Nel frattempo lo utilizza la Triestina, che ci tornerà per un'altra partita in "casa" il 29 settembre alle 20.45 contro il Mantova. Poi, a lavori al Rocco finiti, gli alabardati dovrebbero tornare alle loro latitudini.

È stato ribattezzato "lo stadio d'oro", il Tognon, costato quasi 5 milioni di euro di fondi della Regione per la sola ristrutturazione (oltre ai 3,7 spesi dal Comune di Fontanafredda nel corso degli anni). Il manto dell'impianto sportivo, posato da pochi mesi, un tappeto perfetto, dopo l'ultima gara giocata dal Pordenone non aveva più avuto manutenzione sino a fine di giugno, quando era scaduta la convenzione con il club calcistico neroverde. L'arsura e il caldo avevano bruciato l'erba seccando lo strato di terra sottostante. Soltanto a luglio l'amministrazione comunale guidata da Michele Pegolo aveva potuto prendersi carico della manutenzione, affidandola alla ditta Girasole di Porcia, che lo ha risistemato. Costo: circa 10 mila euro, mentre il Fontanafredda debuttava nella stagione ufficiale in Coppa Italia di Promozione contro il Torre allo Sfriso di Sacile. —

Vigilanza ieri sera al Tognon e tifosi alabardati sugli spalti per la partita della Triestina a Fontanafredda

Basket - Serie A2

UN FRIULANO ALLA GUIDA DELLA LNP

Maiorana presidente della Lega: «Un'elezione per acclamazione è buon segnale di compattezza»

UDINE

Il telefono cellulare dell'avvocato udinese Francesco Maiorana squilla di continuo nell'ultimo sabato d'estate. Amici, colleghi, giornalisti, dirigenti e via elencando, tutti vogliono fargli i complimenti per l'elezione a presidente della Lega Nazionale Pallacanestro. Ampiamente annunciata, vista la rinuncia da parte del rivale Valentino Renzi, ma non per questo meno sentita.

Chiamano anche i vertici Fip per congratularsi: il numero uno nazionale Gianni Petrucci e quello regionale Giovanni Adami. Maiorana, membro del cda Apu, ha molti motivi per cui gioire. Uno fra questi è un'assemblea libera dai certi veleni della campagna elettorale: «Tutti i rappresentanti delle 55 società presenti hanno votato per me, non ci sono state astensioni. Un'elezione per acclamazione è un buon segnale di compattezza, sono soddisfatto».

Giusto il tempo di brindare e di rispondere alla marea di messaggi su WhatsApp, che c'è da portare avanti un bel po' di lavoro. La priorità è quella indicata già nelle scorse settimane, dopo la firma sull'accordo quadro con le associazioni di giocatori, dirigenti e allenatori: «La riforma che riconosce la figura del lavoratore sportivo è qualcosa che il nostro sistema deve sfruttare», sottolinea Maiorana, che aggiunge: «Con questa riforma abbiamo una responsabilità importante, le società devono recuperare quella centralità che mancava all'interno del sistema pallacanestro. Rendere le società di Lnp sostenibili da un punto di vista economico finanziario è una sfida importante per il futuro».

Francesco Maiorana nuovo presidente della Lega nazionale dilettanti

Siamo a metà settembre, il via ai campionati è sempre più vicino, addetti ai lavori e appassionati fremono.

Lo stato di salute di serie A2 e B sembra buono: «Grazie alla riforma dei campionati si è creata una selezione e le società stanno dimostrando di essere pronte, visto che sono state allestite squadre importanti. Diminuisce la forbice fra squadre di alta e bassa classifica, avremo campionati con maggiore appeal».

In chiusura un pensiero al proprio territorio e al movimento cestistico locale: «Da friulano sono orgoglioso – conclude l'avvocato Maiorana – perché credo per la prima volta sia stato eletto un presidente del Fvg. Penso sia un motivo d'orgoglio per tutto il nostro sistema pallacanestro».—

G.P.

QUI UDINE

Apu, il bicchiere è mezzo pieno ma il lavoro da fare non manca

Il derby di Supercoppa perso a Trieste lascia la certezza di una squadra solida
Il reparto lunghi, però, deve essere registrato, così come le troppe palle perse

Giuseppe Pisano / UDINE

È un bicchiere mezzo pieno, quello dell'Apu Old Wild West dopo la sconfitta di Trieste con conseguente eliminazione dalla Supercoppa. Per i bianconeri è stato un ottimo crash test in vista del campionato al via fra due settimane esatte: si sono viste cose buone e difetti da eliminare, com'è normale che sia per una squadra rinnovata da cima a fondo. Tutto procede secondo copione, la frase che coach Vertemati ha pronunciato dopo il match con Cividale («non siamo ancora pronti e sarebbe preoccupante se lo fossimo») è ancora attuale.

COSA FUNZIONA

Una delle prime cose da applaudire è la prova di carattere di Monaldi e compagni, che dopo il 12-2 incassato nei primi 3' di gioco sono stati bravi a rimboccarsi le maniche e tornare sotto. Un anno fa abbiamo assistito a tante false partenze dell'Apu, coincise spesso con mancate reazioni e sconfitte pesanti: stavolta Udine è tornata a galla, ha subito altri break importanti, ma ha sempre trovato il modo di riaprire i giochi. Il carattere c'è, e ne prendiamo atto con soddisfazione. C'è aria nuova anche in cabina di regia, dove la presenza di Caroti permette a Monaldi di tirare il fiato ed essere sempre lucido. C'è poco da fare, con due play in rosa funziona tutto molto meglio. L'Apu c'è, lo prova il fatto che in una gara in cui sono mancati i lunghi e la guardia americana ha tirato con 27% dal campo è riuscita ugualmente a trovare le risorse per giocarsela fino al 39'.

L'Old Wild West non è dispiaciuta a Trieste anche se ha sofferto troppo l'atletismo di Reyes e compagni FOTO BRUNI

COSA NON FUNZIONA

La squadra è andata in grande difficoltà contro i lunghi di Trieste Candussi e Reyes, che hanno fatto il bello e il cattivo tempo. L'Apu è andata sotto sia alla voce rimbalzi (42-35) che per quanto riguarda i punti in area. Delia e Da Ros hanno sommato 5 punti in due, contro i 29 dei dirimpettai triestini: non è un buon segnale. Sarebbe riduttivo, tuttavia, gettare la croce addosso ai lunghi: anche le 15 palle perse hanno un peso, e chiaramente andranno ridotte in ottica campionato. Un'altra nota stonata è la mancanza di killer instinct nei momenti chiave del match. Così come abbiamo sottolineato la prova di carattere e le immediate reazioni ai break dei padroni di casa, va detto che sono state fallite troppe occasioni per effettuare il sorpasso o il riaggancio e minare le certezze di Trieste.

Ora ci sono due settimane per mettere a punto il motore, con la Supercoppa ormai sfumata sul calendario si sono liberate diverse caselle per potervi inserire delle partite amichevoli. La dirigenza è al lavoro per organizzare un paio di scrimmage, dove Vertemati potrà testare la sua creatura in vista del debutto in terra pugliese.—

L'ULTIMO VERDETTO

È Cento l'ottava per i quarti di finale Fortitudo fuori

È Cento l'ottava squadra qualificata ai quarti di finale di Supercoppa. Mussini e compagni hanno vinto a Bologna contro la Fortitudo per 80-68 con 29 punti di un Sabin on fire (7/10 da tre). Ecco i quarti in gara secca di martedì: Trieste-Trapani, Cento-Rieti, Verona-Forlì e Torino-Treviglio.—

G.P.

QUI CIVIDALE. Durante Livorno–Montecatini
Micalich: «Un abbraccio al grande Adrian»

Pugno di un tifoso all'ex capitano Chiera «Siamo tutti con te»

IL CASO

SIMONE NARDUZZI

Episodio becero, ingiustificabile quello che ha visto mercoledì sera l'ex capitano della Gesteco Adrian Chiera cadere malcapitata vittima dell'ira di un "tifoso" avversario. L'occasione il match giocato fra l'Herons Montecatini e i padroni di casa della Pielle Livorno, gara valevole per il secondo turno di Supercoppa di Serie B.

Il derby scorre, la tensione cresce: a un certo punto, l'invasione di un facinoroso, dal parterre, il colpo inferto all'eroe della promozione Ueb. Poi il ritorno alla calma, la vittoria di Livorno (85-72). A commentare il fatto, in primis, il presidente di Montecatini Andrea Luchi, tramite nota ufficiale del club: «Il rettangolo di gioco è da sempre un luogo sacro e inviolabile. Ci tuteleremo in tutte le sedi previste dalla legge e chiediamo tutela alle istituzioni sportive. È l'ora che certi episodi vengano eliminati, senza il minimo indugio».

La solidarietà dell'ambiente giallo blù, intanto, arriva dalle parole del numero uno dei ducali Davide Micalich: «Commentare questi episodi è difficile. Credo che Livorno sia una piazza strepitosa per il basket, ma che evidentemente ci sia qualche scheggia impazzita che poi, come spesso capita, tende a screditare tutto l'ambiente. Un abbraccio ad Adrian, giocatore correttissimo, professionista esemplare, ragazzo dal cuore d'oro. Che lo spirito della marea gialla sia sempre con lui». Per la Gesteco, oggi, la presentazione ufficiale alla Festa dello sport di Cividale. Dalle 11 alle 12, in Largo Boiani, sul campetto all'aperto allestito dalla Longobardi basket, Marangon e Isotta tireranno a canestro in compagnia dei piccoli cestisti affiliati alla società biancorossa e di tutti gli appassionati della palla a spicchi Fvg. Dalle 18.30, in piazza Paolo Diacono, il grande evento insieme a istituzioni e supporter.—

Brutta disavventura per Chiera

SERIE A2 FEMMINILE

Ronchi trascina la Delser: oggi finale a Rovigo

La Delser vince in rimonta e va in finale al "Rhodigium Basket Day", torneo riservato alle squadre di serie A2 femminili di Rovigo. Le udinesi si sono imposte in semifinale su Vicenza per 58-44 (12-13, 18-20; 41-31) allungando nel terzo periodo dopo una prima metà di gara equilibrata. Ronchi top scorer con 23 punti. Oggi alle 19 Delser in finale contro Ponzano, vittoriosa nell'altra semifinale su Rovigo per 78-45.—

G.P.

VOLLEY

Polonia campione d'Europa, Azzurri battuti

Niente da fare per l'Italia di De Giorgi al PalaEur di Roma. La Polonia gioca meglio e ieri sera è stata la più forte e ha battuto gli azzurri in tre set, combattutissimi ma tutti vinti dai polacchi che un anno fa persero i Mondiali in casa e si sono presi la rivincita andando a vincer a casa degli azzurri davanti a un pubblico entusiasta e al presidente della Repubblica, Sergio Matterella. Finisce 20-25, 21-25, 23-25. Prima del match minuto di raccoglimento per la tragedia aerea di Torino.

IN BREVE

Tennis

Grazie Canada! Così oggi l'Italia può qualificarsi

Alexis Galarneau ha battuto in due set il cileno Alejandro Tabilo - 6-3 7-6(5) - regalando al Canada il primo punto nell'ultima sfida del girone A e all'Italia la possibilità concreta di staccare il suo biglietto per le Finals di Malaga del prossimo novembre. Grazie al successo del canadese infatti, agli uomini di capitan Volandri basterà adesso conquistare un solo punto nella loro ultima uscita di oggi contro la Svezia per ottenere la qualificazione

Formula 1

La Rossa di Sainz in pole Disastro per le RedBull

Ancora Carlos Sainz, ancora una Ferrari in pole position. Lo spagnolo si prende il miglior tempo nelle qualifiche del Gp di Singapore, centrando la sua seconda pole position consecutiva dopo quella di Monza. Con lui in prima fila ci sarà la Mercedes di George Russell, che beffa per un pugno di millesimi Charles Leclerc. Quarto Lando Norris seguito da Lewis Hamilton. Disastro Red Bull: era da 5 anni che nessuna delle due monoposto riusciva a qualificarsi per il Q3.

Ciclismo

Al Giro delle Marche Zontone e Casasola ok

Atlete friulane protagoniste al Giro delle Marche in rosa. Asia Zontone, nella prova a cronometro di venerdì, e Sara Casasola, nella tappa in linea di ieri, sono salite sul podio, confermando il proprio buon stato di forma. Venerdì, su un percorso insidioso di soli 3 km tra le vie del centro di Recanati, la figlia d'arte buiese Asia è giunta terza. Ieri bene anche l'altra friulana, la maianese Sara Casasola, terza dopo una tappa corsa in fuga sotto la pioggia.

CICLISMO

Alla Vuelta Kuss se la gode Jumbo, una tripletta storica

GUADARRAMA

Wout Poels trionfa nella ventesima e penultima tappa della Vuelta a Espana 2023, la Manzanares el Real-Guadarrama di 208 km. L'olandese ha battuto nella volata ristretta Remco Evenepoel (Soudal Quick-Step) e Pelayo Sanchez Mayo (Burgos-BH): nulla da fare per il belga, il corridore della Bahrain Victorius è riuscito ad anticipare i propri avversari lanciando da lontano lo sprint finale. Nessuno scossone per quanto riguarda la classifica generale, l'americano Sepp Kuss è a un passo dalla vittoria della Corsa Roja: secondo il danese Jonas Vingegaard (17"), terzo lo sloveno Primoz Roglic (1'08"): i tre della Jumbo-Visma chiudono dunque con una tripletta storica la stagione, con una vittoria a testa rispettivamente al Giro, al Tour de France e alla Vuelta. Oggi la solita passerella finale, con la ventunesima tappa, la Madrid (Ippodromo de la Zarzuela)-Madrid (Paisaje de la Luz) di 101,5 km. La volata è scontata e il friulano Davide Cmolai (Cofidis), quarto nello sprint di venerdì, chissà che non riesca a dare la zampata finale. —

Vingegaard, Kuss e Roglic

Il sabato dei dilettanti

ECCELLENZA

Il Tolmezzo continua a veleggiare sull'asse Amadio-Motta: Codroipo ko

TOLMEZZO	2
CODROPO	0

TOLMEZZO (4-4-2) Cristofoli 6; Nait 6 (48' st Tomat sv), Rovere 6.5, De Giudici 6.5, G. Faleschini 6.5; Micelli 6.5 (19' st Cucchiaro 6), Fabris 6, Solari 6.5, Amadio 7; Gregorutti 6.5 (38' st Vidotti sv), Motta 7.5. All. Serini.

CODROIPO (3-5-2) Moretti 6; Nadalini 5, Tonizzo 5.5, Facchinutti 5.5; Facchini 6, Lascala 5 (42' st Papagna sv), Beltrame 5.5, Cherubin 6, Rizzi 6 (23' st Franceschetti 5.5); Toffolini 5.5 (37' st Battaino sv), Ruffo 5.5. All. Salgher.

Arbitro Caputo di Pordenone 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 9' e al 28' Motta.

Note Angoli: 7 a 5 per il Tolmezzo. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Nait e Rovere.

Un contrasto tra Toffolini del Codroipo (in maglia rossa) e Gregorutti FOTOREDAM

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Chiarbola Ponziana – Sistiana	2-0
Tolmezzo – Codroipo	2-0
PROMOZIONE A	
Teor – Rivolto	0-2
PROMOZIONE B	
Lavarian M. – Ancona Lumignacco	1-0
Pro Cervignano – Ronchi	0-1
Trivignano – Sevegliano Fauglis	2-3
PRIMA CATEGORIA B	
Cussignacco – Union 91	3-1
PRIMA CATEGORIA C	
Isonzo – Ruda	3-1
SECONDA CATEGORIA A	
Vivarina – Valvasone	0-1
SECONDA CATEGORIA B	
Colloredo – Ciconicco	3-2
Pagnacco – Riviera	1-3
SECONDA CATEGORIA D	
Gonars – Torviscosa	4-2

Simone Fornasiere / TOLMEZZO

Inarrestabile Tolmezzo. Sull'asse Amadio-Motta (il primo assist-man, il secondo finalizzatore) la matricola carnica vince la sua quarta partita ufficiale stagionale ed è solitaria capolista dell'Eccellenza per una notte. Continua, d'altro canto, il momento no del Codroipo sempre sconfitto e ancora alla ricerca della prima rete in campionato. Troverebbe l'immediato vantaggio con Gregorutti, il Tolmezzo, ma il direttore di gara annulla per un fallo dello stesso attaccante ai danni di Nadalini, con la squadra di casa che ci prova direttamente dal calcio d'angolo di Faleschini che Moretti respinge. Si fa preferire il Tolmezzo e a 17' il cross di Rovere è respinto dalla difesa ospite sui piedi di Motta il cui destro esce di poco, preludio alla prima sortita del Codroipo con il colpo di testa di Cherubin che Cristofoli blocca.

Ci prova con il sinistro Rizzi, trovando solo l'esterno della rete, e Tolmezzo che confeziona la migliore occasione per il vantaggio: ripartenza sull'asse Gregorutti-Micelli con l'assist di quest'ultimo per Motta il cui destro costringe Moretti a distendersi per deviare in calcio d'angolo. Ripresa subito viva e tentativo dalla distanza di Ruffo alto di pochissimo, dopo aver visto Cristofoli fuori dai pali, con il Tolmezzo che poco dopo passa: il traversone di Amadio cade, perfetto, sulla testa di Motta per la girata che vale il vantaggio. Non c'è reazione nella squadra ospite e così poco prima della mezz'ora la squadra carnica rimanda in scena l'opera diretta da Amadio e Motta vista qualche istante prima: traversone dell'esterno, colpo di testa dell'attaccante e finale che non cambia con la palla che si infila in rete. Ci provano Toffolini, con un colpo di testa alto, e Facchinutti, con il sinistro respinto da Cristofoli, ma non cambia: il Tolmezzo vince con merito. —

PROMOZIONE

Con un tap-in di Resente il Lavarian Mortean vola

LAVARIAN MORTEAN	1
ANCONA LUMIGNACCO	0

LAVARIAN MORTEAN (4-3-1-2) Cortiula 6, Fracarossi 6, Resente 7 (27' st Avian 6), Zunino 6 (46' Sinisterra sv), Zanon 6.5, Mantovani 6, Pitau 6.5, Borsetta 6 (9' st Tirelli 6), Lo Manto 6, Ietri 6, Pavan 6. All. Candon.

ANCONA LUMIGNACCO (4-3-3) Marri 6, Carbone 6, Coassin 7 (40' st Minato sv), Fall 6, Rojc 6.5, Berthe 6, Gjoni 6.5, Mardero 6 (34' st U. Costantini sv), Tomada 6, Osso Armellino 6 (34' st Simonelli sv), Stefanutti 6 (43' pt Bababodi 6). All. Giatti.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa al 21' Resente
Note Ammoniti: Zanon, Fall, Borsetta, Pitau. Recuperi: 4' e 5'.

Marco Silvestri / MORTEGLIANO

Tre punti d'oro all'esordio in campionato per il Lavarian Mortean. La formazione allenata da Ernesto Candon si è imposta per 1-0 contro l'Ancona Lumignacco, dopo una gara combattuta e molto equilibrata. I padroni di casa sono stati più cinici sotto porta e hanno vinto la partita. Il match entra subito nel vivo: al 2' l'Ancona Lumignacco si presenta pericolosamente in area avversaria, ma Lo Manto conclude debolmente e l'azione sfuma. I padroni sfiorano il vantaggio al 26'. Sugli sviluppi di una punizione battuta astutamente, Stefanutti si presenta solo in area ma il suo diagonale viene respinto da un reattivo Marri. Al 37' Gjoni si accentra e poi tenta il tiro a giro respinto in tuffo dal portiere di casa Cortiula.

Sugli sviluppi del calcio d'angolo Osso Armellino colpisce la parte alta della traversa. L'ultimo brivido del primo tempo al 41': Tomada cerca di intervenire su un cross dalla sinistra ma Coassin è bravo ad anticiparlo prima della conclusione. Nella ripresa il copione della gara non cambia: tanto agonismo in campo con le due squadre che continuano a cercare la via della rete. Al 4" lancio di Ietri per Borsetta, tiro in acrobazia e palla che finisce fuori. Al 6' cross di Mantovani e Osso Armellino spreca la favorevole occasione calciando alle stelle. Il gol che decide la partita per i padroni di casa arriva al 21': conclusione di Tirelli, respinta corta di Marri e Resente è puntuale al tap-in vincente. —

PRIMA CATEGORIA

Beuzer, tre gol in un tempo e così il Cussignacco vince

CUSSIGNACCO	3
UNION 91	1

CUSSIGNACCO Lodolo 7, Ermacora 7, Collovigh 7, Caruso 7, Ziraldo 7, Cussigh 7, Scubla 7 (al 19' s.t. Pascutti 6), Scalzo 7, Beuzer 9 (al 35' s.t. Marcuzzi 5,5), Bradaschia 7 (al 19' s.t. Giacomini 6), Fn Deroux 8 All. Bovio.

UNION 91 De Sabbata 6, Turco 6, Benedetti 5,5, Pellizzari 6, Nascimbeni 6 (al 28' s.t. De Guilmi 6), Fabbris 6 (al 38' s.t. Ponte 6), Rizzi 6 (al 30' s.t. Beltramini 6), Turco 6, Martin 6,5 (al 19' s.t. Moretti 6) All. Chiacig.

Arbitro Bortolin di Pordenone 7.

Marcatori al 17', al 34' e al 35' tripletta di Beuzer, nella ripresa al 18' Fabbris.
Note Al 32' annullata un gol di Bradaschia per fuorigioco. Ammoniti Martin, Nascimbeni e Beuzer.

Giorgio Micoli / UDINE

Esordio felice del Cussignacco. Alberto Beuzer, eroe dell'anticipo, segna infatti una clamorosa tripletta nel primo tempo e manda ko l'Union 91'. Nella ripresa si è vista una partita più equilibrata con Fabbris che ha accorciato le distanze. «Dedico la tripletta alla mia ragazza e alla mia famiglia», ha commentato il super-bomber Beuzer.

Parte in attacco il Cussignacco, mentre l'Unione 91 gli oppone il classico catenaccio. Al 17' conclusione dal limite parata da De Sabbata: cross per Beuzer che tutto solo in area incorna: 1 a 0. Al 26' risponde l'Union 91 con un colpo di testa di Fabbris. Al 32' annullata la rete di Bradaschia per fuorigioco. Al 34' cross di Scubla in area, deviazione di Beuzer e 2 a 0. Al 35' assist in area per Beuzer che king of impossible scarta anche il portiere e segna il 3 a 0. Al 37' diagonale di Turco pericoloso. Nella ripresa l'Unione 91' si getta in attacco. Al 18' dopo un batti e ribatti in area, deposita in rete Fabbris che accorcia le distanze: 3 a 1. Al 30' ennesimo assist per Beuzer anticipato da De Sabbata in uscita. Inizia l'assedio dell'Union 91'. Al 38' ultimo brivido: colpo di testa di Beltramini. «Oggi ho visto l'atteggiamento giusto dei ragazzi – commenta mister Bovio del Cussignacco – soprattutto contro una squadra importante e forte». «Non voglio parlare: il primo tempo abbiamo giocato contro una squadra più forte», commenta invece mister Chiacig dell'Union'91 all'esordio in una nuova categoria». —

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo fa 17 vittorie Ardita: eccoti la promozione

Una fase di Cavazzo-Campagnola FOTO REDAM

Renato Damiani / TOLMEZZO

Anticipi della quintultima giornata del Carnico: 17ª vittoria del Cavazzo (9ª consecutiva) sul Campagnola con la doppietta di Mohamed Ferataj quindi Thomas Spilotti e Denis Gallizia (per gli ospiti l'autorete di capitan Lestuzzi). Primo successo e per di più in trasferta per l'Illegiana di mister Romano ad Amaro: doppietta di Luca Scarsini e Adami; per i locali l'inutile penalty di Voltan.

In Seconda arride alla capolista Cercivento il derby sul Paluzza la cui situazione si fa sempre più drammatica; per gli amaranto di casa la devastante tripletta di un immarcabile Alpini mentre per i paluzzani il gol è stato firmato da Cristiano Puntel. Nel girone B di Terza categoria è matematica la promozione dell'Ardita dopo il blitz a Verzegnis passato a condurre con Nicola Boria e poi rimontato nella ripresa da Maurizio Pellegrina e Raffaele Carrera. Festival di 12 gol tra Moggese e Velox B. Nel 6 a 6 per gli ospiti tripletta di Nicolas Dereani, mentre per i bianconeri di casa la doppietta di Matteo Marcon.

I RISULTATI

Cavazzo-Campagnola 4-1, Amaro-Illegiana 1-3, Cercivento-Paluzza 4-1, Verzegnis-Ardita 1-2, Moggese-Velox B 6-6. —

SERIE D

Cjarlins Muzane, tanti motivi per vincere il derby a Chions

CARLINO

Dionisi (Cjarlins Muzane)

È nuovamente tempo di derby, a distanza di due settimane, per il Cjarlins Muzane che dopo il pareggio costato poi l'eliminazione ai calci di rigore in Coppa Italia, rende nuovamente visita al Chions, con la gara (fischio di inizio alle 15) questa volta valida per il campionato. Insegue la prima vittoria stagionale la squadra guidata da Carmine Parlato, reduce dal pari casalingo con cui ha aperto il suo campionato. «Mi aspetto di trovare la necessaria continuità – le prime parole del tecnico – abbiamo il dovere di trovarla. È un aspetto che fa parte del nostro percorso e quindi diamoci dentro. Come dico sempre ai miei ragazzi dobbiamo essere compatti, giocare in 11 tutte e due le fasi di gioco, è molto importante». Vietato tornare con la testa alla gara di due settimane fa, con la necessità di togliersi di dosso eventuali spettri. «Lo scopriremo vivendo – continua Parlato –, ma io credo che i ragazzi siano consapevoli di avere nella testa e nelle gambe una partita in più rispetto a quella. È una partita che vale tre punti, uguale a tutte le altre». Ricerca della prima vittoria, prima trasferta stagionale e un derby da onorare: c'è tutto, insomma per volere ben figurare. «I ragazzi sono carichi, vogliosi di colmare quello che è mancato domenica scorsa. Affrontiamo una buona squadra, dotata di buoni palleggiatori. Conosciamo la loro forza, ma deve prevalere la nostra prestazione che deve essere alta».

Squalificato Dionisi, potrebbe tornare a disposizione, almeno per la panchina, Pellizzer reduce da un infortunio che l'ha bloccato all'esordio. Prima convocazione anche per l'ultimo arrivato, in ordine di tempo, Castagnaviz. —

S.F.

Scelti per voi

tvzap

TIM Music Awards
RAI 1, 20.40
Dall'Arena di Verona, la 17ma edizione dei TIM Music Awards. Oltre 50 i grandi artisti, saliranno sul palco per ricevere i prestigiosi premi, in una magica atmosfera di fine estate. Conducono **Carlo Conti** e **Vanessa Incontrada**.

I profondi segreti della...
RAI 2, 21.00
Katherin (**Alex Paxton-Beesley**), AD dell'impero cosmetico della sua famiglia è sposata con Chuck, il suo fidanzato del liceo. La loro vita è devastata dalla diagnosi di leucemia della figlia Haley.

Il Provinciale - Il Racconto...
RAI 3, 21.20
Federico Quaranta ci racconta la Sardegna tra leggende, fiabe e racconti che forgiano l'anima più autentica di una terra, ancestrale e magica, alla ricerca di miti e di antiche tradizioni giunte fino a noi.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.50
Dopo l'omicidio Alya chiede aiuto a Seyit (**Kivanc Tatlitug**). Eminé ascolta di nascosto la loro conversazione e viene a sapere che Alya ha ucciso Billy e subito le offre protezione e rifugio nella sua casa.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine
6.30 Uno Mattina in famiglia
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Azzurro. Storie di mare
10.30 A Sua Immagine
12.20 Linea verde
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Aspettando TIM Music Awards Attualità
20.40 TIM Music Awards Spettacolo
23.35 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Speciale TG1 Attualità
0.50 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Attualità
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.15 Tg 2 Dossier Attualità
9.00 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
15.00 Italia - Svezia Tennis
19.40 90° Minuto Attualità
20.30 Tg 2 Attualità
21.00 I profondi segreti della mia famiglia (1ª Tv) Film Thriller
22.40 La Domenica Sportiva Calcio
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
7.00 Protestantesimo
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.10 Geo Documentario
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Talk show
17.25 Kilimangiaro Collection 2023 Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20 Il Provinciale - Il Racconto dei racconti Attualità
23.05 TG3 Mondo Attualità
23.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend
7.40 Super Partes Attualità
8.20 Io E Mamma Fiction
9.30 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
14.25 La tigre è ancora viva - Sandokan alla riscossa Film Avventura ('77)
17.00 La valle della vendetta Film Western ('51)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Little Boy Film Drammatico ('15)
3.00 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta Libera Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.50 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Bugs Bunny
7.10 Scooby-Doo! Paura al campo estivo Film Animazione ('10)
8.15 Friends Serie Tv
9.40 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 L'Incredibile Storia Di Winter Il Delfino Film Drammatico ('11)
16.55 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.55 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 L'ingrediente perfetto
11.40 Il marito Film Commedia ('58)
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 The Eagle Film Storico ('11)
16.00 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
18.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 K-19 Film Drammatico ('02)
24.00 Intanto Attualità
1.20 Tg La7 Attualità
1.30 In Onda Estate Attualità

TV8
16.30 Paddock Live Attualità
18.00 GP Singapore Automobilismo
20.00 Paddock Live Attualità
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Baywatch Film Azione ('17)
23.45 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
2.00 Babysitting - Una notte che spacca Film Commedia ('14)

NOVE
14.10 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun
15.45 Finalmente insieme Film Tv
18.20 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
1.20 Io e il mio (quasi) assassino Lifestyle

20
14.40 The last ship Serie Tv
15.30 Anteprima America's Cup 2024 Vela
15.40 Barcellona Vela
17.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
18.55 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)
21.05 The Bourne Legacy Film Azione ('12)
23.55 Death Race Film Azione ('08)
2.05 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 City of Crime Film Azione ('19)
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 Il 13° guerriero Film Avventura ('99)
23.05 Wolf Hunter Film Horror ('20)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Narcos: Mexico Serie Tv
2.55 Non uccidere Film Thriller ('20)

IRIS (22)
13.00 Il patto dei lupi Film Avventura ('01)
15.45 Virus letale Film Drammatico ('95)
18.15 Note di cinema Attualità
18.20 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
21.00 Le crociate Film Storico ('05)
0.10 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)
2.45 Riffifi Internazionale Film Drammatico ('66)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Gli animali più grandi del pianeta Documentari
15.50 Copenaghen Documentari
17.35 Visioni Spettacolo
18.05 Opera - Tosca Spettacolo
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Old Man & the Gun Film Biografico ('18)

RAI MOVIE (24)
14.05 Le cose che non ti ho detto Film Dramm. ('19)
15.50 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biogr. ('13)
17.45 Il Kentuckiano Film Western ('55)
19.35 Gli amanti passeggeri Film Commedia ('13)
21.10 Un giorno di pioggia a New York Film Commedia ('19)
22.45 Separati ma non troppo Film Commedia (2017)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.45 Nave Dei Sogni Film Commedia ('22)
16.25 Road to meraviglie Lifestyle
17.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Squadra Omicidi Barcellona: Tenersi a galla Serie Tv
23.00 Le indagini di Ruby Herring: Testimone silenzioso Film Giallo ('19)

CIELO (26)
14.00 A Good Man Film Azione ('14)
16.00 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)
18.00 Ladre per caso Film Commedia ('17)
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia
21.15 Lolita Film Dramm. ('97)
23.45 Perdita Durango Film Thriller ('97)
2.00 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)
23.10 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico (1982)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Dodici lo chiamano papà Film Comm. ('50)
23.00 Fiore di cactus Film Commedia ('69)
0.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA 7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità
3.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.35 La casa tra le montagne: Sempre a casa Film Drammatico ('20)
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Windstorm - Contro ogni regola Film Avventura ('15)
23.10 Il mio cane Skip Film Drammatico ('00)
1.00 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.35 Primo appuntamento
17.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.15 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 L'ispettore Barnaby
12.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
19.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Un'altra verità Serie Tv
17.40 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Un'altra verità Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Undercut: l'oro di legno Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Aeroporto di Roma: traffico illegale (1ª Tv)
22.20 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
23.15 Avamposti Documentari
0.45 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
2.35 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.10 Motocross. Mondiale MX2 GP Italia - gara 2
18.00 Motocross. Mondiale MXGP Italia - gara 2
18.50 Ciclismo. Trofeo Matteotti
19.40 Tennis. Coppa Davis Bologna - fase a gruppi 3ª giornata: Italia-Svezia
21.00 Atletica. Diamond League Eugene: Finale 2a giornata
24.00 Speciale TG Sport. Ryder Cup

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A Fiorentina - Atalanta
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Empoli
23.20 Incontri d'autore

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 Il numero di settembre di Alpe Adria Magazine, e il documentario "Rotta balcanica. Ultima fermata" di D. Ludovisi.

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Villa Orientale", un originale radiofonico di E. Burul, regia di M. Mirasola, con A. Giraldi, N. Panizon, M. Postogna, M. G. Plos e M. Zacchigna. 3a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spaziocultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
09.00 Santa Messa – diretta da Mortegliano
10.00 Congresso Provinciale AFDS – diretta da Mogliano
12.15 Aspettando Poltronissima – diretta
12.30 Poltronissima – diretta
15.15 Beker on tour / Effemotori
16.30 Telegiornale FVG – diretta
16.45 L'Alpino / Messe de che si tache
17.30 Settimana Friuli / L'Alpino
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
20.30 Telegiornale FVG
20.45 Sport FVG
21.00 Replay / Start
22.15 Telegiornale FVG
22.30 L'Alpino
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Pordenone Pensa le nuove Generazioni
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale : Un mondo controverso
20.00 Momenti Particolari: Pnlegge 2023
21.00 Sanità allo Specchio : Ricostruire
22.00 Film
24.00 Tg Speciale
01.00 Film

TV 12
05.45 Sette in cronaca
06.15 TG Sport
06.30 TG 24 News
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 UP! Economia in Tv
09.30 I grandi del calcio
10.00 Magazine Serie A
10.45 Cartellino giallo
10.55 Pillole di Fair Play
11.10 In comune
13.30 Sette in cronaca
14.00 La tv dei viaggi
15.00 Film E' solo l'inizio
17.00 La tv dei viaggi
18.00 Un venerdì da Leoni
19.15 TG 24 News
20.45 Ansa week
21.10 Video news
21.15 Delitto a luci rosse

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile su tutte le zone, tuttavia sulle zone alpine più interne ed in quota specie nel Tarvisiano e anche sulla costa sarà possibile maggiore presenza di sole. Sull'alta pianura e sulle Prealpi non sarà del tutto esclusa la possibilità di qualche debole pioggia. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	19/21
massima	25/27	25/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

In giornata cielo variabile con maggiore presenza di sole sulla costa; dal pomeriggio - sera peggioramento con piogge, anche abbondanti e temporalesche in serata e nella notte successiva, specie sulle zone più interne della pianura e zona montana. Sulla costa dal pomeriggio soffierà Scirocco moderato.

Tendenza: martedì tempo instabile con rovesci e temporali sparsi, specie nella prima parte della giornata. Mercoledì da poco nuvoloso a variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/22
massima	24/27	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,1	24,4	69 %	4 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	58 %	8 km/h
Gorizia	16,0	28,0	56 %	8 km/h
Udine	13,7	26,3	50 %	7 km/h
Grado	19,3	24,9	65 %	8 km/h
Cervignano	16,0	28,0	58 %	10 km/h
Pordenone	14,6	26,6	57 %	7 km/h
Tarvisio	10,1	23,7	51 %	6 km/h
Lignano	18,3	25,9	67 %	11 km/h
Gemona	16,0	26,0	63 %	10 km/h
Tolmezzo	13,2	24,3	63 %	6 km/h
Forni di Sopra	11,9	20,1	72 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,02 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,02 m
Grado	calmo	24,5	0,02 m
Lignano	calmo	24,4	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	24	Copenaghen	16	21	Mosca	12	18
Atene	24	32	Ginevra	15	26	Parigi	18	24
Belgrado	18	28	Lisbona	18	25	Praga	12	26
Berlino	14	26	Londra	17	27	Varsavia	12	25
Bruxelles	15	26	Lubiana	12	25	Vienna	16	27
Budapest	19	24	Madrid	19	24	Zagabria	16	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	22
Bari	19	26
Bologna	18	27
Bolzano	17	27
Cagliari	22	30
Firenze	18	30
Genova	22	27
L'Aquila	14	27
Milano	18	27
Napoli	19	27
Palermo	21	28
R. Calabria	22	28
Roma	19	29
Torino	16	23
Venezia	19	24

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Residui addensamenti al mattino tra Piemonte e Lombardia con qualche ultima pioggia.
Centro: Condizioni in prevalenza soleggiate, pur con cielo offuscato dal passaggio di sterile nuvolosità alta e stratificata.
Sud: In prevalenza soleggiato, salvo nelle ore diurne la formazione di un po' di variabilità sulle zone appenniniche.

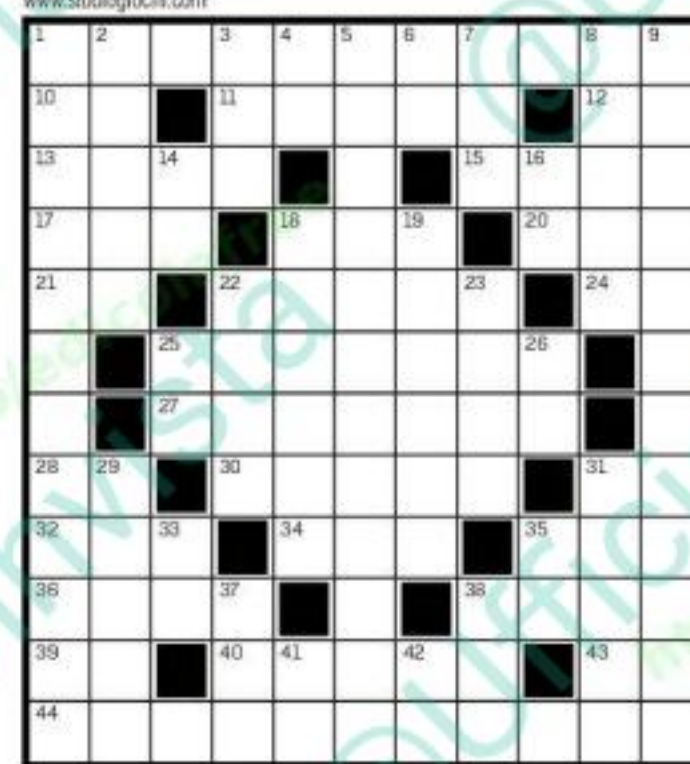
DOMANI

Nord: Piogge al mattino su ovest Alpi, in estensione entro sera al resto del Nordovest.
Centro: Cielo offuscato dal passaggio di nuvolosità medio-alta, più compatta in Toscana con piogge confinate ai settori settentrionali.
Sud: Giornata stabile e generalmente soleggiata.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Si esprime... a pezzi - **10** Il cuore della famiglia - **11** L'indimenticato Morricone - **12** Sono in viso - **13** La nota Parietti - **15** Una serie come *Beautiful* - **17** L'io dei re - **18** Replica a richiesta - **20** Profondi - **21** Forma teatrale giapponese - **22** Conclusi - **24** Un romanzo di Stephen King - **25** Enrico Maria, regista di *Anonimo veneziano* - **27** Un bosco di sempreverdi - **28** Poco oliato - **30** Completamente inutile - **31** Simbolo del cobalto - **32** Sigla per ottimi vini - **34** Un Brian musicista inglese - **35** Asciugacapelli - **36** Ha 47 corde - **38** A volte salva il portiere - **39** Monarca - **40** Va spedito - **43** Subito subito - **44** Influenza reciproca tra due persone.

VERTICALI: 1 Ha scritto *Favole al telefono* - **2** La casa degli inuit - **3** È l'autrice del misfatto - **4** Nel tennis - **5** Una comune vaccinazione - **6** In fondo ai viali - **7** Il sistema operativo degli iPhone - **8** Rinomata città della Florida - **9** Interviene da protagonista in una trasmissione - **14** Ci precede - **16** Coda di buoi - **18** Enormi cetacei - **19** Insolito - **22** Niccolò, il cantautore di *Capelli* - **23** I delfini di fiume amazzonici - **25** Il centro dei bersagli - **26** Le vocali nella borsa - **29** Sophia che ha vinto un Oscar con *La ciociara* - **31** Sta tra il cieco e il retto - **33** Le consonanti in capo - **35** La quarta di sette - **37** Un insetto che ronza - **38** In seguito - **41** Un po' d'aria - **42** Le iniziali del comico Zalone.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Relax e riposo per recuperare energie.

TORO 21/4 - 20/5

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO 22/6 - 22/7

Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE 23/7 - 23/8

Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative e idee. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE 24/8 - 22/9

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa davvero. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di piacere. Gli astri non lo vedono bene. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi attende una giornata piacevole. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

PESCI 20/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 settembre 2023 è stata di 31.830 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

PALACARNERA

www.apudine.it

APU | OLD WILD WEST

SERIE A2 OLD WILD WEST

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023 2024

I WANT YOU MORE

LNP LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO | OLD WILD WEST

SETTORI	VECCHI ABBONATI fino al 22/9/23		VENDITA LIBERA fino al 30/9/23		SPECIAL	SPECIAL UNDER 12
	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO		
CURVA OVEST	135€	85€	155€	105€	80€	50€
CURVA EST	135€	85€	155€	105€	80€	50€
TRIBUNA ARGENTO	170€	100€	190€	120€	-	-
TRIBUNA ORO	210€	120€	240€	150€	-	-
PARTERRE ARGENTO	320€	180€	350€	210€	-	-
PARTERRE ORO	380€	220€	420€	260€	-	-

INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni. **SPECIAL**: atleti delle giovanili Apu Udine e MiniApu, atleti delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete tesserate alla Libertas Basket School; studenti universitari iscritti all'Università degli studi di Udine e all'Università degli studi di Trieste; abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2023-2024. **SPECIAL UNDER 12**: atleti U12 delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete U12 tesserate alla Libertas Basket School; abbonati U12 all'Udinese Calcio per la stagione 2023-2024.

VIVATICKET

ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE

Officina dello sport @Terminal Nord, via Tricesimo 149/1

Tabaccheria Cavassi, via Pio Vittorio Ferrari 6

Zuccolo Edicola Tabacchi, via Caccia 53

Angolo della Musica, via Leonardo da Vinci 47

Edicola Ricevitoria Zulian via San Rocco 148

REMANZACCO

Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono 9

MARTIGNACCO

La Zebretta, via Spilimbergo 246

CERVIGNANO DEL FRIULI

Novo Bar, piazza Indipendenza, 32

LATISANA

Tabaccheria Sciosa piazzale Osoppo 12

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tabaccheria Menduni, via Roma 16